



# **COMUNE DI PELLEZZANO**

Provincia di Salerno

## **D.U.P.**

# **Documento Unico di Programmazione**

**2017 / 2019**

## INDICE

|   |  |
|---|--|
| INTRODUZIONE  | 3  |
| La nuova programmazione   | 3  |
| Il Documento Unico di Programmazione (DUP)  | 4  |
| SEZIONE STRATEGICA  | 50   |
| 1. La sezione strategica  | 50   |
| 2 Analisi di contesto   | 50   |
| Contesto normativo nazionale  | 51   |
| Contesto socioeconomico del territorio  | 52   |
| L'andamento demografico   | 52   |
| Struttura organizzativa dell'Ente   | 54   |
| Società partecipate   | 56   |
| Sistema di rendicontazione dei risultati  | 56   |
| LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO   | <b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b> |
| RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011   | 57   |
| Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche: indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS |  |
| 100   |  |
| La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio  |  |
| 102   |  |
| La gestione del patrimonio  | 106  |
| D.U.P. SEZIONE OPERATIVA (SeO)  | 111  |
| Parte 1   | 112  |
| <i>I programmi che l'ente intende realizzare</i>  | 112  |
| Valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi  |  |
| 146   |  |
| Patto di stabilità 2016/2018  | 147  |
| Programma fabbisogno triennale del personale (2016-2018)  | 150  |
| Parte 2   | 151  |
| Piano Triennale dei lavori pubblici anni 2014/2016  | 151  |

# INTRODUZIONE

## **La nuova programmazione**

L'armonizzazione dei bilanci della Pubblica Amministrazione è divenuta, finalmente, concreta realtà con il Decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, integrativo e correttivo del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, quale attuazione delle disposizioni della Legge Delega sul federalismo fiscale (legge. 42 del 5 maggio 2009) e della Legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196 dl 31 dicembre 2009).

L'introduzione di tale nuova normativa ha fissato il principio secondo il quale tutte le previsioni di entrata e di spesa si devono conformare secondo l'impostazione della "programmazione" degli obiettivi di finanza pubblica.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.lgs.n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi"

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate;
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno.  
A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro i termini dall'approvazione del bilancio ;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento .

## **Il Documento Unico di Programmazione (DUP)**

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal comma 8 del “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”. Esso dispone quanto segue:

- Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non

successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce. Con Decreto del Ministero dell'Interno 3 luglio 2015 il termine del 31 luglio Il termine per la presentazione del Documento unico di programmazione degli enti locali, relativo almeno ad un triennio decorrente dall'anno 2016, è stato differito al 31 dicembre 2015.

- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione
- Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione

- *Logica espositiva*

Sulla base di quanto innanzi, il presente elaborato si compone delle seguenti parti:

Sezione Strategica (SeS)

Sezione Operativa (SeO)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 05 agosto 2015, con delibera n. 15 approvava le "Linee Programmatiche di Governo", ai sensi e per gli effetti del comma 3, art. 43, del T.U.E.L. n. 267 del 18 agosto 2000 e sue integrazioni e modifiche. Inoltre, ai sensi dell'art. 42, comma 3, del medesimo TUEL, viene stabilito che il Consiglio Comunale partecipa all'adeguamento periodico dell'attuazione delle linee programmatiche, sempre e comunque nei termini e nei modi disciplinati dallo Statuto, e precisamente con riferimento all'articolo 15.

In un periodo di grandi crisi economica di globale livello internazionale, e quindi nazionale, non potevano tardare le incisive misure di contenimento della spesa a livello locale, introdotte dal legislatore, come risultano i provvedimenti normativi in materia di "spending review".

In primis, per consentire una più piena e completa attuazione delle citate normative di contenimento della spesa, particolare attenzione è stata rivolta al programma di "controllo di gestione", per la verifica periodica del contenimento dei costi, oltre all'importante azione di rinuncia delle spettanti "indennità di carica", destinando le stesse per interventi di riqualificazione sociale e territoriale.

In coerenza con quanto sopra rappresentato, l'Amministrazione si è programmata interventi significativi per aumentare la qualità della vita ed il livello dei servizi su tutto il territorio comunale, cercando nel contempo di diminuire l'indebitamento e risanare la società partecipata, nel medio - lungo periodo.

Una partecipazione totale della cittadinanza attraverso una attiva utilizzazione di tutti i canali possibili di comunicazione. Organizzando anche continui incontri, riunioni ed assemblee con i cittadini tutti, le associazioni, gli ordini professionali, i comitati: tutte occasioni di confronto i cui discutere problemi priorità per decidere insieme le opere, gli interventi e le soluzioni concrete.

Obiettivo principale da perseguire è quello di portare il Comune di Pelicciolo ad essere sempre più a misura di “cittadino” : un esempio di efficienza, di partecipazione delle comunità scelte di governo, di sostenibilità, di tutela, di valorizzazione, e promozione, del territorio, e dei suoi patrimoni, paesaggistici ed artistici, di garanzia dei diritti di tutti ed in particolare delle fasce più deboli della popolazione, di sviluppo economico, culturale e sociale.

Il Consiglio Europeo del 25 e 26 marzo 2010 ha approvato la proposta della Commissione Europea di lanciare **Europa 2020**, una nuova strategia per la crescita e l’occupazione che dovrà guidare l’Unione Europea nel prossimo decennio nel superamento della crisi economica e nel perseguimento di un nuovo modello di sviluppo.

Un modello particolarmente fondato sull’interrelazione di tre aspetti chiave:

- una crescita che sia **intelligente**, ossia basata su istruzione, ricerca e innovazione;
- **sostenibile**, favorendo un’economia a basse emissioni, più competitiva ed efficiente nell’uso delle risorse
- **inclusiva**, ovvero focalizzata sulla creazione di occupazione e sulla lotta alla povertà.

L’Unione Europea si è posta **cinque obiettivi ambiziosi**– in materia di occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale e clima/energia – da raggiungere entro il 2020.

La Strategia intende inoltre garantire un maggiore coordinamento delle politiche economiche attraverso un forte ed efficace sistema di **governance economica** ed è integrata da **sette iniziative faro**, le cosiddette *flagships initiatives*, che tracciano un quadro entro il quale l’UE e i governi nazionali dovranno sostenere reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020.

Gli obiettivi della Strategia Europa 2020 saranno il filo conduttore della nuova generazione di programmi per il periodo 2014 – 2020. Tuttavia, come sottolineato dal *Position Paper*<sup>3</sup> dei servizi della Commissione Europea, l’Italia è ancora ben lontana dal raggiungimento dei *target* nazionali prefissati per il 2020 e sarà dunque necessario concentrare gli sforzi a tutti i livelli di governo per la loro realizzazione.

Nell’ambito del documento si ribadisce che *“le sfide più urgenti per l’Italia consistono nel rilanciare il proprio percorso in termini di crescita sostenibile e competitività complessiva, ridurre le disparità regionali e promuovere l’occupazione”* e che *“tali obiettivi possono essere ottenuti in particolare*

*attraverso la promozione di un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese; la realizzazione d'infrastrutture performanti e la gestione efficiente delle risorse naturali; un aumento della partecipazione del capitale umano al mercato del lavoro, in particolare dei giovani; un forte incremento della produttività, efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione".* Alle suddette sfide principali, nel "Position Paper Italia" corrispondono **quattro priorità di finanziamento complementari:**

- 1) Sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese;**
- 2) Realizzare infrastrutture performanti e assicurare una gestione efficiente delle risorse naturali;**
- 3) Aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovere l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano;**
- 4) Sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione.**

Il Consiglio Europeo ha poi dato seguito all'approvazione di Regolamenti Comunitari, di immediata attuazione normativa nei singoli Stati membri, per la nuova applicazione delle innovative disposizioni finanziarie dei nuovi fondi europei, ed quindi precisamente:

- Regolamento (UE) N. 1300/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al **Fondo di coesione** e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio
- Regolamento (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al **Fondo europeo di sviluppo regionale** e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul **Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali** sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ;
- Regolamento (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al **Fondo sociale europeo** e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)** e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio

- Regolamento (UE) N. 508/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 maggio 2014 relativo al **Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca** e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio

La strategia per il contributo del programma operativo alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica sociale e territoriale è stata elaborata in coerenza con:

- i documenti della Commissione europea volti alla definizione delle modalità di redazione dell'Accordo di partenariato e dei Programmi Operativi nonché alle raccomandazioni specifiche per Paese (*Country specific recommendations*) ed al *Position Paper*;
- i sopra citati Regolamenti (UE), con particolare riferimento al n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e il Regolamento (UE) n 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- i documenti nazionali che hanno definito le modalità di programmazione e attuazione degli interventi, ed in particolare il documento *Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari* e l'*Accordo di Partenariato*;
- il *Documento Strategico Regionale* approvato con Delibera di Giunta n. 527/2013 nel quale sono delineati gli indirizzi per la politica di sviluppo regionale 2014-2020;
- il primo ed il secondo *draft* del Rapporto di Valutazione ex ante prodotto dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Campania (rispettivamente ad aprile e luglio 2014);
- il documento *Smart Specialization Strategy* della Regione Campania.

Il Documento di sintesi del POR FESR 2014-2020 è stato approvato dal Tavolo di Partenariato il 15/7/2014 e dalla Giunta Regionale della Campania il 18/7/2014 con Delibera n. 282/2014, quale strategia del programma per contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale, in attuazione attraverso le illustrate tematiche contenute nei rispettivi "Assi di programmazione".

**Asse I - Ricerca e Innovazione.** L'Asse I prevede il potenziamento della spesa in R&S per avvicinarsi agli obiettivi di Europa 2020 (3% del PIL), dando attuazione alla strategia regionale di *Smart Specialization* volta prioritariamente ad incrementare il contenuto innovativo delle attività economiche, cioè l'innovazione applicata alla produzione di beni e servizi. Nella scelta degli investimenti verrà utilizzato un approccio allo stesso tempo di selezione e valorizzazione dei partenariati pubblico-privati, a partire da quelli creati nel corso delle passate programmazioni, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori pubblico-privati e i Poli di Innovazione. Queste aggregazioni avranno un ruolo cardine nella realizzazione di progetti complessi di ricerca e di applicazione di soluzioni tecnologiche in grado di

innovare anche i settori tradizionali trainanti del territorio regionale. Saranno attivate azioni volte a potenziare l'infrastruttura e le eccellenze della ricerca e l'innovazione promuovendo centri di competenza in grado di partecipare alle reti europee ed internazionali della R&I e soprattutto di realizzare progetti di ricerca che stimolino l'interazione collaborativa in sinergia con le iniziative europee e le opportunità offerte dal Programma *Horizon 2020* (priorità d'investimento 1a). Per favorire l'innovazione nelle imprese, anche di piccole dimensioni, verrà promosso il sostegno all'inserimento nel sistema produttivo di ricercatori, attraverso interventi di stimolo ai processi innovativi di facile attuazione, come i *voucher* per l'acquisto di servizi. Per favorire l'innovazione nella PA saranno sostenute azioni (come il *precommercial public procurement*) che comprendano interventi mirati ad accompagnare le Amministrazioni nella diagnosi delle proprie esigenze e nella traduzione in obiettivi di innovazione; per favorire l'innovazione sociale verrà promosso il sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i *Living Labs*. Saranno inoltre messi in campo interventi volti all'agglomerazione di soggetti in una logica di filiera tecnologica e supporto ai processi di scoperta imprenditoriale, volti al sostegno alle start-up innovative e alle iniziative di spin-off della ricerca, sia attraverso incentivi in conto capitale sia mediante la promozione di modalità di finanziamento alternative all'investimento pubblico, per incoraggiare la partecipazione privata al capitale di nuove imprese attraverso meccanismi di remunerazione e di riduzione del rischio (priorità d'investimento 1 b).

## **Asse II – ICT e Agenda Digitale.**

L'Asse II darà attuazione al Piano per l'Agenda digitale della Regione Campania che, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e della strategia nazionale Agenda Digitale Italiana (rappresentata dal Piano per la Banda Ultralarga e da quello per la Crescita Digitale), intende promuovere lo sviluppo, attraverso un miglioramento della produttività delle imprese e dell'efficienza della pubblica amministrazione, e l'inclusione sociale in termini di opportunità di partecipazione diffusa ai benefici della società della conoscenza. Il processo di digitalizzazione seguirà le linee guida declinate a livello nazionale nei vari settori: telecomunicazioni, sanità, scuola, PA, imprese, *smart cities and communities*, etc. L'identificazione delle aree e il tipo di infrastruttura saranno decise sulla base dell'analisi del contesto regionale e degli obiettivi del piano nazionale NGN (*Next Generation Networks* soprattutto in aree a fallimento di mercato) e le esigenze di recupero della competitività. L'Asse II porrà particolare attenzione ai profili di domanda, favorendo un approccio integrato tra offerta di infrastrutture e servizi e il miglioramento delle capacità di utilizzo da parte di cittadini, imprese e PA.

L'Agenzia per l'Italia digitale coordinerà l'attuazione delle Strategie nazionali con i Piani regionali per la realizzazione dei due pilastri: Azioni infrastrutturali trasversali e Piattaforme abilitanti. Dal lato dell'offerta infrastrutturale, le Azioni infrastrutturali trasversali contribuiranno (nell'ambito delle

priorità d'investimento 2a) e 2c) al completamento/implementazione dei pilastri del sistema e, in particolare riguarderanno:

- la realizzazione degli interventi programmati per la banda larga e il Piano Strategico per la Banda Ultralarga;
- il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) per la predisposizione di *wifi* in tutti gli edifici pubblici, con priorità per le scuole, gli ospedali e tutti i luoghi ad alta frequentazione;
- il *Digital Security* per la Pubblica Amministrazione;
- la razionalizzazione del patrimonio ICT, consolidamento Data Center e *cloud computing*;
- il Servizio Pubblico d'Identità Digitale (SPID) per garantire a tutti i cittadini e le imprese un accesso sicuro e protetto ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati.

Sul fronte della domanda e dell'offerta di servizi digitali, gli interventi favoriranno la diffusione dei servizi di *e-Government*, il ricorso all'*e-procurement* e agli appalti pre-commerciali, la diffusione dell'*e-commerce*. Le Piattaforme abilitanti saranno realizzate seguendo la logica del *Digital First*, ed impatteranno (nell'ambito della priorità d'intervento 2c) su:

- Anagrafe Popolazione Residente;
- pagamenti elettronici verso le pubbliche amministrazioni e i gestori di servizi di pubblica utilità (Pago PA), fatturazione elettronica e Open Data della PA;
- Sanità Digitale (fascicolo sanitario elettronico, ricette digitali, dematerializzazione dei referti medici e delle cartelle cliniche, prenotazioni online, servizi di telemedicina );
- Scuola Digitale (fornitura di rete, connettività e dispositivi tecnologici a tutte le scuole e in tutte le aule);
- Giustizia Digitale (informatizzazione del processo civile e del processo penale);
- Intelligent Transportation Systems e Logistica Digitale;
- servizi *Software as a Service* (Saas) e *Cloud Computing* per le imprese;
- *Smart Grid* ed efficienza energetica;
- turismo e valorizzazione dei beni culturali.

Per la realizzazione delle *Smart City e Smart Communities* la sfida è quella di costruire un nuovo genere di bene comune, una infrastruttura tecnologica ed immateriale che faccia dialogare persone ed oggetti, integrando informazioni e generando intelligenza, producendo inclusione e migliorando la vita del cittadino ed il *business* per le imprese, anche attraverso azioni di promozione della *social innovation*. Le azioni quindi saranno mirate a facilitare la realizzazione di città intelligenti, valorizzando gli specifici *asset* locali (patrimonio culturale, centri storici, attrattori turistici, risorse naturali, ecc.), in raccordo con gli altri Obiettivi Tematici (priorità d'intervento 2a), 2 b) e 2c).

### **Asse III – Competitività del sistema produttivo.**

Tale Asse, integrandosi con le azioni descritte nell'Asse I e II ed in coerenza con la RIS 3 (*Smart Specialisation Strategy*), mira allo sviluppo del sistema produttivo attraverso un consolidamento delle realtà esistenti e ad un rinnovamento della base produttiva, garantendo al contempo la riduzione degli impatti ambientali del sistema produttivo, la valorizzazione degli *asset* naturali e culturali e l'incremento della competitività delle destinazioni turistiche (unitamente all'OT 6 - ) quale valore aggiunto non riproducibile dalla concorrenza ma funzionale al benessere ed alla competitività dei territori. Così come maggior attenzione andrà posta alle occasioni offerte dalla presenza delle università e centri di ricerca meridionali, al fine di utilizzare le loro competenze per rafforzare attività produttive già esistenti, sia nell'agricoltura che nell'industria, e per sostenere e incoraggiare nuove attività innovative che da un lato siano capaci di sfruttare in via diretta le opportunità offerte dalla domanda internazionale per produzioni specializzate e di qualità nonché per il turismo, dall'altro di inserirsi nelle filiere dei servizi avanzati di sostegno a tali attività e di rispondere alla domanda interna di servizi di qualità da parte di altre imprese e dei cittadini. Per quanto riguarda i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo, piuttosto che orientare gli interventi verso la mera intensificazione degli scambi si prediligerà la valorizzazione del ruolo delle imprese campane nelle fasi delle catene commerciali internazionali, che incorporano maggior valore e maggiori contenuti di conoscenza. La strategia sarà quindi volta ad incentivare l'approccio intersettoriale, che cerca occasioni di fertilizzazione reciproca fra settori tradizionali e ad alta tecnologia, fra industrie manifatturiere e industrie creative, culturali e turistiche. L'OT3 (*Competitività dei sistemi produttivi*) sarà funzionale anche a sostenere i progetti di sviluppo locale della strategia delle aree interne, i processi di consolidamento delle filiere competitive nell'Agenda urbana e anche l'incremento dell'attività delle imprese sociali che costituiscono un forte stimolo all'espansione dell'occupazione in particolare giovanile. Il sostegno pubblico verrà limitato a quelle imprese o istituzioni del no-profit che pongono in essere servizi e beni pubblici altrimenti non assicurati dal sistema imprenditoriale for-profit. In particolare, quindi, le azioni riguarderanno: la promozione dell'imprenditorialità (priorità di investimento 3a); lo sviluppo di nuovi modelli di attività per le PMI volte al potenziamento dell'internazionalizzazione (priorità d'investimento 3b); il sostegno alle capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi volti ad accrescere il posizionamento sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione (priorità d'investimento 3c).

I tre principali *driver* di intervento saranno:

- promozione del sistema manifatturiero, che resta il settore trainante per dimensioni, capacità di innovazione, produttività, sostegno al terziario, ecc;
- valorizzazione del sistema culturale e turistico, fonte principale di valore aggiunto dell'intero sistema regionale;

- rafforzamento del sistema di protezione sociale attualmente molto sottodimensionato rispetto agli standard minimi di efficacia ed efficienza richiesti da un modello accettabile di sviluppo regionale, anche attraverso azioni di sviluppo di imprese a finalità sociali e a partecipazione collettiva.

Verrà altresì assicurata la sinergia con il PON “Imprese e competitività”.

### **Campania Verde**

La Regione Campania, nell’ambito del DSR, ha individuato le tematiche energetiche e ambientali relative alla sostenibilità come rilevanti per lo sviluppo economico del proprio territorio, definendo una propria linea strategica di intervento che verrà realizzata attraverso l’attivazione degli Assi/Obiettivi Tematici 4, 5, 6, 7.

#### **Asse 4 – Energia sostenibile.**

La riduzione dei consumi negli edifici e nelle strutture pubbliche o a uso pubblico, anche residenziali, costituisce una priorità di questo Asse-Obiettivo Tematico (priorità d’intervento 4c).

Gli interventi, per massimizzare i benefici in termini di risparmio energetico complessivo, dovranno dare priorità alle tipologie di edifici a maggiore consumo e con maggiore potenziale di risparmio energetico in rapporto all’investimento necessario, essere fondati sulle risultanze di diagnosi energetiche e caratterizzarsi per il valore esemplare, anche in termini di utilizzo delle tecnologie più innovative. Gli interventi sull’edilizia residenziale pubblica saranno attuati prioritariamente attraverso strumenti finanziari che attivino capitali privati; in caso di intervento pubblico è necessario assicurare che i benefici finanziari dell’intervento (riduzione dei costi della bolletta energetica dei singoli alloggi) siano destinati a copertura dei costi di investimento. Per massimizzare le ricadute economiche a livello territoriale, verranno incentivati il risparmio

energetico e la riduzione delle emissioni di gas climalteranti nelle strutture e nei cicli produttivi anche attraverso l’introduzione di specifiche innovazioni di processo e di prodotto, agevolando la sperimentazione e, laddove possibile, la diffusione di fonti energetiche rinnovabili per l’autoconsumo, dando priorità ai settori a più alta intensità energetica o a maggiore potenziale di miglioramento (priorità di investimento 4b).

Al fine di razionalizzare la crescita delle fonti diffuse di energia rinnovabile registrata negli ultimi anni e favorirne l’ulteriore sviluppo, è indispensabile intervenire sulle reti di distribuzione dell’energia al fine di dotarle di tecnologie intelligenti -*smart grids* – (priorità d’investimento 4d). Il potenziamento delle reti intelligenti darà priorità a interventi che si inseriscono nell’ambito di progetti di *smart cities e smart communities* da sviluppare in sinergia con gli Obiettivi Tematici 1 e 2 e che siano complementari a quelli previsti nel PON “Imprese e Competitività”. Ai fini di una gestione efficiente dell’energia termica ed elettrica, saranno sostenuti investimenti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento e la costruzione di reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento, dando priorità al recupero termico in impianti alimentati a fonti rinnovabili; potranno essere realizzati interventi connessi a impianti già

esistenti alimentati da fonti fossili sotto i 20 MW secondo il dettato della Direttiva CE 2003/87, selezionati in modo da massimizzare gli effetti positivi in termini di riduzione di emissioni e di inquinamento atmosferico, soprattutto nei centri urbani (priorità d'investimento 4g). All'obiettivo di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti per il miglioramento della qualità dell'aria, contribuiscono in maniera rilevante anche gli interventi sul potenziamento dei servizi di mobilità collettiva sostenibile e di infomobilità.

Gli interventi per la mobilità delle aree urbane e metropolitane saranno inquadrati all'interno di una programmazione della rete e dei servizi di trasporto pubblico locale, basata, tra l'altro, sull'integrazione dei servizi delle diverse modalità di trasporto, su un monitoraggio efficace e trasparente della qualità e sostenibilità finanziaria dei servizi, da perseguire anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, e sull'avvio di un progressivo processo di affidamento dei servizi tramite procedura di evidenza pubblica secondo gli indirizzi dell'Autorità di regolazione dei trasporti (priorità d'investimento 4e). Su tale priorità si completeranno i 2 GP Metropolitana.

**Asse 5 – Prevenzione rischi naturali e antropici:** sulla base di apposite valutazioni dei rischi regionali, questo Asse si concentrerà su interventi mirati che, in coerenza con la “Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio” (Dicembre 2012) e ad integrazione del più ampio quadro programmatico nazionale del FSC, riguarderanno la messa in sicurezza della popolazione a rischio sismico e vulcanico e la prevenzione del rischio idrogeologico. Tali obiettivi si raggiungeranno attraverso azioni di messa in sicurezza degli edifici e di sviluppo di sistemi di prevenzione con particolare riferimento alle aree interne (Priorità di Investimento 5b) e con interventi di messa in sicurezza del territorio, di contrasto all'erosione delle coste e di manutenzione straordinaria dei reticoli idraulici (Priorità di Investimento 5.a). In riferimento a quest'ultima tipologia di azioni si prevede, al fine di raggiungere gli obiettivi descritti, il completamento di due Grandi Progetti 2007-2013 relativi al golfo di Salerno e al fiume Sarno.

**Asse 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale:** in linea con l'Accordo di Partenariato e data la rilevanza tematica dell'OT 6, questo asse prevede importanti appostamenti che, integrando le risorse previste dalla programmazione nazionale in materia, saranno indirizzati su due obiettivi prioritari per il territorio regionale: 1) il completamento dei servizi ambientali necessari ad un contesto produttivo e di cittadinanza adeguati, relativi ai rifiuti, alle acque e alla bonifica dei territori inquinati; 2) la valorizzazione del territorio regionale ai fini turistici, sia per quanto riguarda la promozione delle aree protette e della biodiversità, sia in riferimento al patrimonio culturale e storico regionale. La prima sfida è affrontata prevedendo azioni che intervengano su problematiche ambientali rilevanti quali: la gestione del ciclo rifiuti (Priorità di investimento 6.a) in coerenza con il Piano dei rifiuti Regionali; il miglioramento del servizio idrico

integrato regionale, attraverso la riduzione degli sprechi e l'innalzamento del livello di qualità dei corpi idrici, anche attraverso il completamento dei 5 Grandi Progetti 2007-2013 sulle tematiche ambientali

(Priorità di Investimento 6.b); la bonifica dei territori inquinati, in riferimento soprattutto alla Terra dei Fuochi (Priorità di Investimento 6.e). Alla seconda sfida il PO intende rispondere con interventi di valorizzazione del capitale naturale (Priorità di investimento 6.d) nonché di recupero del patrimonio storico e culturale, “patrimonio collettivo” regionale capace di favorire la crescita del sistema socio-economico - territoriale, rafforzandone l’identità, l’attrattività e la competitività (Priorità di Investimento 6.c), operando con il contributo finanziario dell’OT 1 e 3. In tale ottica, risulta cruciale sostenere la valorizzazione del sistema turistico quale attività produttiva di rinnovata competitività, innovando le proposte di offerta turistica, nonché attivando tutte le sinergie possibili tra patrimonio paesaggistico - ambientale, patrimonio culturale e produzione agro-alimentare di pregio.

**Asse 7 – Trasporti:** in coerenza e ad integrazione della programmazione e delle risorse nazionali, soprattutto a valere sul FSC, la Regione intende puntare al rafforzamento dei trasporti regionali, attraverso l’attuazione di alcuni degli interventi individuati nel Piano Trasporti Regionale (DGR.39/2014), con particolare attenzione alle tematiche legate all’ultimo miglio e alla connessione delle aree interne regionali (Priorità di Investimento 7.b) e al miglioramento delle infrastrutture portuali ed interportuali (Priorità di Investimento 7.c). In particolare, gli obiettivi sono i seguenti: 1) garantire l’accessibilità di persone e merci all’intero territorio regionale; 2) migliorare l’interconnessione dei Sistemi Territoriali Locali con quelli nazionali, interregionali e infra-regionali; 3) migliorare il sistema portuale ed interportuale campano; 4) realizzare sistemi alternativi di trasporto per aree sensibili. Tali obiettivi si possono raggiungere anche attraverso il completamento dei Grandi Progetti stradali e portuali della Programmazione 2007-2013.

### **Campania Regione Solidale**

Tale linea di intervento è basata sulla necessità, evidenziata nell’analisi *swot* allegata e coerente con la strategia europea e nazionale, di rafforzare gli interventi previsti nell’ambito del FSE rivolti all’occupazione e all’inclusione sociale, con azioni di tipo infrastrutturale che consentano il contrasto alla povertà e l’inclusione attiva. Gli Obiettivi Tematici che sono stati individuati sono il 9 e il 10.

**Asse 8 – Inclusione Sociale:** il POR Campania è finalizzato al sostegno delle fasce disagiate e allo sviluppo di servizi socio-sanitari innovativi superando la logica assistenziale e puntando a stimolare la capacità di progettazione, sensibilità e azione per i temi dell’inclusione sociale del terzo settore.

In coerenza con il *Position paper* e l’AdP e ad integrazione delle risorse previste a valere sulla programmazione nazionale, soprattutto nell’ambito dell’Agenda urbana sul tema dell’emergenza abitativa, e sul FSE, si prevede in particolare: lo sviluppo di servizi per l’infanzia e per la cura al fine di garantire la possibilità di integrare il reddito familiare attraverso il lavoro femminile (Priorità di Investimento 9.a); l’incremento di alloggi sociali (Priorità di Investimento 9.b); la riorganizzazione dei servizi socio-sanitari e sanitari territoriali (Priorità di Investimento 9.b). Tali azioni sono concepite attraverso l’utilizzo del terzo settore, molto sviluppato in Campania, soprattutto nell’ambito dei servizi

alla persona. Altra finalità dell'Asse è quella di promuovere la legalità, con particolare riferimento alla lotta alle mafie (Priorità di Investimento 9.b).

**Asse 9 – Infrastrutture per il sistema regionale dell'istruzione:** si ritiene necessario sostenere le sinergie per finanziare la modernizzazione del sistema dell'istruzione a tutti i suoi livelli. Il PO Campania mirerà a diffondere meccanismi ed esperienze innovative, attraverso il ricorso alle nuove tecnologie, per una ridefinizione dei servizi offerti e per un maggiore coinvolgimento delle competenze e delle capacità imprenditoriali disponibili. Tale Asse intende risolvere uno dei temi che maggiormente interessa il dibattito sulla scuola e che, unitamente agli interventi previsti a valere sul FSE, può incidere in modo significativo sulla qualità complessiva di un sistema di istruzione: l'edilizia scolastica e lo stato di salute degli edifici, delle aule, dei laboratori e più in generale di tutte le strutture dedicate all'insegnamento e alle attività correlate (Priorità di Investimento 10.a).

In coerenza con il Piano di Rafforzamento Amministrativo, l'attuazione delle tre linee di intervento strategiche descritte (Campania innovativa, Campania Verde e Campania Regione Solidale) sarà rafforzata dalle azioni di supporto previste dall'**OT 11 Capacità Amministrativa** a valere sul POR FSE e dall'**Asse Assistenza Tecnica** del POR FESR sia a beneficio delle Autorità e degli uffici regionali coinvolti nell'attuazione del Programma operativo che al rafforzamento degli Organismi Intermedi e dei Beneficiari.

L'Assistenza tecnica prevede, in particolare, un approccio metodologico improntato lungo le seguenti direttrici:

- a) attivazione di un'assistenza tecnica che abbia caratteristiche di stabilità e riproducibilità in modo tale da favorire la standardizzazione delle relative procedure e la replicabilità all'interno dell'Amministrazione;
- b) trasferimento di "conoscenze", strumenti e metodologie in modo da sviluppare le competenze delle strutture direttamente coinvolte nello svolgimento delle attività di assistenza tecnica.

### **Strategie Territoriali Trasversali nel POR Campania FESR 2014-2020**

Dal punto di vista territoriale, la Campania intende rafforzare la propria identità di territorio plurale, mirando ad un più efficace bilanciamento nella distribuzione delle funzioni tra i centri maggiori (città metropolitana e città medie), quelli intermedi e quelli minori (aree interne).

Come richiamato dal Piano Territoriale Regionale, la Campania si muove nella prospettiva di una regione plurale, policentrica e fortemente interconnessa, puntando sulla riduzione della sua relativa perifericità e sul potenziamento e valorizzazione del sistema delle interconnessioni. Accogliendo le innovazioni di metodo del documento "*Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi Comunitari 2014-2020*" e gli orientamenti strategici contenuti nell'Accordo di Partenariato, la Regione Campania intende adottare un approccio fortemente orientato al territorio (*place based*), definendo linee

strategiche da “adattare ai luoghi” e disegnate rispetto alla relativa funzionalità nell’ambito del contesto regionale.

Con il Documento Strategico Regionale, la Regione Campania ha definito le scelte prioritarie da assumere rispetto alle proprie specificità territoriali, individuando, oltre alle citate tre linee strategiche per una Campania Innovativa, Verde e Solidale, due ulteriori strategie trasversali territoriali: Sviluppo urbano e Aree interne.

**Asse X Sviluppo Urbano Sostenibile:** sviluppata nell’ambito dell’Asse 10 in coerenza con le priorità individuate nel Programma operativo nazionale “Città metropolitane 2014-2020”, che si inserisce a sua volta nel quadro dell’Agenda urbana nazionale e Sviluppo urbano sostenibile delineati nell’Accordo di Partenariato, ed in linea con gli obiettivi e le strategie della costituenda Agenda urbana europea che identifica le aree urbane come territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile proprie della Strategia Europa 2020, intende: 1) contrastare la mancanza di lavoro e la carenza di cittadinanza attiva (OT 3); 2) migliorare i servizi e la qualità urbana, promuovendo l’uso delle nuove tecnologie (*smart cities* OT 2); 3) favorire l’inclusione sociale (OT 9); 4) valorizzare le diversità naturali e culturali (OT 6).

Nella definizione dell’Agenda Urbana regionale, la Campania ha il vantaggio di essere stata tra le poche regioni ad aver dato vita, nel periodo 2007-2013, ad un ampio programma di rigenerazione urbana attuandolo attraverso l’Obiettivo Operativo 6.1 - Città medie, previsto nell’Asse VI “sviluppo urbano e qualità della vita”. I Programmi Integrati Urbani – PIU Europa, che sono stati definiti per diciannove Città Medie campane con popolazione superiore ai 50.000 abitanti<sup>1</sup> ed attuati attraverso un processo di delega a favore delle Autorità cittadine, sono riconosciuti a livello europeo e nazionale come buona pratica. Questa esperienza, attraverso un processo di delega di compiti e funzioni, ha promosso la responsabilizzazione e la maggiore maturità dei centri di governo locale, che si sono dotati di una organizzazione amministrativa *ad hoc*, arrivando ad assumere formalmente il ruolo di Organismo Intermedio.

La strategia regionale, in merito alle politiche urbane, si attuerà attraverso la conferma e l’evoluzione dei Programmi Integrati Urbani -PIU Europa- quali strumenti di attuazione, valorizzandone e migliorandone le caratteristiche specifiche quali il modello di governance attuato attraverso l’attribuzione della delega alle autorità cittadine, la definizione del programma integrato in coerenza con un Documento di Orientamento strategico nell’ambito del quale si disegnano le strategie di sviluppo complessive delle Città ed infine l’istituzione di una Cabina di Regia che dovrà evolversi in Conferenza di Servizi al fine di potenziare l’efficacia delle sue funzioni.

Nelle situazioni più mature i Programmi Integrati Urbani potranno attuarsi attraverso l’implementazione degli ITI - Investimenti Territoriali Integrati - intesi come strumenti evolutivi dei PIU Europa al fine di migliorare le relazioni delle Città Medie con le aree peri-urbane che le circondano.

In continuità con tale esperienza, è prioritario favorire la definizione di un più omogeneo “orizzonte” urbano da realizzare attraverso l’individuazione di ulteriori nuovi poli urbani che, affiancati alla Città Metropolitana di Napoli e alle Città Medie, consentano di accelerare il processo di equilibrio territoriale già avviato anche finalizzato alla realizzazione di interventi e azioni tendenti ad uno sviluppo di tipo “comprensoriale” (area vasta, STS, pianificazione associata).

La Regione ha quindi individuato tre direttrici di sviluppo urbano: 1) il rafforzamento dell’Area metropolitana di Napoli quale centro nevralgico di offerta di servizi, anche attraverso il completamento dei Grandi Progetti 2007-2013 rivolti alla Città di Napoli; 2) il potenziamento delle funzioni delle Città Medie, come nodi fondamentali della rete policentrica regionale; 3) 1 il Giugliano, Torre del Greco, Casoria, Pozzuoli, Portici, Ercolano, Castellammare, Casalnuovo di Napoli, Acerra, Afragola, Marano di Napoli, Caserta, Avellino, Benevento, Salerno, Aversa Cava Scafati e Battipaglia.

2 Attraverso l’attivazione dell’ITI si potrà attivare il coinvolgimento delle realtà urbane medio-piccole che interagiscono con le 19 città medie.

E’ in programma il trasferimento del modello dei PIU Europa anche a centri inferiori a 50.000 abitanti (Centri Minori), in coerenza con la strategia individuata con l’ANCI, così come riportata nel Protocollo d’intesa approvato con DGR 378/2013.

**Strategia Aree interne:** in linea con la Strategia Nazionale per le Aree Interne – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma – sarà rivolta ai centri di piccole dimensioni, individuati quali aree distanti da centri di offerta dei servizi essenziali dell’istruzione, della salute e della mobilità, assai diversificati al loro interno e con un forte potenziale di attrazione che attraversano un profondo processo di marginalizzazione dovuto al calo ed invecchiamento della popolazione, riduzione dell’occupazione e dell’utilizzo del territorio, desertificazione dei servizi pubblici e privati, fenomeni di dissesto idro-geologico e degrado del patrimonio culturale e paesaggistico.

La strategia ha l’obiettivo di invertire i *trend* demografici in atto attraverso azioni di adeguamento della quantità e qualità dei servizi di cittadinanza e progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio culturale e naturale di queste aree, puntando anche su filiere produttive locali (mercato).

La suddetta strategia, avviata e governata dal Comitato Tecnico Aree Interne d’intesa con le Regioni ed in cooperazione con Anci e Upi, utilizzerà come occasione e leva, finanziaria e di metodo, la programmazione dei fondi comunitari 2014-2020 combinati con le risorse dedicate in legge di stabilità per valorizzare progettualità specifiche nate dalla collaborazione di territori che fungono da “aree cerniera” con altri Comuni della Regione.

Attraverso la sovrapposizione della mappatura fornita dal DPS con la mappatura esistente in Campania e fornita dal Piano Territoriale Regionale (L.R. 13/2008) che definisce n. 45 Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) caratterizzati da visioni strategiche condivise e valenze territoriali predominanti, si è giunti alla selezione di quattro aree obiettivo: Cilento Interno, Vallo di Diano, Terno Tammaro e Alta Irpinia.

Con la DGR 600 del 1/12/2014 è stata inoltre individuata l'Alta Irpinia quale area prototipale sulla quale avviare la sperimentazione, prevedendo la possibilità di una seconda fase di selezione di ulteriori aree - progetto secondo criteri coerenti con l'Accordo di Partenariato, le linee guida del Comitato Aree Interne e con la programmazione regionale.

L'ITI unico regionale è stato scelto quale strumento di programmazione utile ad integrare le diverse fonti di finanziamento (FESR, FSE, FEASR) per la realizzazione di una strategia *place based* che riguarderanno prioritariamente i seguenti ambiti di intervento: tutela del territorio, valorizzazione delle risorse naturali e culturali e turismo sostenibile, sistemi agro-alimentari e sviluppo locale, risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile, saper fare e artigianato. A questa linea di azione si affiancherà l'adeguamento dei servizi essenziali di salute, istruzione e mobilità, finanziati da risorse aggiuntive previste dalla Legge di stabilità e da altre risorse, e realizzati da Ministeri centrali, Regioni e Province, per la rispettiva parte di responsabilità.

Lo strumento per inquadrare l'attuazione della Strategia d'area è l'Accordo di Programma Quadro (APQ) – sottoscritto dalle Regioni, dagli Enti Locali, dall'Amministrazione Centrale di Coordinamento e dalle altre Amministrazioni competenti per materia.

**In via definitiva ed attuativa deve essere preso atto che, da ultimo, quali atti di recentissima emanazione :**

- **la decisione della Commissione Europea, emessa a Bruxelles, 1.12.2015 C(2015) 8578 final**, quale decisione di esecuzione della Commissione del 01/12/2015, che approva determinati elementi del programma operativo "Campania" il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007, ed ha stabilito definitivamente gli assi prioritari:

- (1) Asse prioritario 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione";
- (2) Asse prioritario 2 "Agenda digitale";
- (3) Asse prioritario 3. "Competitività";
- (4) Asse prioritario 4. "Energia e mobilità urbana";
- (5) Asse prioritario 5 "Cambiamento climatico e prevenzione rischi";
- (6) Asse prioritario 6 " Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale ";
- (8) Asse prioritario 7 "Trasporti";
- (9) Asse prioritario 8 "Inclusione sociale";
- (10) Asse prioritario 9 " Potenziamento del sistema d'istruzione";

- (11) Asse prioritario 10 "Sviluppo urbano";  
(12) Asse prioritario 11 "Assistenza tecnica":

- **la cui spesa è ammissibile è a partire del 1 Gennaio 2014.**

La delibera della Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015 del *POR Campania FESR 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione europea C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020*, che ha definitivamente provveduto a dare attuazione agli atti della programmazione europea sul tutto il territorio regionale campano.

### **La Programmazione dello Sviluppo Rurale per il periodo 2014-2020**

La cui pubblicazione delle informazioni censuarie di dettaglio relative all'Agricoltura regionale, unitamente agli elementi di valutazione sull'avanzamento delle attività legate all'attuazione del PSR 2007-2013, pongono le basi per una seria riflessione sulle strategie da perseguire per lo sviluppo rurale in Campania nei prossimi anni. Il contesto di riferimento propone una serie di elementi da valutare con attenzione, non solo in riferimento alla situazione di crisi permanente che grava sulla nostra economia, e che appare particolarmente drammatica nella nostra regione (precipitata all'ultimo posto nella classifica regionale del Pil pro-capite), ma anche alla complessiva tenuta dell'agroalimentare campano ed alle dinamiche strutturali osservate nell'ultimo decennio. Oggi il settore agricolo si trova ad affrontare un passaggio decisamente impegnativo della storia recente in quanto deve adeguarsi e rispondere ad esigenze e sollecitazioni prevalentemente esterne. Si avverte, in particolare, ciò che si può definire una **"crisi di prospettiva"**, che occorre fronteggiare con chiare linee di indirizzo politico. La risposta peggiore sarebbe quella di affrontare le problematiche con un eccessivo attivismo operativo senza, però, dotarsi di una strategia complessiva. Per tramutare necessità in opportunità, occorre individuare strategie di medio-lungo periodo su cui basare gli obiettivi operativi, da perseguire nel prossimo decennio, che tengano conto delle varie anime dell'agricoltura riguardo alle caratteristiche e alle peculiarità dei diversi territori. La Programmazione dello Sviluppo Rurale per il periodo 2014-2020 rappresenta un primo ed importante strumento disponibile per dare una concreta forma alle politiche regionali per lo sviluppo dei settori agroforestali ed il rilancio delle aree rurali. In tal senso, il presente documento intende tracciare le strategie di base che orienteranno le politiche finalizzate allo sviluppo rurale in Campania. In tal senso, il documento intende avviare concretamente il confronto pubblico finalizzato alla preparazione del PSR 2014-2020.

Più in dettaglio, riguardo alle risorse programmate, l'Asse 1 "Miglioramento della competitività nel settore agricolo" ha subito una lieve variazione in aumento, che ne ha portato la disponibilità complessiva di risorse pubbliche ad oltre 709 meuro. A beneficiarne maggiormente sono le misure "a premio" (112: Primo insediamento, e 113: Prepensionamento) e, soprattutto, le misure 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" e 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale". A farne le spese, in un processo di riassetto finanziario all'interno dell'Asse 1, sono quelle misure che hanno mostrato un avanzamento procedurale (in termini di impegni assunti) assai deludente, con particolare riferimento alle Misure 114 e 115, e ad alcune misure del sottoasse 1.3 Quanto all'avanzamento finanziario, la capacità di spesa è mediamente pari al 36,7%. Si distingue, oltre alle citate misure, il risultato finanziario della nuova misura 144 "Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma della organizzazione comune di mercato" che in quasi due anni di operatività segna un avanzamento pari a circa il 43%. Anche in questo caso ci troviamo di fronte ad una misura "a premio", a conferma delle riflessioni poc'anzi esposte, in merito alla doppia velocità che caratterizza questo genere di aiuti rispetto alle misure ad investimento. Anche l'Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" ha visto leggermente aumentare il proprio budget, che ha raggiunto l'importo di oltre 709 meuro. In particolare, è stata incrementata la dotazione finanziaria della misura 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane", verso la quale sono state dirottate anche risorse non impegnate di altre misure interne all'Asse. Come accennato, l'avanzamento della spesa sembra più confortante (56,4%), con un indice di spesa che supera il 116% per i pagamenti delle indennità compensative relative alla misura 211 e buoni risultati registrati nell'ambito della misura 214 "Pagamenti agroambientali" (circa il 61%). Il budget disponibile per le misure dell'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" resta sostanzialmente invariato, con un lieve incremento destinato al finanziamento della misura 311 "Diversificazione in attività non agricole". La capacità di spesa non assume valori particolarmente elevati (31,0%), ma si segnala un buon avanzamento delle misure 312 "Creazione e sviluppo di imprese" e 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", (rispettivamente, 62,3% e 63,7%). Discorso a parte merita l'Asse 4 "Leader" che, a livello nazionale, registra grosse difficoltà di attuazione. Dal punto di vista amministrativo, procedurale e finanziario l'introduzione del metodo partecipativo ed ascendente nella programmazione ordinaria dello sviluppo rurale si è rivelata piuttosto complessa e di difficile attuazione. L'avanzamento della spesa, a livello nazionale, è fermo al 15,4% delle risorse disponibili (in Campania 7,7%) La spesa è rappresentata, in via quasi esclusiva, dalle anticipazioni e dagli acconti erogati ai Gal nell'ambito della misura 431 "Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio". Negli ultimi mesi sono stati effettuati pagamenti anche nell'ambito della misura 410 "Strategie di sviluppo locale".

A livello regionale il percorso strategico è stato avviato in occasione del Comitato di Sorveglianza del FSE del 28 giugno 2013 con la presentazione dei “Primi indirizzi per la definizione di un documento di orientamento strategico alla programmazione 2014- 2020”. Con successiva Delibera di Giunta n. 527 del 9 dicembre 2013 è stato approvato il “Documento Strategico Regionale” in cui sono definiti le strategie e gli obiettivi di sviluppo territoriale. Il DSR ha indicato le seguenti tematiche come criterio guida anche per l’allocazione delle risorse dei Fondi strutturali 2014-2020: Innovazione e Competitività, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi Europa 2020. Sostenibilità e risanamento ambientale e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale, nel cui ambito deve trovare allocazione la tematica particolarmente urgente del finanziamento certo di un Piano Bonifiche e la prevenzione dei rischi sismico e di dissesto idrogeologico. Inclusione sociale, che comprende l’occupazione e l’inclusione in senso stretto, l’implementazione della legge n. 189 dell’8 novembre 2012 (Decreto Balduzzi), la riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali e la tematica inerente l’edilizia scolastica. Completamento dei Grandi Progetti avviati con la programmazione 2007-2013, così come condiviso anche nell’ambito del processo di definizione del Piano di Azione e Coesione a livello nazionale e prosieguo degli interventi relativi le Misure di Accelerazione (DGR n. 148/2013), sulle quali impattano le decisioni relative agli Orientamenti di Chiusura 2007-2013 (Decisione (CE) n. 1573/2013). Promozione della capacità amministrativa sia dell’amministrazione regionale, sia dell’insieme dei soggetti istituzionali coinvolti nell’attuazione del programma. Sviluppare Strategie trasversali territoriali, attraverso strumenti di programmazione integrati per lo Sviluppo urbano e per le Aree interne. All’interno della strategia delineata dal DSR sono stati individuati gli obiettivi tematici coerenti con le finalità del FSE e sono state definite le priorità d’investimento che costituiscono la cornice programmatica quadro dentro la quale inserire le azioni di dettaglio. In particolare, nell’ambito delle priorità “innovazione e competitività” e “inclusione sociale” del DSR sono stati ricondotti gli obiettivi tematici 8, 9 e 10. La priorità Promozione della capacità amministrativa sia dell’amministrazione regionale, sia dell’insieme dei soggetti istituzionali coinvolti nell’attuazione del programma, viene individuata nelle azioni dell’ambito dell’OT 11.

Il pacchetto legislativo sulla politica di coesione 2014-2020 introduce importanti cambiamenti, quali un coordinamento rafforzato della programmazione dei quattro fondi comunitari collegati al Quadro Strategico Comune 2014-2020 in un unico documento strategico, e una stretta coerenza rispetto ai traguardi della [strategia Europa 2020](#) per la crescita intelligente, inclusiva e sostenibile dell’UE e rispetto agli adempimenti previsti nell’ambito del Semestre europeo di coordinamento delle politiche economiche.

**L'Accordo di partenariato definisce, a livello di ciascuno Stato membro, i fabbisogni di sviluppo, gli obiettivi tematici della programmazione, i risultati attesi e le azioni da realizzare tramite l'impiego dei fondi strutturali.** Il processo di preparazione del documento strategico è stato avviato con la presentazione da parte del Ministro per la coesione territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro, e delle Politiche Agricole, Forestali e Alimentari, nel dicembre 2012, del documento "[Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi strutturali](#)", che ha definito l'impianto metodologico del nuovo ciclo, individuando sette innovazioni volte a rafforzare l'efficacia e la qualità della spesa dei fondi.

Le **sette innovazioni** di metodo sono riassumibili in altrettante parole chiave: **risultati attesi**, esplicitati in termini misurabili grazie a indicatori quantitativi dell'impatto prodotto sulla vita dei cittadini dagli interventi pubblici; **azioni**, da indicare in termini puntuali e operativi; tempi vincolanti e esplicitamente associati ai soggetti responsabili da cui dipendono le scadenze; **partenariato mobilitato**, da coinvolgere tempestivamente nei processi che portano alle decisioni sulle politiche sia in fase di programmazione sia in fase di attuazione; **trasparenza**, da esercitare attraverso il dialogo sui territori e secondo il metodo OpenCoesione; **valutazione** degli effetti prodotti dagli interventi di sviluppo cofinanziati e del modo in cui tale effetto ha luogo; **rafforzamento del presidio nazionale** sull'attuazione, attraverso il monitoraggio sistematico dei programmi cofinanziati e le verifiche sul campo per accertare lo stato degli interventi, l'assistenza e l'affiancamento strutturato dei centri di competenza nazionale alle autorità responsabili dell'attuazione, nelle situazioni maggiormente critiche.

Sulla base dell'impianto metodologico così definito, è stato avviato il confronto partenariale finalizzato alla stesura dell'Accordo di partenariato, con una prima fase di consultazione molto ampia che, attraverso i lavori di 4 Tavoli tecnici e l'organizzazione di 17 Audizioni tematiche, ha coinvolto sia i livelli istituzionali sia le forze sociali ed economiche e i rappresentanti della società civile. I lavori dei Tavoli tecnici sono stati organizzati raggruppando le undici grandi aree tematiche di possibile intervento dei fondi (c.d. **Obiettivi tematici** nel nuovo regolamento) su **4 missioni** così individuate: "**Lavoro, competitività dei sistemi produttivi e innovazione**"; "**Valorizzazione, gestione e tutela dell'ambiente**"; "**Qualità della vita e inclusione sociale**"; "**Istruzione, formazione e competenze**". L'ampio confronto ha permesso di definire, secondo il metodo condiviso, il binomio risultati attesi (indicatori)-azioni per ciascuno degli Obiettivi tematici oggetto della proposta di regolamento.

## **Legislazione nazionale**

DEF 2016 2017 2018

I primi indirizzi sul MEF sono qui di seguito sintetizzati.

Il 2016 si chiuderà con una crescita del Pil dell'1,6% e un rapporto deficit/Pil programmatico del 2,2%.

Sono le stime contenute nelle tabelle della Nota di aggiornamento del Def approvata in cdm.

Ad aprile le stime del governo indicavano una crescita dell'1,4% e un deficit/Pil programmatico dell'1,8%.

Il pareggio di bilancio slitta ancora rispetto alle stime del Def.

Nella Nota di aggiornamento del Def l'obiettivo viene infatti spostato dal 2017 al 2018.

**Molti indicatori dicono che l'Italia è ripartita** e il Def non può che fotografare lo stato dell'arte, una crescita più alta, +0,9%" per il 2015. Il deficit 2016 sarà al 2,2%, senza l'applicazione della flessibilità Ue sarebbe all'1,4%.

Lo spazio di flessibilità per le riforme sarà dello 0,5% al quale si aggiunge lo spazio per gli investimenti, un altro 0,5%, che però non verrà usato tutto, ma solo per uno 0,3, secondo gli indirizzi del Governo.

**Debito giù in 2016, prima volta da 2007** - "Dal 2016 il debito comincerà a scendere, era dal 2007 che non accadeva, è una zavorra che cominciamo ad alleggerire". Affermato dal ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan.

La programmazione del DEF prevede che dal 2016 dovrebbero esserci meno tasse anche nella legge stabilità, con il disinnescamento delle clausole di salvaguardia, e quindi ci sarà un sostegno alla domanda interna per una crescita trainata dalla domanda delle famiglie. Il profilo di finanza pubblica permetterà di rispettare la regola del debito, attraverso un percorso di aggiustamento strutturale.

Nella premessa al DEF, si precisa che le prime evidenze suggeriscono che le politiche economiche e strutturali del Governo stiano innescando un circuito della fiducia che passa dalla crescita del prodotto alla maggiore e migliore occupazione per arrivare ai consumi.

Fiducia che con la recente Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, sono stati definiti i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020.

La Regione Campania, con delibera di Giunta Regionale n. 611 del 30/11/2015, approva gli “Strumenti di programmazione finanziaria:

### **Legislazione regionale**

Oltre alla legge finanziaria Regionale, è di fondamentale importanza la definizione del *Documento Strategico Regionale*, approvato con Delibera di Giunta n. 527/2013 nel quale sono delineati gli indirizzi per la politica di sviluppo regionale 2014-2020, è stato già sopra illustrato, rappresenta il Documento di sintesi del POR FESR 2014-2020 approvato dal Tavolo di Partenariato del 15/7/2014 e dalla Giunta Regionale della Campania il 18/7/2014 con Delibera n. 282/2014, di cui si rinvia a quanto sopra rappresentato.

Una programmazione regionale che trova sua prima connotazione nell'approvazione dell'ultima manovra di stabilità regionale, come da Delibera di Consiglio Regionale del 22 dicembre 2015.

## **– LE SCELTE DI VALORE**

### **AMBITI STRATEGICI**

- UN COMUNE A MISURA DI CITTADINO
- AMBIENTE E GESTIONE DEI RIFIUTI
- VERDE PUBBLICO E DECORO URBANO
- SICUREZZA, VIABILITÀ E MANUTENZIONE STRADALE
- CULTURA E SERVIZI SOCIALI
- SCUOLA E ISTRUZIONE
- SPORT E POLITICHE GIOVANILI
- URBANISTICA
- COLLABORAZIONI DI PARTENARIATO
- PARI OPPORTUNITÀ E TUTELA DEI DIRITTI
- CRESCITA
- SEMPLIFICAZIONE E INNOVAZIONE
- EDILIZIA PRIVATA
- ANNONA
- PERSONALE
- ANAGRAFE

- INFORMATICA E INNOVAZIONE
- RISORSE ECONOMICHE
- SOCIETÀ PARTECIPATA

DIRITTO AL LAVORO E ALL'OCCUPAZIONE, POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO

## – LE POLITICHE DI MANDATO

**La definizione programmatica degli ambiti strategici ha portato all'individuazione di dodici programmi operativi che racchiudono una serie coerente di progetti declinati in azioni strategiche.**

Venendo così espressi gli impegni elettorali nelle “Linee programmatiche per azioni e progetti” sono stati perciò tradotti nei seguenti livelli di programmazione:

- **PROGRAMMA:** rappresenta la prima aggregazione per tematismi;
- **PROGETTO:** suddivide il programma per tipologia di intervento;
- **AZIONE STRATEGICA:** rappresenta la fase operativa della realizzazione degli obiettivi.

Per la più completa realizzazione dei programmi si richiede l'attuazione di **strumenti di pianificazione negoziata e di partecipazione** secondo i possibili istituti qui di seguito elencati e sinteticamente illustrati :

**Accordo di programma ex art. 34 D.Lgs 267/2000** = il contratto con il quale più enti pubblici, tra i quali un soggetto promotore, stabiliscono di regolare la realizzazione di un programma d'interventi di interesse comune. A tali accordi possono partecipare anche soggetti privati qualora la loro partecipazione corrisponda all'interesse pubblico sotteso all'intervento del soggetto pubblico promotore;

**Accordo amministrativo ex art. 14 legge 241/1990** = accordo sotto forma di contratto fra pubbliche amministrazioni per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**Accordo ex art. 11 legge 241/1990**= contratto col quale nell'ambito del procedimento l'amministrazione può concludere con i soggetti interessati sempre nel perseguimento dell'interesse pubblico, accordi al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento ovvero in sostituzione di questo;

**Convenzione ex art. 30 D.Lgs 267/2000**= convenzione fra enti locali per disciplinare lo svolgimento in modo coordinato di servizi e funzioni;

**Contratto di servizio ex art. 113 T.Lgs 267/2000**= contratto fra ente locale e soggetto gestore di un servizio atto a regolare le modalità di svolgimento del servizio;

**Convenzione per affidamento attività** = contratto fra ente locale e soggetto affidatario atto a regolare le modalità di espletamento di determinate attività per conto dell'ente locale o per fornire all'ente locale servizi aggiuntivi;

**Accordo di collaborazione ex art. 119 t.u. 267/2000** = accordo fra ente locale ed altri soggetti (in particolare privato sociale) col quale questi si impegnano a svolgere attività di collaborazione in via di sussidiarietà (connubio fra interesse pubblico ed interesse di soggetti o gruppi di soggetti privati);

**Contratto di sponsorizzazione** = accordo col quale un soggetto privato si impegna a realizzare un'opera o a compiere un servizio per conto dell'ente locale ricavandone un vantaggio in termini di immagine;

**Accordo quadro** = intesa di natura programmatica fra enti pubblici anche con l'intervento di soggetti privati atto a delineare un quadro di riferimento (cornice) entro il quale saranno in futuro sviluppati accordi attuativi di carattere attuativo ed esecutivo;

**Protocollo d'intesa** = atto di impegno politico programmatico fra enti pubblici e soggetti privati (di solito organismi rappresentativi di categorie sociali) coi quali si delineano principi generali che devono informare l'attività dei medesimi relativamente ad una certa materia o per un certo periodo di tempo;

**Contratti di associazione ex art. 12 cc** = atti coi quali si costituisce una associazione fra soggetti pubblici e privati per il conseguimento di finalità di comune interesse. Sono regolate da statuti;

**Tavolo negoziale o partecipato** = sede di confronto fra un gruppo predeterminato di organismi rappresentativi (che accettano le regole di funzionamento) per la definizione attuativa di scelte già pianificate;

**Consulta di partecipazione** = organismo rappresentativo di gruppi sociali settoriali (giovani sport,cultura, ecc.) per la formulazione di proposte all'amministrazione o di indirizzi generali per gli organismi rappresentati con la finalità di rendere ottimale l'uso delle risorse pubbliche e private.

La Partecipazione e pianificazione negoziata, trova attuazione attraverso un spinto processo di inclusione e di formazione delle partnership o stakeholder, quali terzi portatori di interesse (comitati di cittadini, associazioni, gruppi ed eccetera), direttamente e espressamente finalizzato a :

- a creare il più ampio consenso sulle politiche di sviluppo adottate;
- disporre di nuove risorse finanziarie, tecnologiche e informative per l'attuazione dei programmi;
- evitare sforzi separati e creare le sinergie tra attori;
- ridurre i tempi di realizzazione, assicurando quale lungo termine massimo quale quello di mandato, per concretizzazione dei programmi;
- ricevere per quanto possibile e per un'entità sempre più crescente, delle risorse finanziarie, quali contributi dall'Unione Europea che considera sempre più l'inclusione un requisito fondamentale per il finanziamento dei progetti e la realizzazione delle infrastrutture sia esse materiali che immateriali, quali fondamenta per la realizzazione dell'attività pubblica futura ed innovativa.

## GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

### 1.5.1 UN COMUNE A MISURA DI CITTADINO

Gli assessori opereranno per obiettivi con un lavoro di squadra, interassessorile, con lo scopo di offrire il miglior servizio al cittadino. Ai nuovi assessorati corrisponderà una riorganizzazione dell'intera struttura comunale, a sua volta ripensata per il perseguimento di tali obiettivi. Sia per gli assessori che per gli uffici comunali si procederà ad una verifica periodica che valuti l'avvicinamento e il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Il duplice obiettivo è da una parte l'offerta di servizi sempre più efficienti e dall'altra la semplificazione del rapporto del cittadino e delle aziende con il Comune attraverso un sistema in grado di premiare le eccellenze e intervenire sulle criticità.

Si assume il lavoro di squadra tra Assessori come il metodo per raggiungere i risultati attesi, tale metodo riguarderà anche le posizioni organizzative a cui vengono affidati obiettivi.

- **Azione strategica:** Circolarità interna delle informazioni

| RISORSE     | 2016     | 2017     | 2018     | 2019     |
|-------------|----------|----------|----------|----------|
| Umane       | 1        | 1        | 1        | 1        |
| Finanziarie | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |

- **Azione strategica:** Accessibilità alle informazioni

| RISORSE     | 2016      | 2017      | 2018      | 2019      |
|-------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Umane       | 2         | 2         | 2         | 2         |
| Finanziarie | 10.000,00 | 12.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 |

### 1.5.2 AMBIENTE E GESTIONE DEI RIFIUTI

L'Amministrazione ritiene fondamentale il concetto di Ambiente pertanto si pone come obiettivo una costante opera di riqualificazione, manutenzione e valorizzazione degli spazi comuni in centro e nei quartieri.

Pellezzano deve diventare il polmone verde della Valle dell'Irno salvaguardando la propria biodiversità e le proprie aree protette come Il Parco Urbano dell'Irno che, in collaborazione con il Comune di Baronissi, dovrà diventare un'attrazione.

L'amministrazione si pone anche l'obiettivo dell'efficientamento energetico della pubblica illuminazione con riduzione dei costi grazie alle nuove tecnologie.

Certificazione energetica degli edifici pubblici e privati. Accesso ai fondi europei disponibili su queste materie. Promozione di una maggiore efficienza termica, elettrica, idrica.

Sarà cura dell'amministrazione redigere piani di monitoraggio relativi alle varie fonti di inquinamento come quello atmosferico, quello delle acque del Fiume Irno, e dell'inquinamento elettromagnetico.

Altro importante obiettivo sarà quello di ridurre la produzione dei rifiuti ed aumentare la percentuale della raccolta differenziata. In questo senso devono essere progettate nuove forme di raccolta, privilegiando il cosiddetto "porta a porta".

In funzione dell'incremento della raccolta differenziata si inserisce anche il sistema delle stazioni ecologiche attrezzate.

In questo modo sarà possibile prevedere un sistema incentivante per premiare chi consuma meno rifiuti e, al contempo, favorire le imprese insediate in città che attuano una gestione virtuosa dei rifiuti stessi.

Deve essere chiaro che, al di là della raccolta differenziata, la frontiera è rappresentata dalla cultura del "non spreco". In questo senso vogliamo promuovere azioni contro lo spreco alimentare e per il recupero dei cibi prima della scadenza, per l'uso dei vuoti a rendere e la vendita di prodotti sfusi.

Occorre accelerare il programma per lo smaltimento dell'amianto degli edifici.

Migliorare la comunicazione e l'informazione ai cittadini sulla raccolta differenziata ed attivare sistemi di controllo dello smaltimento selvaggio dei rifiuti, soprattutto in alcune zone periferiche.

Una particolare attenzione sarà rivolta alla strada provinciale Pellezzano – Cava, per impedire il continuo sversamento illecito di rifiuti:

- **Azione strategica:** Rimodulazione piano di raccolta

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b>         | <b>2017</b>         | <b>2018</b>         | <b>2019</b>         |
|--------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| <b>Umane</b>       | <b>15</b>           | <b>15</b>           | <b>15</b>           | <b>15</b>           |
| <b>Finanziarie</b> | <b>2.361.000,00</b> | <b>2.361.000,00</b> | <b>2.361.000,00</b> | <b>2.361.000,00</b> |

- **Azione strategica:** Studi di settore energia e ambiente

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b>       | <b>2017</b>       | <b>2018</b>       | <b>2019</b>       |
|--------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| <b>Umane</b>       | <b>4</b>          | <b>4</b>          | <b>4</b>          | <b>4</b>          |
| <b>Finanziarie</b> | <b>374.480,00</b> | <b>374.480,00</b> | <b>374.480,00</b> | <b>374.480,00</b> |

### **1.5.3 - VERDE PUBBLICO E DECORO URBANO**

Il tema del verde, inteso anche come "vuoto" nel sistema dei "pieni" del tessuto urbano, dovrà uscire dalla logica della puntiformità e dell'estemporaneità degli interventi, per essere declinato quale "sistema", con soluzioni progettuali in grado di connettere parti diverse della cittadina per, esaltarne gli

aspetti di fruizione e di tutela della biodiversità, e fungere da raccordo tra l'ambiente urbano e il territorio nella sua interezza.

Offrire alla comunità spazi curati, luoghi di aggregazione, impianti moderni è un investimento sul benessere sociale collettivo e un'importante operazione diffusa di lotta al degrado: dove i cittadini vivono gli spazi comuni, lì le fonti di degrado si inaridiscono.

Orti urbani diffusi, accessibili anche alle famiglie e ai disoccupati. Per riqualificare, vivere e presidiare il territorio. Riconoscimento del valore sociale dell'orto urbano.

Migliorare la qualità dell'ambiente urbano sarà una delle priorità da perseguire attraverso un insieme di azioni che saranno monitorate anno per anno nel Bilancio Ambientale del Comune.

In materia di arredo urbano la qualificazione, la cura e il decoro della città rappresentano un obiettivo prioritario. Coinvolgere il più possibile i cittadini, singoli o organizzati, nella manutenzione e cura dell'arredo urbano cittadino al fine di implementare la dotazione cittadina e di concorrere all'abbellimento complessivo della città.

Invitare i cittadini a prendersi cura di arredi e attrezzature, degli spazi destinati a verde pubblico antistanti condomini e locali pubblici, con l'iniziativa "Adotta un'aiuola".

Sensibilizzazione al tema attraverso campagne di comunicazione (giornate dedicate: decoriamo la città) volte a far conoscere di più l'attività del Comune e a corresponsabilizzare i cittadini nella cura e nel decoro della città:

- **Azione strategica:** Orti Urbani

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b> | <b>2017</b>     | <b>2018</b>     | <b>2019</b>      |
|--------------------|-------------|-----------------|-----------------|------------------|
| <b>Umane</b>       | <b>1</b>    | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>         |
| <b>Finanziarie</b> | <b>0,00</b> | <b>5.000,00</b> | <b>7.000,00</b> | <b>10.000,00</b> |

- **Azione strategica:** Adotta un'aiuola

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b>   | <b>2017</b>   | <b>2018</b>   | <b>2019</b>   |
|--------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| <b>Umane</b>       | <b>1</b>      | <b>1</b>      | <b>1</b>      | <b>1</b>      |
| <b>Finanziarie</b> | <b>200,00</b> | <b>200,00</b> | <b>200,00</b> | <b>200,00</b> |

#### **1.5.4 - SICUREZZA, VIABILITÀ E MANUTENZIONE STRADALE**

Proseguiranno e saranno intensificate le azioni e gli interventi per garantire la sicurezza dei cittadini, rafforzando la sinergia tra la Polizia locale e le Forze dell'ordine, ma anche attraverso il coinvolgimento di mediatori culturali, esperti del settore, Protezione Civile e altre associazioni che operano nel campo del sociale e che hanno una conoscenza approfondita dei fenomeni.

Particolare attenzione sarà riservata alla difesa del territorio con una continua opera di sensibilizzazione e costante collaborazione con gli enti che hanno il compito di realizzare le opere per la messa in sicurezza.

Parallelamente saranno rafforzati e raffinati gli strumenti in grado di avvertire la popolazione in caso di criticità e di informarla sul comportamento da tenere in caso di emergenza.

Partendo dal buon lavoro svolto dal Comando di Polizia Locale e, sulla base della convinzione che i soli controlli, pur doverosi ed efficaci, da soli non possano garantire risultati duraturi, si ritiene dover procedere ad un adeguamento del Corpo.

La polizia locale, dovrà pertanto strutturarsi per trattare i dati raccolti, di svolgere gli accertamenti necessari senza abbandonare l'esecuzione dei servizi periodici straordinari. Occorrerà anche in questo settore procedere ad una semplificazione delle procedure. Con lo scopo di liberare risorse umane andranno valorizzate le attività di collaborazione con le associazioni di volontariato.

Occorre un programma di manutenzione ed adeguamento tecnologico degli impianti sui sistemi di videosorveglianza pubblici insieme ad accordi con le categorie ed azioni sinergiche che, a partire dall'archivio comunale delle telecamere private, consenta una sinergia vera ed una disponibilità più ampia di fonti all'amministrazione e alle forze dell'ordine.

Tali azioni saranno finalizzate ad una efficace e rigorosa azione preventiva e, se il caso, repressiva di tutto quanto in contrasto con un sano vivere civile.

I piani di Protezione Civile dovranno regolare tutte le principali emergenze a cominciare da quella idrogeologica.

Talune recenti modifiche della normativa in materia di protezione civile rendono necessario l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale (P.E.C.).

Per quanto riguarda il Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile, che ha già fornito buone prove nelle emergenze, esso verrà posto in condizione di acquisire ancora maggiore capacità di intervento attraverso una importante attività di informazione presso la popolazione per aumentare gli organici, con il rinnovamento e potenziamento delle dotazioni di materiali e con la effettuazione di esercitazioni di settore per garantire la massima capacità di coordinamento e di operatività.

Tutto ciò grazie a una sinergia delle forze già in campo con particolare attenzione alle associazioni o quanti altri organismi operanti sul territorio.

Per la viabilità saranno valutate tutte le migliori soluzioni applicabili per evitare incidenti e inconvenienti ai residenti delle varie frazioni.

Sarà migliorata e rafforzata la segnaletica per facilitare gli spostamenti e favorire una guida più sicura. Sarà verificata la possibilità di coinvolgere cittadini volontari, progetto "Nonno civico", per consentire un miglior deflusso del traffico soprattutto nelle zone adiacenti alle scuole.

Potenziamento dei trasporti pubblici, con attenzione particolare al miglioramento del trasporto ferroviario.

Compatibilmente con le risorse coerenti, con il piano urbano della mobilità l'Amministrazione sarà in grado di liberare dalle auto piazze storiche oggi adibite a parcheggio.

Sarà effettuata la riqualificazioni del sistema stradale comunale con adeguata manutenzione del manto stradale, compatibilmente con le risorse che l'Amministrazione potrà attivare nel rispetto della capacità di spesa generale:

- **Azione strategica:** Coordinamento istituzionale tra le forze dell'ordine locali;

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b> | <b>2017</b>     | <b>2018</b>     | <b>2019</b>     |
|--------------------|-------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| <b>Umane</b>       | <b>1</b>    | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        |
| <b>Finanziarie</b> | <b>0,00</b> | <b>1.000,00</b> | <b>2.000,00</b> | <b>3.000,00</b> |

- **Azione strategica:** Valorizzazione delle forze di volontariato;

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b>     | <b>2017</b>     | <b>2018</b>     | <b>2019</b>     |
|--------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| <b>Umane</b>       | <b>3</b>        | <b>3</b>        | <b>3</b>        | <b>3</b>        |
| <b>Finanziarie</b> | <b>2.000,00</b> | <b>2.000,00</b> | <b>2.000,00</b> | <b>2.000,00</b> |

- **Azione strategica:** Potenziamento Videosorveglianza;

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b>      | <b>2017</b>      | <b>2018</b>      | <b>2019</b>      |
|--------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| <b>Umane</b>       | <b>2</b>         | <b>2</b>         | <b>2</b>         | <b>2</b>         |
| <b>Finanziarie</b> | <b>10.000,00</b> | <b>10.000,00</b> | <b>10.000,00</b> | <b>10.000,00</b> |

### **1.5.5 CULTURA E SERVIZI SOCIALI**

L'identità di Pellezzano dovrà essere preservata e valorizzata: la Cultura per l'amministrazione è fattore di economia e sviluppo.

L'obiettivo è incrementare il numero degli eventi culturali, sportivi e musicali. L'Amministrazione intende costantemente valorizzare le potenzialità della cittadina in sinergia con le varie associazioni presenti sul territorio che parteciperanno attivamente all'organizzazione di eventi. Una strategia che ha importanti risvolti non solo per gli ambiti della cultura e dell'arte, ma anche per lo sviluppo dell'economia della città attraverso l'indotto conseguente dall'incremento dei flussi turistici.

Nei prossimi cinque anni l'obiettivo è promuovere Pellezzano come centro d'arte, cultura, anche attraverso l'organizzazione di grandi eventi che richiamino l'attenzione anche delle comunità limitrofe.

Massima sarà l'attenzione per la salvaguardia e la valorizzazione del complesso monumentale dello Spirito Santo, che dovrà essere il simbolo della rinascita culturale e dell'identità storica di Pellezzano, in tale ottica sarà sistemato e reso fruibile a tutti l'Archivio Storico.

La programmazione di una azione di governo civico in campo sociale è chiamata a rispondere a una domanda in rapido mutamento legata all'intersecarsi di diversi fattori: l'andamento demografico, con progressivo invecchiamento della popolazione e conseguenti problematiche connesse ai temi della non autosufficienza e disabilità; la crisi economica che in molte situazioni stravolge progetti di vita, introduce nuove povertà ed è spesso concausa di destabilizzazione a livello familiare e sociale.

Gli obiettivi:

- Progettare una città solidale, chiamata a seguire il passo del suo cittadino più fragile e incardinata su chiari obiettivi di inclusione sociale e di equità nell'accesso ai servizi;
- efficientare i processi per rispondere in modo puntuale ai bisogni, eliminando ogni forma di dispersione organizzativa, economica, temporale e agevolando la comunicazione e l'accesso ai servizi da parte dell'utenza;
- affiancare alle forme tradizionali di sostegno e assistenza azioni volte alla consapevolezza e alla partecipazione diretta del cittadino nelle scelte riguardanti le politiche socio/sanitarie da mettere in campo;
- considerare la dimensione unitaria della persona nel suo bisogno sociale, sanitario, formativo, lavorativo, di integrazione e ricercare quindi per la stessa risposte unitarie nell'ambito territoriale vicino all'insorgenza del bisogno stesso;
- contrastare le vecchie e nuove povertà – economiche ma anche relazionali e culturali – valorizzando la persona come portatrice di saperi, competenze, relazioni e idee anche in situazione di bisogno e marginalità e costruire una rete sociale e una idea forte di comunità.

Compatibilmente con le possibilità di bilancio saranno estese le agevolazioni per le famiglie in difficoltà e saranno creati fondi di solidarietà.

Le famiglie numerose o con disabilità saranno agevolate nel pagamento dei tributi comunali e si interverrà in modo significativo sulle aliquote Irpef.

Nei prossimi cinque anni l'obiettivo è di rendere la città una comunità più unita e inclusiva, promuovendo il coinvolgimento e il protagonismo dei cittadini nel processo decisionale dell'Amministrazione Comunale grazie ad assemblee, confronti pubblici e l'utilizzo di innovativi strumenti di comunicazione e partecipazione.

L'Amministrazione intende garantire il sostegno a chi è in difficoltà, il diritto a una vita dignitosa per tutti ed essere sempre al fianco dei bambini, delle giovani coppie, degli anziani, delle persone con disabilità, delle donne e di ogni cittadino che avrà bisogno di aiuto per far valere i propri diritti.

Bisogna lavorare per una città a misura dei bambini, perché una città a misura dei bambini è una città vivibile per tutti. È indispensabile coinvolgere sempre di più i giovani per rinforzare il sentimento di comunità, perché nessuno si senta escluso, emarginato o abbandonato.

Il campo delle politiche sociali è di particolare delicatezza perché fornisce servizi alla persona erogati da persone. Fondamentale diviene in questo senso l'affiancamento e la formazione anche del personale volontario. Le competenze del personale, degli operatori dell'associazionismo e del privato sociale possono divenire occasione di reciproco aggiornamento e arricchimento.

Accanto al registro delle associazioni che fornisce un panorama aggiornato sul numero e la specificità delle associazioni che agiscono in ambito sociale in città, si propone la predisposizione di

un albo di volontari che prestino la propria collaborazione all'interno di progetti individualizzati di aiuto e all'interno di reti di scambi senza denaro quali le banche del tempo.

In campo sanitario l'Amministrazione si adopererà per una fattiva collaborazione con l'azienda ASL al fine dello sviluppo dei servizi territoriali efficienti ed avanzati nella salvaguardia del principio di equità.

In questa ottica, si intende promuovere una serie di iniziative che, a fronte di costi sostenibili, o, addirittura a costo zero, siano in grado di migliorare sensibilmente la qualità della vita, soprattutto degli anziani.

È necessario individuare, attraverso i servizi sociali del comune, e coinvolgendo i medici di famiglia che insistono sul territorio, situazioni di particolare gravità, disagio economico, solitudine e gravi instabilità, per poter destinare risorse dirette o attraverso associazioni di volontariato sociale, che trasformino la nostra comunità in una comunità solidale.

È possibile programmare e realizzare in tempi brevi progetti, anche in collaborazione con il privato, di odontoiatria sociale, screening per l'osteoporosi, per la sordità e per la dislessia. Bisognerà potenziare le attività e le offerte specialistiche del consultorio e prevedere una o più figure che, periodicamente, soprattutto in relazione a rinnovi di esenzione dal ticket, per reddito o patologia, mantengano i rapporti con l'ASL, onde evitare disagi di spostamenti verso il capoluogo e lunghe file agli sportelli per i nostri cittadini:

- **Azione strategica:** Grandi Eventi artistici e culturali in sinergia con l'associazionismo locale ;

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b>      | <b>2017</b>     | <b>2018</b>     | <b>2019</b>     |
|--------------------|------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| <b>Umane</b>       | <b>2</b>         | <b>2</b>        | <b>2</b>        | <b>2</b>        |
| <b>Finanziarie</b> | <b>10.000,00</b> | <b>8.000,00</b> | <b>7.000,00</b> | <b>5.000,00</b> |

- **Azione strategica:** Valorizzazione del complesso dello Spirito Santo e dell'archivio storico ;

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b>      | <b>2017</b>      | <b>2018</b>      | <b>2019</b>      |
|--------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| <b>Umane</b>       | <b>2</b>         | <b>2</b>         | <b>2</b>         | <b>2</b>         |
| <b>Finanziarie</b> | <b>10.000,00</b> | <b>10.000,00</b> | <b>10.000,00</b> | <b>10.000,00</b> |

- **Azione strategica:** Città solidale. Estendere le agevolazioni e creare fondi di solidarietà per i nuclei familiari in difficoltà;

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b>      | <b>2017</b>      | <b>2018</b>      | <b>2019</b>      |
|--------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| <b>Umane</b>       | <b>2</b>         | <b>2</b>         | <b>2</b>         | <b>2</b>         |
| <b>Finanziarie</b> | <b>25.000,00</b> | <b>30.000,00</b> | <b>35.000,00</b> | <b>40.000,00</b> |

- **Azione strategica:** incentivare il volontariato sociale e istituire reti solidali (banche del tempo e simili);

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b> | <b>2017</b>     | <b>2018</b>     | <b>2019</b>     |
|--------------------|-------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| <b>Umane</b>       | <b>1</b>    | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        |
| <b>Finanziarie</b> | <b>0,00</b> | <b>1.000,00</b> | <b>1.000,00</b> | <b>1.000,00</b> |

- **Azione strategica:** Benessere e cura della persona, creazione di iniziative di odontoiatria sociale, screening per patologie specifiche;

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b> | <b>2017</b>     | <b>2018</b>     | <b>2019</b>     |
|--------------------|-------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| <b>Umane</b>       | <b>1</b>    | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        |
| <b>Finanziarie</b> | <b>0,00</b> | <b>1.000,00</b> | <b>1.500,00</b> | <b>2.000,00</b> |

- **Azione strategica:** incentivazione delle attività del consultorio;

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b> | <b>2017</b>   | <b>2018</b>   | <b>2019</b>   |
|--------------------|-------------|---------------|---------------|---------------|
| <b>Umane</b>       | <b>1</b>    | <b>1</b>      | <b>1</b>      | <b>1</b>      |
| <b>Finanziarie</b> | <b>0,00</b> | <b>500,00</b> | <b>600,00</b> | <b>700,00</b> |

- **Azione strategica:** istituzione di figure a supporto delle fasce deboli nei rapporti con l'ASL;

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b> | <b>2017</b>   | <b>2018</b>   | <b>2019</b>   |
|--------------------|-------------|---------------|---------------|---------------|
| <b>Umane</b>       | <b>1</b>    | <b>1</b>      | <b>1</b>      | <b>1</b>      |
| <b>Finanziarie</b> | <b>0,00</b> | <b>200,00</b> | <b>200,00</b> | <b>200,00</b> |

### **1.5.6 - SCUOLA E ISTRUZIONE**

Ottimizzeremo la qualità del servizio scolastico, in tutte le sue articolazioni, dalla sicurezza degli edifici, al sostegno di attività progettuali e di assistenza alle famiglie, evitando la ricerca di offerte formative al di fuori del territorio comunale.

Organizzeremo, insieme con le istituzioni scolastiche, visite e soggiorni formativi tesi alla conoscenza del territorio e della sua storia.

L'obiettivo è la creazione di un sistema scolastico che soddisfi la crescita culturale, civile e sociale dei discenti. Individuiamo quali priorità ineluttabili: la conservazione della qualità di sede dell'Istituto comprensivo, nonché l'attribuzione alla scuola del compito di fondare, attraverso una formazione poliedrica ed originale, lo sviluppo della comunità, coltivando il senso civico e la coscienza critica dei cittadini.

Concorderemo con la direzione scolastica l'attivazione di corsi di formazione extra curricolari che prevedono una sensibilizzazione sul rispetto dell'ambiente della raccolta differenziata e della legalità.

Si lavorerà per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, si effettueranno verifiche periodiche dei plessi con costante integrazione dei migliori e nuovi sistemi di sicurezza.

Si promuoverà un servizio di vigilanza all'entrata e all'uscita delle scuole con l'utilizzo di personale volontario – progetto nonno vigile-

Aiutare le famiglie interagendo con la scuola e per il tramite delle strutture sociali, all'individuazione delle disabilità nascoste dei bambini cercando di dare un concreto sostegno alle stesse famiglie per garantire uno sviluppo armonico dei minori coinvolti dalle problematiche di cui sopra :

- **Azione strategica:** Scuola sicura, scuola efficiente verificare periodicamente le condizioni degli edifici scolastici e metterle in sicurezza le situazioni critiche;

| RISORSE     | 2016      | 2017      | 2018      | 2019      |
|-------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Umane       | 2         | 2         | 2         | 2         |
| Finanziarie | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 |

- **Azione strategica:** ottimizzare la qualità dei servizi accessori;

| RISORSE     | 2016     | 2017     | 2018     | 2019     |
|-------------|----------|----------|----------|----------|
| Umane       | 1        | 1        | 1        | 1        |
| Finanziarie | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 | 1.000,00 |

- **Azione strategica:** La scuola del territorio, il territorio della scuola, organizzare occasioni di formazione tesi alla conoscenza del territorio e della sua storia;

| RISORSE     | 2016     | 2017     | 2018     | 2019     |
|-------------|----------|----------|----------|----------|
| Umane       | 1        | 1        | 1        | 1        |
| Finanziarie | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 | 2.000,00 |

### 1.5.7- SPORT E POLITICHE GIOVANILI

Nei prossimi cinque anni l'obiettivo è rendere la città ancora più viva con la riqualificazione degli impianti sportivi per dare la possibilità a giovani, adulti e anziani di fare attività sportive, culturali e sociali.

Vogliamo valorizzare la funzione sociale dello sport e la sua centralità nella strategia di riqualificazione urbana per una Pellezzano con diversi centri funzionali moderni, adeguati, fruibili e di qualità.

Le strutture sportive saranno gestite in base ad un regolamento comunale chiaro e preciso e l'accesso allo sport, per la funzione educativa e sociale, sarà garantito a tutti.

La promozione sportiva, soprattutto all'interno delle scuole di ogni ordine e grado, è da implementare anche nell'ottica della riscoperta di discipline meno diffuse rispetto agli sport più praticati, come ad esempio pallavolo, pattinaggio, danza sportiva, ginnastica artistica, arti marziali e molto altro.

Altrettanto importanti sono le attività motorie mirate a prevenire i rischi di malattie croniche legate alla sedentarietà. In questo senso va promossa la pratica sportiva all'aria aperta, sfruttando il ricco sistema di verde pubblico di Pellezzano in collaborazione con il mondo dell'associazionismo e del volontariato sportivo. A questo fine sono previsti percorsi sportivi e di attività motoria con funzione sociale e salutistica in un'ottica di prevenzione, cura e integrazione sociale e culturale.

I giovani saranno una priorità, istituiremo il Forum dei Giovani per spingere le nuove generazioni a partecipare e contribuire alla vita politica del territorio:

- **Azione strategica:** Tutto lo sport, lo sport di tutti - Ottimizzare la gestione delle strutture sportive per garantire a tutti l'accesso allo sport;

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b>     | <b>2017</b>     | <b>2018</b>     | <b>2019</b>     |
|--------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| <b>Umane</b>       | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        |
| <b>Finanziarie</b> | <b>2.000,00</b> | <b>2.000,00</b> | <b>2.000,00</b> | <b>2.000,00</b> |

- **Azione strategica:** Incentivare le discipline meno diffuse (pattinaggio, arti marziali, eccetera);

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b>     | <b>2017</b>     | <b>2018</b>     | <b>2019</b>     |
|--------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| <b>Umane</b>       | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        |
| <b>Finanziarie</b> | <b>1.000,00</b> | <b>1.000,00</b> | <b>1.000,00</b> | <b>1.000,00</b> |

- **Azione strategica:** Partecipazione dei Giovani alla vita Politica - Istituzione Forum dei Giovani;

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b> | <b>2017</b>   | <b>2018</b>   | <b>2019</b>   |
|--------------------|-------------|---------------|---------------|---------------|
| <b>Umane</b>       | <b>1</b>    | <b>1</b>      | <b>1</b>      | <b>1</b>      |
| <b>Finanziarie</b> | <b>0,00</b> | <b>100,00</b> | <b>100,00</b> | <b>150,00</b> |

### **1.5.8 - URBANISTICA**

La città ripensa se stessa La scelta di unificare le competenze in materia di ambiente, mobilità, pianificazione del verde pubblico e assetto idraulico, permette di avere uno sguardo più ampio sull'idea della città come corpo unitario, nel quale le pianificazioni vengono affrontate con uno sguardo d'insieme maggiormente armonico, e le criticità vengono affrontate tenendo conto dei diversi aspetti sui quali esse impattano.

Il recupero dell'esistente, la capacità di utilizzare e riutilizzare le diverse dimensioni del tessuto urbano da diversi punti di vista – abitativo, infrastrutturale – permetterà di tramutare la città odierna, spesso vissuta come “matrigna” incapace di soddisfare desideri ed esigenze in costante e mutevole evoluzione, in luogo delle opportunità, capace di offrire servizi e vogliosa di rinnovarsi ed innovarsi, densificando le funzioni ed evitando di andare verso un policentrismo solo di facciata ed inadeguato rispetto alle richieste del cittadino, ma valorizzando al contempo le peculiarità attorno alle quali le comunità cittadine si ritrovano.

Un caposaldo per l'attuale amministrazione quella di coordinare ciascun intervento con la necessità di non introdurre elementi di squilibrio per la cittadina puntando a limitare le trasformazioni ai soli ambiti dismessi, ad incentivare le riqualificazioni dell'esistente, a dare impulso alla tutela del paesaggio, a considerare le problematiche che ogni intervento può determinare nel futuro, ad impedire l'utilizzo di superficie agricola se non per interventi di pubblica utilità o di interesse pubblico, a indirizzare la propria azione verso un rapporto pubblico-privato in cui prevalgano gli aspetti qualitativi anziché quantitativi, in un quadro economico estremamente complesso in cui le risorse pubbliche come le risorse private

scarseggiano, e nel quale è necessario favorire l'attrattività dei luoghi e la loro offerta di servizi, in modo da attivare un volano positivo con ricadute benefiche per tutta la città:

- **Azione strategica:** Recupero Urbano - Piani di attuazione.;

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b>      | <b>2017</b>      | <b>2018</b>      | <b>2019</b>      |
|--------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| <b>Umane</b>       | <b>2</b>         | <b>2</b>         | <b>2</b>         | <b>2</b>         |
| <b>Finanziarie</b> | <b>15.000,00</b> | <b>15.000,00</b> | <b>15.000,00</b> | <b>15.000,00</b> |

### **1.5.9 - COLLABORAZIONI DI PARTENARIATO**

Le politiche di confronto sono diventate negli ultimi anni importanti anche per aiutare giovani a meglio integrarsi con i coetanei provenienti dalle altre realtà vicinorie e perché no, con realtà extra regionali e extra nazionali, finalizzate al superamento di tutte le barriere linguistiche e/o culturali. Per questo il Comune di Pellezzano intende lavorare assieme agli altri enti territoriali per garantire livelli adeguati di svolgimento di qualsiasi attività di partenariato:

- **Azione strategica:** Accordi di Programma e Intese istituzionali Coordinamento istituzionale;

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b>     | <b>2017</b>     | <b>2018</b>     | <b>2019</b>     |
|--------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| <b>Umane</b>       | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        |
| <b>Finanziarie</b> | <b>1.000,00</b> | <b>1.000,00</b> | <b>1.000,00</b> | <b>1.000,00</b> |

- **Azione strategica:** Gemellaggi;

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b>     | <b>2017</b>     | <b>2018</b>     | <b>2019</b>     |
|--------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| <b>Umane</b>       | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        |
| <b>Finanziarie</b> | <b>1.000,00</b> | <b>1.000,00</b> | <b>1.000,00</b> | <b>1.000,00</b> |

### **1.5.10 - PARI OPPORTUNITÀ E TUTELA DEI DIRITTI**

Continuerà l'azione del Comune, anche in collaborazione con gli altri Comuni interessati, contro ogni discriminazione che vincola e toglie pari opportunità. Si prevede la sottoscrizione di specifiche Carte di Intenti. Prioritaria vorrebbe essere in questo ambito la sottoscrizione della Carta d'Intenti per la Campagna "365 giorni NO", contro la violenza sulle donne. Con l'adesione a questa Campagna il Comune si impegna a promuovere azioni ed iniziative volte a prevenire ogni forma di violenza non solo contro le donne, ma anche verso i più deboli in genere.

L'Amministrazione si aprirà, a mezzo dei propri rappresentanti, ad ogni forma di confronto esterno che possa essere di aiuto per aumentare la tutela delle categorie discriminate, mediante conferenze, tavole rotonde e tutto ciò che si possa rendere necessario per incontrare realtà, anche esterne a quelle cittadine, da cui trarre spunto di arricchimento e metodo lavorativo.

Importante sarà il lavoro di sensibilizzazione anche nell'ambito scolastico. Riveste carattere di priorità l'istituzione della Commissione "Pari Opportunità" che sarà operativa e funzionale con l'attivazione di "tavoli" di discussione con le associazioni di genere presenti sul territorio, oltre

che con le altre associazioni rappresentative di categorie che si ritengono potenzialmente vulnerabili da atteggiamenti discriminatori:

- **Azione strategica:** Nuova disciplina commissione pari opportunità - presenza sul territorio per l'equità di genere;

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b>     | <b>2017</b>     | <b>2018</b>     | <b>2019</b>     |
|--------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| <b>Umane</b>       | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        |
| <b>Finanziarie</b> | <b>1.000,00</b> | <b>1.000,00</b> | <b>1.000,00</b> | <b>1.000,00</b> |

### **1.5.11 - CRESCITA**

Ripensare la crescita: un nuovo paradigma culturale. In un mondo ad alta competizione, in cui saranno i prodotti immateriali a crescere di rilevanza nella generazione di benessere, diventa irrealista pensare di vivere alle spalle del patrimonio culturale del passato, magari ri-aggiornato con piccoli interventi.

L'importanza di investire sulla città come generatore di nuovi e originali impulsi culturali, capaci di diffondere creatività e innovazione, diventa perciò una prospettiva necessaria, tanto quanto le grandi pianificazioni territoriali. Pellezzano necessita di un progetto di marketing territoriale e comunicazione per promuovere la propria attrattività nei confronti di diverse forme di economia. A questo scopo vogliamo avviare un programma d'azione pluriennale per fare sistema, nel quale i diversi attori condividano obiettivi e strumenti per il rilancio della città, promuovendo lo sviluppo e la promozione di svariate attività o prodotti, capaci di valorizzare l'offerta del territorio e le professionalità e la formazione degli operatori coinvolti.

Sarà l'occasione per una riflessione sull'intreccio fra punti di forza della nostra tradizione e quelli dell'innovazione culturale su cui definire l'immagine della nostra città ed una strategia complessiva di marketing territoriale, comunicazione urbana, attrazione degli investimenti e posizionamento della città nel mercato, pieno utilizzo dei canali di promozione e delle opportunità di finanziamento europeo.

Per far crescere bisogna seminare, nella giusta consapevolezza che i frutti si avranno anche a termine non breve.

Per arrivare all'ambizioso obiettivo di una ridefinizione del "brand" cittadino come luogo vivo, del fare e soprattutto del "fare bene" e "fare bello", del creare, del crescere, dove qualità, creatività, innovazione dovranno essere i necessari marchi di fabbrica: dai grandi eventi alle feste di piazza, dai giardini ai plateatici, dal rispetto per i residenti alla voglia di sorprendere piacevolmente chi ci viene a trovare per la prima volta o dopo tanto tempo:

- **Azione strategica:** Crescita dell'Immagine del Territorio Marketing di comunicazione;

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b>     | <b>2017</b>     | <b>2018</b>     | <b>2019</b>     |
|--------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| <b>Umane</b>       | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        |
| <b>Finanziarie</b> | <b>6.000,00</b> | <b>8.000,00</b> | <b>9.000,00</b> | <b>9.000,00</b> |

### 1.5.12 - SEMPLIFICAZIONE E INNOVAZIONE

Il principale e ambizioso obiettivo è quello di arrivare alla semplificazione e automatizzazione delle pratiche burocratiche a fine di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini, fornendo tempi certi, riferimenti unitari, e monitorare lo stato di avanzamento dei vari procedimenti amministrativi:

- **Azione strategica:** Ottimizzazione dei procedimenti amministrativi. Studi ed analisi per la ricerca dell'innovazione nelle procedure di amministrative;

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b>     | <b>2017</b>     | <b>2018</b>     | <b>2019</b>     |
|--------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| <b>Umane</b>       | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        |
| <b>Finanziarie</b> | <b>1.000,00</b> | <b>1.000,00</b> | <b>1.000,00</b> | <b>1.000,00</b> |

### 1.5.13 - EDILIZIA PRIVATA

Semplificazione e riduzione dei tempi di risposta delle pratiche:

1. Analisi dei flussi dei processi e delle procedure ed evidenziazione delle criticità;
2. Per ogni procedura l'obiettivo è di semplificare al massimo l'onere da parte dell'utente (cittadino/impresa) e contemporaneamente tutelare l'ente.
3. Automatizzare il procedimento, al fine di consentire all'utente la tracciabilità di ogni pratica.

Parallelamente a questi tipi di azioni è necessario procedere alla digitalizzazione completa delle pratiche, dello schedario riguardante gli immobili censiti (con documenti in forma esclusivamente cartacea a rischio di logoramento), nonché ad un censimento delle pratiche giacenti sia di concessione che di abuso:

- **Azione strategica:** Semplificazione ed analisi dei Processi;

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b>     | <b>2017</b>     | <b>2018</b>     | <b>2019</b>     |
|--------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| <b>Umane</b>       | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        |
| <b>Finanziarie</b> | <b>1.000,00</b> | <b>1.000,00</b> | <b>1.000,00</b> | <b>1.000,00</b> |

### 1.5.14 ANNONA

Semplificazione e riduzione dei tempi di risposta delle pratiche:

1. Analisi dei flussi dei processi e delle procedure ed evidenziazione delle criticità;
  2. Per ogni procedura e processo riscrittura del relativo regolamento, con l'obiettivo di semplificare al massimo l'onere da parte dell'utente (cittadino/impresa) e contemporaneamente tutelare l'ente.
  3. Automatizzare il procedimento, al fine di consentire all'utente la tracciabilità di ogni pratica.
  4. Nella riscrittura dei regolamenti è opportuno tenere presente l'obiettivo di creare una città più "viva", ma anche più unita e forte, quindi assolutamente facilitare le concessioni per una migliore animazione della città, sempre però tutelando i residenti.
- Accelerare i tempi di risposta nel rilascio delle concessioni, portare on line il maggior numero di pratiche possibili:

- **Azione strategica:** Città viva - Rimodulazione della regolamentazione vigente;

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b>     | <b>2017</b>     | <b>2018</b>     | <b>2019</b>     |
|--------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| <b>Umane</b>       | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        |
| <b>Finanziarie</b> | <b>1.000,00</b> | <b>1.000,00</b> | <b>1.000,00</b> | <b>1.000,00</b> |

#### **1.5.15 - PERSONALE**

La normativa prevede dei severissimi vincoli rispetto alle nuove assunzioni e al ricambio dell'organico.

Strategica al fine di ottenere lo sportello unico ed elevare il tasso di informatizzazione degli uffici sarà la formazione del personale, al fine di individuare soggetti con competenze "trasversali" e con una buona propensione al rapporto di cortesia con gli utenti / cittadini:

- **Azione strategica:** Ottimizzazione delle professionalità e contenimento della spesa - Formazione delle risorse esistenti;

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b>     | <b>2017</b>     | <b>2018</b>     | <b>2019</b>     |
|--------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| <b>Umane</b>       | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        |
| <b>Finanziarie</b> | <b>2.000,00</b> | <b>2.000,00</b> | <b>2.000,00</b> | <b>2.000,00</b> |

- **Azione strategica:** Piani di razionalizzazione della spesa;

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b> | <b>2017</b> | <b>2018</b> | <b>2019</b> |
|--------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| <b>Umane</b>       | <b>1</b>    | <b>1</b>    | <b>1</b>    | <b>1</b>    |
| <b>Finanziarie</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

### - 1.5.16 ANAGRAFE

Il settore anagrafe dovrà essere completamente digitalizzato. L'obiettivo principale è quello di portare on line tutta una serie di servizi attraverso un "portale del cittadino" che fornisca al cittadino la possibilità di ottenere ciò di cui necessita senza doversi recare fisicamente in municipio:

- **Azione strategica:** - Portale del Cittadino - Servizio On Line;

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b>     | <b>2017</b>     | <b>2018</b>     | <b>2019</b>     |
|--------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| <b>Umane</b>       | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        |
| <b>Finanziarie</b> | <b>2.000,00</b> | <b>2.000,00</b> | <b>2.000,00</b> | <b>2.000,00</b> |

### - 1.5.17 INFORMATICA E INNOVAZIONE

È volontà dell'Amministrazione far crescere l'accessibilità gratuita a Internet con vari punti di accesso liberi in centro sarà aumentata la trasparenza nelle informazioni e nei dati pubblicati in Rete da parte dell'Amministrazione.

L'informatica e il C.E.D. saranno punti di riferimento per il funzionamento dell'intera macchina comunale. La partecipazione a bandi regionali ed europei permetterà di poter accedere a fondi straordinari per realizzare i progetti di città intelligente.

Obiettivi di organizzazione interna: proseguire nella digitalizzazione dell'intero flusso documentale, aggiornamento dei sistemi di posta elettronica, messa in funzione del gestionale per i servizi Sociali, aumentare la potenza delle reti di trasmissione dati e la banda internet.

Servizi per i cittadini:

- Portare tutta una serie di certificazione e adempimenti online;
- Consentire il pagamento elettronico per le procedure on line;
- Aumentare la copertura del territorio comunale di zone Wifi e contemporaneamente creare zone WiFi Free, in collaborazione con gli esercizi pubblici;
- Potenziare la presenza del comune nei principali social network, strumento importante e immediato di comunicazione e interazione con i cittadini.
- Completare la riorganizzazione dei siti web istituzionali,
- Organizzare un sistema per la gestione della segnalazioni da parte dei cittadini di problemi di manutenzione urbana;
- Potenziare la diffusione dei software open source all'interno del Comune, per risparmiare e migliorarne la qualità e la sicurezza:

- **Azione strategica:** Informatica per i Cittadini - Aumentare la copertura del territorio comunale di zone Wifi e contemporaneamente creare zone WiFi Free, in collaborazione con gli esercizi pubblici;

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b>     | <b>2017</b>     | <b>2018</b>     | <b>2019</b>      |
|--------------------|-----------------|-----------------|-----------------|------------------|
| <b>Umane</b>       | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>         |
| <b>Finanziarie</b> | <b>7.000,00</b> | <b>8.000,00</b> | <b>9.000,00</b> | <b>10.000,00</b> |

- **Azione strategica:** Completare la riorganizzazione dei siti web istituzionali;

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b>      | <b>2017</b>      | <b>2018</b>      | <b>2019</b>     |
|--------------------|------------------|------------------|------------------|-----------------|
| <b>Umane</b>       | <b>1</b>         | <b>1</b>         | <b>1</b>         | <b>1</b>        |
| <b>Finanziarie</b> | <b>15.000,00</b> | <b>20.000,00</b> | <b>10.000,00</b> | <b>6.000,00</b> |

### **1.5.18 - RISORSE ECONOMICHE**

Per quanto riguarda la gestione del bilancio dei servizi comunali si pone prioritaria una analisi della spesa in grado di evidenziare eventuali aree di miglioramento o di razionalizzazione. Andranno verificati eventuali spazi di riduzione di spesa e di ottimizzazione conseguenti alle azioni promosse dall'Assessorato al Bilancio.

Anche l'adozione della nuova contabilità europea, armonizzata con tutte le Pubbliche amministrazioni, contribuirà a fare chiarezza sull'uso delle risorse disponibili, attraverso tecniche e bilanci standardizzati.

La valorizzazione del patrimonio immobiliare e la ricerca di possibili fonti di finanziamento innovative per gli investimenti pubblici, saranno al centro di approfondimenti specifici in stretto contatto con altri Assessorati. Saranno oggetto di analisi gli strumenti finanziari che non necessitano di esborsi monetari da parte del Comune, che, come noto, rientrano nei limiti del patto di stabilità interno, ed in particolare i fondi immobiliari ed il project financing.

La lotta all'evasione avrà una attenzione prioritaria:

- **Azione strategica:** Razionalizzazione e Riduzione della spesa a carico ;

| <b>RISORSE</b>              | <b>2016</b>   | <b>2017</b>     | <b>2018</b>     | <b>2019</b>     |
|-----------------------------|---------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| <b>Umane</b>                | <b>3</b>      | <b>3</b>        | <b>3</b>        | <b>3</b>        |
| <b>Finanziarie</b>          | <b>800,00</b> | <b>1.600,00</b> | <b>2.100,00</b> | <b>1.300,00</b> |
| <b>di cui a carico Ente</b> | <b>0,00</b>   | <b>0,00</b>     | <b>0,00</b>     | <b>0,00</b>     |

### **1.5.19 SOCIETÀ PARTECIPATA**

Gli indirizzi che saranno approvati dal Consiglio Comunale affermeranno la finalità sociale e di promozione dello sviluppo economico e civile della comunità locale, come sancito dall'art. 112 del T.U.E.L. Confermano quindi un irrinunciabile legame con il territorio, a beneficio del quale verranno

finalizzati i programmi di aumento dell'efficienza (necessario a liberare risorse), di sviluppo della qualità e della quantità dei servizi erogati, di sviluppo del business.

L'amministrazione conferma l'assetto proprietario del Gruppo, quindi la proprietà in capo al Comune di Pellezzano, perseguendo la necessaria crescita dimensionale attraverso lo sviluppo per linee interne (investimenti) dei business, nonché l'integrazione con partners industriali attraverso forme di collaborazione finalizzata al conseguimento di sinergie.

Un impulso all'analisi dei servizi comunali verrà anche dall'adozione del bilancio consolidato in corso di realizzazione, che contribuirà a considerare l'Amministrazione comunale come un unico grande soggetto, raggruppando sia i servizi effettuati direttamente con i propri uffici, sia quelli svolti in modo esternalizzato tramite società, istituzioni e altri organismi.

Per ultimo, ma di certo non di minore importanza, si cercherà di adottare già dal prossimo anno un bilancio di tipo partecipativo, coinvolgendo cittadini e gruppi di interesse e favorendo la possibilità di intervenire e/o migliorare le scelte dell'Amministrazione comunale:

- **Azione strategica:** Efficientamento razionalizzazione e modalità di gestione dei servizi;

| <b>RISORSE</b>     | <b>2016</b>     | <b>2017</b>     | <b>2018</b>     | <b>2019</b>     |
|--------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| <b>Umane</b>       | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        |
| <b>Finanziarie</b> | <b>2.000,00</b> | <b>2.000,00</b> | <b>2.000,00</b> | <b>2.000,00</b> |

### **1.5.20 - DIRITTO AL LAVORO E ALL'OCCUPAZIONE, POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO**

L'alta e crescente percentuale della popolazione pellezzanese colpita a vario titolo dalla crisi economica, costituisce non solo una forma intollerabile di disuguaglianza sociale, ma sottrae risorse all'intera economia del territorio. Pertanto l'azione del comune, sia diretta che indiretta, deve sempre avere come obiettivo la creazione di una nuova occupazione. La mancanza di un potere di acquisto diffuso e generalizzato impedisce qualunque possibilità di ripresa del sistema economico locale. La crisi economica non va affrontata da soli: aiutare e sostenere le famiglie. Un progetto di medio/lungo periodo basato su un punto fondamentale: rendere appetibile il nostro territorio, facilitando ed agevolando la nascita di nuove attività. La responsabilità di un'amministrazione comunale è proprio questa: programmare ed adottare un modello di sviluppo economico e sociale del territorio che guardi al futuro, nella consapevolezza che il lavoro è alla base della coesione sociale di una comunità.

Di fondamentale importanza è dunque la necessità di creare le condizioni per l'insediamento di nuove imprese produttive con particolare attenzione al comparto artigianale. Al tal fine vanno definite misure efficaci per l'abbattimento del costo delle nuove aree, finalmente competitive rispetto ai Comuni limitrofi, nonché agevolazioni fiscali e tariffarie.

- **Azione strategica:** Progetti di facilitatori per nuovi insediamenti, - nuovi Insediamenti produttivi;

| <b>RISORSE</b>           | <b>2016</b>     | <b>2017</b>     | <b>2018</b>     | <b>2019</b>     |
|--------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| <b>Umane</b>             | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        | <b>1</b>        |
| <b>Finanziarie</b>       | <b>2.000,00</b> | <b>2.000,00</b> | <b>2.000,00</b> | <b>2.000,00</b> |
| <b>cui a carico Ente</b> | <b>2.000,00</b> | <b>2.000,00</b> | <b>2.000,00</b> | <b>2.000,00</b> |

Le su illustrate linee strategiche presentano una propria sostenibilità economico-finanziaria, sempre e comunque in stretto raccordo con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Sebbene le norme vigenti non prevedano uno schema obbligatorio, né tanto meno alcun rimando contabile specifico, una puntuale stesura del Piano Generale di Sviluppo non può prescindere da un'analisi delle risorse disponibili. Tanto è vero che la principale differenza tra le linee programmatiche e il Piano Generale di Sviluppo consiste nel fatto che, per la redazione di quest'ultimo, risulta necessario il confronto delle linee programmatiche (art. 46 D.Lgs. n. 267/00) con le reali possibilità operative dell'ente (Principio Contabile n.1, p.to 19 dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali).

La sostenibilità economico – finanziaria del Piano Generale di Sviluppo, essendo il presente documento a carattere quinquennale, andrebbe analizzata nel suo complesso. Purtroppo, preso atto del quadro di riferimento normativo di grande incertezza che determina per l'ente locale condizioni di notevole difficoltà nella definizione dei documenti di programmazione e di bilancio appare irrealistico azzardare analisi di lungo periodo.

Infatti, sebbene la nuova formulazione dell'art. 119 della Costituzione prevede che i comuni abbiano "autonomia finanziaria di entrata e di spesa", la realtà è che l'attività svolta dagli enti locali non è governata solo da tale principio, ma, da un punto di vista finanziario è caratterizzata da norme, regole e vincoli che modificano continuamente il quadro di riferimento.

Le misure introdotte dalle ultime leggi finanziarie, con speciale riferimento all'ultimo triennio, vanno nella direzione di rafforzare ulteriormente i vincoli all'autonomia dei comuni, tanto sul versante delle entrate, quanto su quello delle spese.

Nella stesura delle azioni strategiche, si è quindi tenuto conto delle seguenti nuove disposizioni che condizioneranno la realizzazione dei progetti indicati nel presente documento. Le principali novità contenute nell'ultima Legge Finanziaria approvata riguardano principalmente:

- Nuovi vincoli in materia di patto di stabilità interno;
- Costituzione del nuovo Fondo dei Trasferimenti di Stato definito come Fondo di Solidarietà in costante diminuzione, fermo restando il congelamento del tetto dei trasferimenti sin dal 2004;

- Nessun 'utilizzo dei proventi dei permessi di costruire per il finanziamento della spesa corrente;
- Tetti di spesa del personale.

Ma la previsione dell'alienazione del patrimonio comunale risulta quindi una delle principali possibili fonti straordinarie future di finanziamento del programma delle opere pubbliche. Inoltre, tale scelta, metterà il comune nelle condizioni di realizzare la possibile pronta liquidità finanziaria, anche se precisamente destinata. L'andamento della gestione delle risorse dell'ente locale non può essere svincolato dai limiti quantitativi del patto, di cui l'ente locale ha l'obbligo di garantire l'applicazione sin dalla formazione del bilancio di previsione nonché dai nuovi limiti imposti dalla normativa sulla precisa tempistica dei pagamenti, con collegamento alle richieste di certificazione dei pagamenti.

I fattori di maggiore rigidità del bilancio comunale sono il costo del personale e il rimborso mutui, rispettivamente previsti per importi di spesa per oltre un milione e settecentomila euro il primo e oltre un milione di secondo, nonché dal ricorso in deroga ai nuovi mutui di liquidità dell'Ente, al fine di rispettare i termini di tempistica.

Nonostante tutto ciò risulta abbastanza contenuto l'indice di indebitamento dell'ente

La Legge Finanziaria 2008 in un quadro generale di contenimento della spesa pubblica ha di nuovo posto limitazioni in materia di assunzioni di personale.

L'ottica del legislatore nazionale è quella di riduzione della spesa di personale, che reca una visione del personale pubblico come vincolo, mentre il comune assume progressivamente nuove competenze, divenendo punto di riferimento strategico del territorio: ad esso si rivolge il cittadino e da esso attende risposte.

Il quadro delineato è quindi quello di una progressiva e continua riduzione degli organici che potrebbe minacciare altresì la continuità nell'erogazione dei servizi, facendo salvi i casi di stabilizzazione degli ex LSU, assistita dalla Regione Campania con contributo finanziario per ogni singola unità, e con durata pari al triennio successivo all'assunzione.

Alla luce delle restrizioni e dei vincoli sopra richiamati anche per il Comune di Pellezzano l'andamento delle assunzioni dovrà garantire un tetto di spesa equiparato e non superiore per il prossimo triennio a quello dell'esercizio 2004. La situazione attuale della forza lavoro, includendo le nuove figure professionali previste nella programmazione del fabbisogno triennale del personale, oggetto di precisi adempimenti deliberativi.

Per le risorse umane e strumentali precisamente assegnate a ciascun programma si rimanda ai contenuti della Relazione Previsionale e Programmatica ed al Bilancio Pluriennale su periodicità triennale.

Per il futuro, è auspicabile avere un quadro di riferimento normativo più costante: un'efficace attività di programmazione necessita di assetti stabili, tali da garantire la certezza di prospettive indispensabili a pianificare investimenti, azioni e progetti di lungo respiro.

Le previsioni del Piano Generale di Sviluppo coincidono, per il primo triennio, con la programmazione contenuta nei documenti finanziari approvati dal Consiglio Comunale durante la sessione del Bilancio.

Al fine di garantire la coerenza del Piano Generale di Sviluppo con gli altri strumenti della programmazione e di bilancio, è stato necessario armonizzare gli strumenti di programmazione, avendo come riferimento le linee programmatiche per azioni e progetti approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15/2014.

E' stata effettuata una revisione della struttura pre-esistente della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale, articolando i programmi, intesi come insieme coordinato di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito, e i progetti, in modo tale che coincidano con quelli previsti nel presente Piano.

Tutto ciò permetterà di avere un puntuale ed efficace sistema di monitoraggio dell'attività amministrativa e contabile di attuazione del programma politico.

Il monitoraggio del Piano Generale di Sviluppo avverrà attraverso la verifica annuale dello stato di attuazione dei programmi ed il loro eventuale aggiornamento.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

## SEZIONE STRATEGICA

### 1. La sezione strategica

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, suddivisi in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Pellezzano in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 15 del 05/08/2014 il Programma di mandato per il periodo 2014/2019, come sopra rappresentato.

Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 5 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

### 2 Analisi di contesto

#### *Scenario economico generale*

Molto brevemente si riportano qui di seguito i dati economici pubblicati dalla Banca d'Italia, sul Bollettino Economico di luglio 2015

“La ripresa dell'economia globale prosegue, ma mostra segni di rallentamento, riconducibili a fattori temporanei nelle economie avanzate, più persistenti in quelle emergenti; un'accelerazione degli scambi mondiali è prevista per l'anno in corso. Il permanere di condizioni di eccesso di offerta sul mercato del petrolio ha finora contribuito a contenere il prezzo del greggio su livelli di poco superiori ai minimi di inizio anno. Sull'economia globale gravano fattori di incertezza quali il ritmo di rialzo dei tassi ufficiali statunitensi e l'instabilità finanziaria dell'economia asiatica orientale, manifestatasi con un brusco calo sul mercato azionario interrotto solo da massicci interventi delle autorità, che potrebbe frenare la crescita di quel paese.

L'economia italiana ha ripreso a espandersi. Il miglioramento degli indici di fiducia di imprese e famiglie si è accompagnato a un recupero della domanda interna che è tornata a contribuire alla crescita. Gli investimenti, che si erano ridotti quasi ininterrottamente dal 2008, hanno registrato un aumento, con primi segnali favorevoli anche nel comparto delle costruzioni. I piani delle imprese prospettano una decisa espansione dell'accumulazione nel corso dell'anno per le aziende più grandi, a fronte di una

maggior prudenza da parte di quelle medie e, soprattutto, di quelle piccole. Gli indicatori congiunturali più recenti segnalano che nel secondo trimestre la crescita è proseguita a ritmi analoghi a quelli del primo.

Nel bimestre aprile-maggio l'occupazione è tornata a crescere. Il tasso di disoccupazione si è stabilizzato. Dall'inizio dell'anno è aumentata significativamente la quota di assunzioni con contratti a tempo indeterminato, incentivate dalle recenti misure del Governo. In primavera si è ridotto il ricorso alla Cassa integrazione guadagni. Cresce la percentuale di imprese che prevede un'espansione dell'occupazione, anche se i giudizi di stabilità restano prevalenti.

L'inflazione, negativa all'inizio dell'anno, è tornata positiva, ma si mantiene su valori storicamente molto bassi. Le aspettative delle famiglie e delle imprese ne prefigurano un ulteriore incremento.

L'espansione monetaria, in particolare l'ampio ricorso delle banche italiane alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine e il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema, si sta gradualmente trasmettendo alle condizioni del credito. Prosegue, e si estende, la riduzione del costo dei prestiti alle imprese, non più limitata alle società con primario merito di credito; anche le piccole e medie aziende segnalano nei sondaggi un accesso più agevole ai finanziamenti. La flessione dei prestiti alle imprese si è attenuata; sono tornati a crescere quelli al settore manifatturiero e quelli alle famiglie, per la prima volta da oltre tre anni".

### **Contesto normativo nazionale**

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto anche dal margine di manovra concesso dal Governo Centrale in particolare, alle ultime manovre legislative e quelle in previsione vanno ad incidere sulle seguenti variabili:

Riforme istituzionali (revisione del sistema parlamentare volto a rendere maggiormente efficienti e rapidi i circuiti decisionali);

Riequilibrio strutturale dei conti pubblici (pur essendo noti gli effetti negativi che le manovre operate negli anni al fine di riequilibrare i conti pubblici hanno avuto sull'economia reale, il contenimento del debito e del disavanzo resta una priorità attuabile non solo mediante la valorizzazione e dismissione di immobili pubblici ma anche mediante manovre nel consolidamento e nel rafforzamento della revisione della spesa.

Ammodernamento e riforma della PA (le amministrazioni pubbliche necessitano di un profondo processo di ristrutturazione e al contempo devono essere potenziati gli strumenti volti al miglioramento della trasparenza in quanto elemento indispensabile, sia per la conoscenza delle decisioni da parte del cittadino, che per prevenire la corruzione e la responsabilizzare nell'uso delle risorse pubbliche).

## Contesto socioeconomico del territorio

### Il territorio

Il territorio del comune di Pellezzano si estende su una superficie di 14,04 km quadrati e confina con i Comuni di Baronissi, Comune di Cava de Tirreni e Comune di Salerno.

### L'andamento demografico

La popolazione residente al 30 giugno 2015 ammonta a 10.943 unità, in lieve diminuzione rispetto a giugno 2014, con un saldo negativo di 12 abitanti).

In calo le nascite: nel primo semestre di quest'anno sono nati 44 bambini, 52 in meno rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Si conferma invece l'aumento dei decessi (complessivamente 13 persone, in più rispetto ai primi sei mesi del 2014).

Il saldo migratorio si mantiene negativo (- 71 unità).

In aumento gli stranieri residenti, n. 10 unità (+ 4 in un anno).

Le famiglie a fine giugno erano 3826 con una media di 4 componenti.

### Movimento della popolazione residente

|                                      | 2014  | 2015  | Var. Val. Ass. | Var. percent. |  |  |
|--------------------------------------|-------|-------|----------------|---------------|--|--|
| Nati                                 | 102   | 44    | -58            | 43,14         |  |  |
| Morti                                | 76    | 47    | -29            | 61,84         |  |  |
| Saldo naturale                       | 26    | -3    | -29            | - 11,54       |  |  |
| Immigrati                            | 453   | 170   | -283           | 37,53         |  |  |
| Emigrati                             | 421   | 181   | -240           | 42,99         |  |  |
| Saldo Migratorio                     | 32    | -11   | -43            | - 34,38       |  |  |
| Saldo Totale                         | 58    | -14   | -72            | - 24,14       |  |  |
| Popolazione residente a fine periodo | 10957 | 10943 | -14            | 99,87         |  |  |

I dati demografici più recenti relativi all'intero territorio provinciale, diffusi dall'Istat, danno la popolazione residente al 31 dicembre 2013 pari a 10.981 di abitanti.

Il saldo naturale risulta nel 2014 positivo (+ 27). Il livello delle nascite è abbastanza contenuto (103) e del tutto simile a quello dell'anno precedente (101), mentre il numero dei decessi è di n. 76 in diminuzione rispetto al 2013 (81)

La dinamica migratoria concorre anche nel 2015 in maniera decisiva al saldo negativo che da anni caratterizza il trend demografico del comune.

*Popolazione per classi di età*

| Classe di età | Uomini | Donne | Totale |
|---------------|--------|-------|--------|
| 100+          |        |       |        |
| 95-100        | 4      | 19    | 23     |
| 90-95         | 17     | 54    | 71     |
| 85-90         | 52     | 114   | 166    |
| 80-85         | 119    | 176   | 295    |
| 75-80         | 199    | 236   | 435    |
| 70-75         | 252    | 255   | 507    |
| 65-70         | 392    | 304   | 696    |
| 60-65         | 360    | 367   | 727    |
| 55-60         | 484    | 307   | 791    |
| 45-50         | 477    | 485   | 962    |
| 40-45         | 237    | 456   | 693    |
| 35-40         | 487    | 514   | 1001   |
| 30-35         | 344    | 359   | 703    |
| 25-30         | 321    | 322   | 643    |
| 20-25         | 324    | 373   | 697    |
| 15-20         | 309    | 333   | 642    |
| 10-15         | 359    | 321   | 680    |
| 05-10         | 395    | 314   | 709    |
| 00-05         | 235    | 267   | 502    |
| TOTALI        | 5367   | 5576  | 10943  |

*Popolazione per sesso*

| Maschi | Femmine | Totale |  |
|--------|---------|--------|--|
| 5367   | 5576    | 10943  |  |
|        |         |        |  |
|        |         |        |  |
|        |         |        |  |
|        |         |        |  |
|        |         |        |  |

*Popolazione per stato civile*

| Celibi/Nubili | Coniugati/Coniugate | Vedovi/Vedove | Divorziati/Divorziate | Stato libero | Totali |
|---------------|---------------------|---------------|-----------------------|--------------|--------|
| 2398          | 2854                | 517           | 105                   | 17           | 5891   |
| 2113          | 2760                | 104           | 64                    | 11           | 5052   |
| 4511          | 5614                | 621           | 169                   | 28           | 10943  |
|               |                     |               |                       |              |        |

#### *Andamento flusso migratorio*

| Anno | Iscritti da altri comuni | Iscritti dall'estero | Iscritti per altre cause | Cancellati dall'anagrafe |
|------|--------------------------|----------------------|--------------------------|--------------------------|
| 2014 | 454                      | 11                   | 10                       | 5                        |
| 2013 | 423                      | 35                   | 321                      | 91                       |
| 2012 | 430                      | 18                   | 8                        | 2                        |
| 2011 | 381                      | 10                   | 3                        | 5                        |
| 2010 | 515                      | 14                   | 2                        | 0                        |

#### *Andamento movimento naturale popolazione*

| Anno | Nati | Morti |
|------|------|-------|
| 2014 | 150  | 76    |
| 2013 | 156  | 86    |
| 2012 | 125  | 75    |
| 2011 | 154  | 85    |
| 2010 | 150  | 76    |
|      |      |       |

#### **Struttura organizzativa dell'Ente**

La struttura organizzativa dell'Ente è stata approvata con deliberazione n. 98, adottata in data 09/09/2014. L'organizzazione dell'Ente è articolata in n. 6 Settori ciascuno dei quali è affidato a una Posizione organizzativa in quanto nell'Ente non è stata istituita la Dirigenza.

Si riporta inoltre di seguito, la tabella riepilogativa del personale del Comune di Pellezzano alla data del 31/12/2014, distinguendo tra dotazione organica e personale in servizio.

| Posizione economia | Posti previsti | Personale in servizio |
|--------------------|----------------|-----------------------|
| A1                 | 16             | 16                    |
| A2                 |                |                       |
| A3                 |                |                       |
| A4                 |                |                       |
| A5                 |                |                       |
| B1                 | 10             | 8                     |
| B2                 |                |                       |
| B3                 | 4              | 0                     |
| B4                 |                |                       |
| B5                 |                |                       |
| B6                 |                |                       |
| B7                 |                |                       |
| C1                 | 18             | 14                    |
| C2                 |                |                       |
| C3                 |                |                       |
| C4                 |                |                       |
| C5                 |                |                       |
| D1                 | 5              | 1                     |
| D2                 |                |                       |
| D3                 | 6              | 5                     |
| D4                 |                |                       |
| D5                 |                |                       |
| <b>Totali</b>      | <b>59</b>      | <b>44</b>             |

### Società partecipate

L'Ente possiede partecipazioni nelle seguenti società:

- Pellezzano Servizi partecipata dal Comune per il 100% ed è stata costituita nel 2000 con l'intento di gestire buona parte del servizio di tutela ambientale, attraverso la raccolta, lo spazzamento e la differenziazione del rifiuto, nonché la gestione del territorio e dei beni immobili comunali attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria.

- Società Ausino S.p.A. partecipata dal Comune per il 2% ed è stata costituita nel 2010 con l'intento di gestire il servizio idrico.
- Società CSTP partecipazione del circa del 2% per il trasporto interurbano provinciale;
- Consorzio Bacino Salerno 1, con partecipazione di circa 1,9%, per le attività di raccolta, smaltimento e riciclaggio rifiuti derivanti dal cartone e plastica.
- Consorzio Parco Urbano dell'Irno partecipata dal Comune per il 50% è stata costituita con l'intento di salvaguardia dell'ambiente naturalistico fluviale dell'Irno.

### **Sistema di rendicontazione dei risultati**

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica come di seguito indicato:

- con l'approvazione del rendiconto di gestione;
- con la relazione di fine mandato ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 149/2011.

I documenti e atti di cui sopra saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente al fine di assicurare la più ampia e diffusione e conoscibilità degli stessi.

## RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

In questa prima versione del DUP 2016-2018 si illustrano i programmi di intervento:

Missione: O1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Responsabile : DE BLASI LIANA – TOMMASO PISAPIA

### Descrizione della missione

Nella missione rientrano:

l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi,

delle attività per lo sviluppo dell'ente,

l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi

l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica

in generale delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali;

lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale

### Programmi della Missione:

01.01 - Organi istituzionali

01.02 - Segreteria Generale

01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

01.06 - Ufficio Tecnico

01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

01.08 - Statistica e sistemi informativi

01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

01.10 - Risorse Umane

01.11 - Altri servizi Generali

Obiettivi strategici:

- Attuazione dei principi di trasparenza e semplificazione;
- Nuovo ordinamento contabile armonizzato;
- Avvio processo di digitalizzazione dei documenti del personale
- Riorganizzazione della struttura dell'ente: uffici, processi, personale;
- Revisione della politica delle entrate;
- Riduzione della spesa pubblica;
- Revisione del piano di valorizzazione del patrimonio;

Investimenti previsti:

Elenco / o si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

| <b>TITOLO</b>          | <b>Previsione 2016</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2017</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2018</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2019</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
|------------------------|--|--|--|--|
| <b>Titolo I</b>        | <b>2.310.749,04</b>  | <b>2.111.110,85</b>  | <b>2.121.535,77</b>  | <b>2.121.535,77</b>  |
|                        | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  |
|                        | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  |
| <b>Titolo II</b>       | <b>600.000,00</b>  | <b>600.000,00</b>  | <b>504.500,80</b>  | <b>504.500,80</b>  |
|                        | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  |
|                        | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  |
| <b>Totale Generale</b> | <b>2.910.749,04</b>  | <b>2.711.110,85</b>  | <b>2.626.036,57</b>  | <b>2.626.036,57</b>  |
|                        | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  |
|                        | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  |

Missione: O3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Responsabile : PIERRO GIOVANNI

**Descrizione della missione**

La missione riguarda l'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente; l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Riguarda l'amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Programmi della Missione:

03.01 - Polizia Locale e amministrativa

03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana

Obiettivi strategici:

- Riorganizzazione del Corpo di Polizia Municipale
- Potenziamento del sistema di sicurezza pubblica (anche con l'eventuale installazione di videosorveglianza)
- Promozione di campagne di educazione /sensibilizzazione alla legalità

Investimenti previsti:

Elenco / o si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 03

| <b>TITOLO</b>          | <b>Previsione 2016</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2017</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2018</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2019</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
|------------------------|--|--|--|--|
| <b>Titolo I</b>        | <b>355.927,67</b>  | <b>316.460,72</b>  | <b>316.760,72</b>  | <b>316.760,72</b>  |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Titolo II</b>       |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Totale Generale</b> | <b>355.927,67</b>  | <b>316.460,72</b>  | <b>316.760,72</b>  | <b>316.760,72</b>  |
|                        |  |  |  |  |
|                        | <b>0</b>   | <b>0</b>   | <b>0</b>   | <b>0</b>   |

Missione: O4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Responsabile : FARINA RAFFAELE

**Descrizione della missione**

Comprende l'amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente; Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Programmi della Missione:

- 04.01 - Istruzione prescolastica
- 04.02 - Altra ordini di istruzione non universitaria
- 04.04 - Istruzione Universitaria
- 04.05 - Istruzione Tecnica Superiore
- 04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione
- 04.07 - Diritto allo studio

Obiettivi strategici:

- Mantenimento standard qualitativi Servizio Mensa e Trasporto scolastico;
- Diritto allo studio;
- Sostegno all'istituto Comprensivo per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione
- Assistenza scolastica e sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria plessi scolastici

Investimenti previsti:

Elenco / o si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 04

| <b>TITOLO</b>          | <b>Previsione 2016</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2017</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2018</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2019</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
|------------------------|--|--|--|--|
| <b>Titolo I</b>        | <b>297.047,68</b>  | <b>276.832,67</b>  | <b>276.832,67</b>  | <b>276.832,67</b>  |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Titolo II</b>       | <b>1.794.294,41</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>   | <b>-</b>   |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Totale Generale</b> | <b>2.091.342,09</b>  | <b>276.832,67</b>  | <b>276.832,67</b>  | <b>276.832,67</b>  |
|                        | <b>0</b>   | <b>0</b>   | <b>0</b>   | <b>0</b>   |

Missione: O5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Responsabile : GIUSEPPE BRAIONE

#### **Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.

#### **Programmi della Missione:**

05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

#### **Obiettivi strategici:**

- Indirizzo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali, anche mediante la collaborazione con soggetti pubblici e privati.

- Programmare e valorizzare l'offerta culturale.
- Potenziamento della biblioteca con creazione di spazi di interscambio e nuovi allestimenti;
- Costituzione di tavoli per la promozione delle attività culturali (coinvolgimento di associazioni culturali, scuole e università).
- Progetto per la valorizzazione dei centri storici e degli immobili comunali.

Investimenti previsti:

Elenco / o si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 05

| <b>TITOLO</b>          | <b>Previsione 2016</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2017</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2018</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2019</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
|------------------------|--|--|--|--|
| <b>Titolo I</b>        | <b>92.374,76</b>   | <b>92.502,00</b>   | <b>93.102,00</b>   | <b>93.102,00</b>   |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Titolo II</b>       |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Totale Generale</b> | <b>92.374,76</b>   | <b>92.502,00</b>   | <b>93.102,00</b>   | <b>93.102,00</b>   |
|                        | <b>0</b>   | <b>0</b>   | <b>0</b>   | <b>0</b>   |

Missione: O6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile : DE BLASI LIANA

#### **Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive; le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, campeggi...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

#### Programmi della Missione:

06.01 - Sport e tempo libero

06.02 - Giovani

#### Obiettivi strategici:

- Collaborazione con le società sportive presenti sul territorio, promozione della gestione associata delle stesse;
- Miglioramento delle strutture e degli spazi esistenti;
- Promozione dei progetti rivolti ai disabili;
- Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non, anche di risonanza nazionale;

#### Investimenti previsti:

Elenco / o si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 06

| <b>TITOLO</b>          | <b>Previsione 2016</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2017</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2018</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2019</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
|------------------------|--|--|--|--|
| <b>Titolo I</b>        | <b>40.702,61</b>   | <b>35.702,61</b>   | <b>30.702,61</b>   | <b>30.702,61</b>   |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Titolo II</b>       |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Totale Generale</b> | <b>40.702,61</b>   | <b>35.702,61</b>   | <b>30.702,61</b>   | <b>30.702,61</b>   |
|                        |  |  |  |  |

Missione: 07 - TURISMO

Responsabile : GIUSEPPE BRAIONE

**Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Programmi della Missione:

07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivi strategici:

- Riorganizzazione dell'Ufficio Turismo con punti di accoglienza sul territorio e azioni di promozione turistica;
- Programmazione di eventi manifestazioni in stretta collaborazione con associazioni e coordinamento con gli aspetti culturali e sportivi, congressuali, ecc.;
- Attuazione di Piani integrati di sviluppo turistico pubblico-privato;
- Promozione delle attività turistico-ricettive;

Investimenti previsti:

Elenco / o si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

| <b>TITOLO</b>          | <b>Previsione 2016</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2017</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2018</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2019</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
|------------------------|--|--|--|--|
| <b>Titolo I</b>        |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Titolo II</b>       |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Totale Generale</b> |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |

Missione: O8 - ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Responsabile : GIUSEPPE BRAIONE

**Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, a beneficio della collettività; per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana; per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

Programmi della Missione:

08.01 - Urbanistica e assetto del territorio

08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivi strategici:

- Rivisitazione Piano regolatore Generale
- Rivisitazione del Piano Urbanistico Comunale
- Completamento opere di edilizia convenzionata
- Progettazione opere di riqualificazione ambientale
- Monitoraggio per la valutazione delle attività di sviluppo abitativo

Investimenti previsti:

Elenco / o si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 08

| <b>TITOLO</b>          | <b>Previsione 2016</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2017</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2018</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2019</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
|------------------------|--|--|--|--|
| <b>Titolo I</b>        | <b>33.356,27</b>   | <b>19.050,00</b>   | <b>19.250,00</b>   | <b>19.250,00</b>   |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Titolo II</b>       |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Totale Generale</b> | <b>33.356,27</b>   | <b>19.050,00</b>   | <b>19.250,00</b>   | <b>19.250,00</b>   |
|                        |  |  |  |  |

Missione: 09- SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Responsabile: GIUSEPPE BRAIONE E BARBARULO GIOVANNI

**Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geotematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa).

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua; le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici; le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue; le spese per la vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle

biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche.

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore; gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento.

Programmi della Missione:

09.01 - Difesa del suolo

09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale

09.03 - Rifiuti

09.04 - Servizio Idrico Integrato

09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

09.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

09.07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni

09.08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivi strategici:

- L'amministrazione si propone prima ancora di ampliare, acquisire e/o edificare ulteriori opere o interventi, di mantenere ed avere cura dell'esistente.
- Promozione attività di monitoraggio e controllo e periodico intervento

di pulizia e lavaggio delle strade cittadine;

- Ottimizzazione del sistema di raccolta porta a porta;
- Istituzione di isole ecologiche per il conferimento di tipologie di rifiuti particolari.
- Progettazione opere destinate alla tutela dell'ambiente;
- Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo;

Investimenti previsti:

Elenco / o si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 09

| <b>TITOLO</b>          | <b>Previsione 2016</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2017</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2018</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2019</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
|------------------------|--|--|--|--|
| <b>Titolo I</b>        | <b>2.373.085,99</b>  | <b>2.283.253,05</b>  | <b>2.283.453,05</b>  | <b>2.283.453,05</b>  |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Titolo II</b>       | <b>111.505,39</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>   | <b>-</b>   |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Totale Generale</b> | <b>2.484.591,38</b>  | <b>2.283.253,05</b>  | <b>2.283.453,05</b>  | <b>2.283.453,05</b>  |
|                        |  |  |  |  |

Missione: 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Responsabile : FARINA RAFFAELE

**Descrizione della missione**

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria.

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano. Comprende i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie; le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano; le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico; le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Programmi della Missione:

10.01 - Trasporto ferroviario

10.02 - Trasporto pubblico locale

10.03 - Trasporto per vie d'acqua

10.04 - Altre modalità di trasporto  
 10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivi strategici:

- Assicurare corretto e regolare svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale sul territorio comunale;
- Progettazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Incentivare l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico e dell'utilizzo della bicicletta, mediante la creazione di un sistema di mobilità integrato con piste ciclabili;
- Revisione contratto per il Trasporto Pubblico Locale
- Riorganizzazione del sistema di sosta, decentrandolo nelle aree periferiche;
- Riqualficazione viabilità mediante esecuzione di lavori pubblici a

Investimenti previsti:

Elenco / o si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 10

| <b>TITOLO</b>          | <b>Previsione 2016</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2017</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2018</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2019</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
|------------------------|--|--|--|--|
| <b>Titolo I</b>        | <b>646.903,10</b>  | <b>627.869,48</b>  | <b>613.852,84</b>  | <b>613.852,84</b>  |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Titolo II</b>       | <b>210.112,87</b>  | <b>1.136.800,00</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>   |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Totale Generale</b> | <b>857.015,97</b>  | <b>1.764.669,48</b>  | <b>613.852,84</b>  | <b>613.852,84</b>  |
|                        |  |  |  |  |

Missione: 11- SOCCORSO CIVILE

Responsabile: PIERRO GIOVANNI

**Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile; le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse

Programmi della Missione:

11.01 - Sistema di Protezione Civile

11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali

Obiettivi strategici:

- Il territorio di Pellezzano è caratterizzato, così come la Campania in generale, da una stretta fragilità del territorio e quindi necessita di attività di prevenzione degli eventi calamitosi attuando e sperimentando il Piano Comunale di Prevenzione Civile, e formando accuratamente sia gli addetti che i cittadini informandoli adeguatamente sui livelli di criticità e le corrette misure di autoprotezione da adottare;
- Attuazione e sperimentazione del Nuovo Piano Comunale di Protezione Civile;
- Formazione ed informazione ad addetti, volontari e cittadini;
- Attivazione di apposito protocollo di intesa con i Comuni limitrofi

Investimenti previsti:

Elenco / o si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

|  |
|--|
|  |
|--|

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 11

| <b>TITOLO</b>          | <b>Previsione 2016</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2017</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2018</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2019</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
|------------------------|--|--|--|--|
| <b>Titolo I</b>        | <b>12.678,00</b>   | <b>12.000,00</b>   | <b>12.000,00</b>   | <b>12.000,00</b>   |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Titolo II</b>       |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Totale Generale</b> | <b>12.678,00</b>   | <b>12.000,00</b>   | <b>12.000,00</b>   | <b>12.000,00</b>   |
|                        |  |  |  |  |

Missione: 12- DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Responsabile: DE BLASI LIANA

### **Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi in favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito; le spese per indennità a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie mono - genitore o con figli disabili; le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali. Comprende: le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito; le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili; le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese per indennità a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti

e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di micro-credito alle famiglie.

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Attività svolta con il tavolo di programmazione e gestione del Piano di Zona Sociale SA5

#### Programmi della Missione:

12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

12.02 - Interventi per la disabilità

12.03 - Interventi per gli anziani

12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

12.05 - Interventi per le famiglie

12.06 - Interventi per il diritto alla casa

12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

12.08 - Cooperazione e associazionismo

## 12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

### Obiettivi strategici:

- Istituzione di servizio trasporto per garantire il diritto alla mobilità ad integrazione dei normali servizi di trasporto pubblico a favore di persone anziane e disabili;
- Istituzione sconti e agevolazioni su servizi comunali per i meno abbienti;
- Creazione di punti di incontro per gli anziani per lo svolgimento di attività ricreative e culturali, anche mediante il ricorso a volontariato;
- Valorizzazione della famiglia;
- Ampliamento dei servizi di asilo nido e centri di aggregazione giovanile;
- Abbattimento delle barriere architettoniche

### Investimenti previsti:

Elenco / o si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 12

| <b>TITOLO</b>          | <b>Previsione 2016</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2017</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2018</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2019</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
|------------------------|--|--|--|--|
| <b>Titolo I</b>        | <b>370.960,29</b>  | <b>302.145,59</b>  | <b>302.145,59</b>  | <b>302.145,59</b>  |
| <b>Titolo II</b>       | <b>185.803,24</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>   | <b>-</b>   |
| <b>Totale Generale</b> | <b>556.763,53</b>  | <b>302.145,59</b>  | <b>302.145,59</b>  | <b>302.145,59</b>  |

Missione: 13- TUTELA DELLA SALUTE

Responsabile: BARBARULO GIOVANNI

**Descrizione della missione**

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe.

Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Programmi della Missione:

13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Obiettivi strategici:

In materia di igiene e politiche animali prioritaria è la riduzione dei disagi per la popolazione e la salvaguardia degli equilibri ambientali in ottemperanza alle normative vigenti. Particolare attenzione va rivolta alle problematiche connesse con il randagismo, e con interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Investimenti previsti:

Elenco / o si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 13

| <b>TITOLO</b>    | <b>Previsione 2016</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2017</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2018</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2019</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
|------------------|--|--|--|--|
| <b>Titolo I</b>  |  |  |  |  |
|                  |  |  |  |  |
| <b>Titolo II</b> |  |  |  |  |
|                  |  |  |  |  |

|                        |  |  |  |  |
|------------------------|--|--|--|--|
|                        |  |  |  |  |
| <b>Totale Generale</b> |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |

Missione: 14- SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Responsabile : GIUSEPPE BRAIONE

#### **Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, il miglioramento delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti;. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività); le spese per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio; le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine; le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi; spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico.

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

#### **Programmi della Missione:**

14.01 - Industria, PMI e Artigianato

14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

14.03 - Ricerca e innovazione  
14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Obiettivi strategici:

- Creazione vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali in co-gestione con gli operatori;
- Incentivazione della **denominazione di origine**;
- Valorizzazione del centro storico;
- Costituzione comitato “ Promozione della Città / Paese ”;
- Valorizzazione dell'olivicoltura; della produzione del fagiolo; delle fragole; delle arance; del vino
- Attuazione di una nuova politica della zona portuale;

Investimenti previsti:

Elenco / o si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 14

| <b>TITOLO</b>          | <b>Previsione 2016</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2017</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2018</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2019</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
|------------------------|--|--|--|--|
| <b>Titolo I</b>        | <b>24.200,00</b>   | <b>24.200,00</b>   | <b>24.200,00</b>   | <b>24.200,00</b>   |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Titolo II</b>       |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Totale Generale</b> | <b>24.200,00</b>   | <b>24.200,00</b>   | <b>24.200,00</b>   | <b>24.200,00</b>   |
|                        |  |  |  |  |

Missione: 15- POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Responsabile : LIANA DE BLASI

**Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti; le spese per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro; le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale; le spese per stages e per l'apprendistato, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro; le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni, per ridurre il tasso di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili.

**Programmi della Missione:**

15.01 - Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro

15.02 - Formazione professionale

15.03 - Sostegno all'occupazione

**Obiettivi strategici:**

- Semplificazione e riduzione dei tempi delle procedure e dei tempi di pagamento;
- Istituzione di agevolazioni tributarie per coloro che hanno perso il lavoro;
- Convenzioni con gli operatori del territorio e forme di incentivo per l'assunzione di nuovo personale;

- Realizzazione progetto “Informa Giovani”

Investimenti previsti:  
 Elenco / o si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l’espletamento dei programmi ricompresi nella missione 15

| <b>TITOLO</b>          | <b>Previsione 2016</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2017</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2018</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2019</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
|------------------------|--|--|--|--|
| <b>Titolo I</b>        |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Titolo II</b>       |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Totale Generale</b> |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |

Missione: 16- AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Responsabile : GIUSEPPE BRAIONE

**Descrizione della missione**

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Programmi della Missione:

16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

16.02 - Caccia e pesca

Obiettivi strategici:

- Istituzione di vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali;
- Istituzione di spazi idonei alla commercializzazione di prodotti locali;
- Semplificazione delle procedure amministrative per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari;
- Promozione costituzione di un Gruppo di Azione Locale

Investimenti previsti:

Elenco / o si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

|  |
|--|
|  |
|--|

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 16

| <b>TITOLO</b>          | <b>Previsione 2016</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2017</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2018</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2019</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
|------------------------|--|--|--|--|
| <b>Titolo I</b>        |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Titolo II</b>       |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Totale Generale</b> |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |

Missione: 20 – FONDO DI RISERVA – CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' – FONDO POTENZIALE CONTENZIOSO

Responsabile: PISAPIA TOMMASO

### Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività di gestione di bilancio devono essere garantite dalla certezza della realizzazione delle entrate, poste a copertura dell'assunzione della spesa. Secondo le metodologie di legge, è stato costituito il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. E' stato inoltre costituito il Fondo di Riserva, come per legge. Si è provveduto all'incremento, con quota annuale del fondo di accantonamento per far fronte al potenziale contenzioso.

Programmi della Missione:

20.00 – Fondi

Obiettivi strategici:

- Tutelare la consolidamento e la certezza dei conti di bilancio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 20

| <b>TITOLO</b>          | <b>Previsione 2016</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2017</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2018</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2019</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
|------------------------|--|--|--|--|
| <b>Titolo I</b>        | <b>357.583,95</b>  | <b>232.000,00</b>  | <b>232.000,00</b>  | <b>232.000,00</b>  |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Titolo II</b>       |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Totale Generale</b> | <b>357.583,95</b>  | <b>232.000,00</b>  | <b>232.000,00</b>  | <b>232.000,00</b>  |
|                        |  |  |  |  |



Missione: 20 – FONDO DI RISERVA – CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' – FONDO POTENZIALE CONTENZIOSO

Responsabile: PISAPIA TOMMASO

### Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività di gestione di bilancio devono essere garantite dalla certezza della realizzazione delle entrate, poste a copertura dell'assunzione della spesa. Secondo le metodologie di legge, è stato costituito il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. E' stato inoltre costituito il Fondo di Riserva, come per legge. Si è provveduto all'incremento, con quota annuale del fondo di accantonamento per far fronte al potenziale contenzioso.

Programmi della Missione:

20.00 – Fondi

Obiettivi strategici:

- Tutelare la consolidamento e la certezza dei conti di bilancio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 20

| <b>TITOLO</b>          | <b>Previsione 2016</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2017</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2018</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2019</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
|------------------------|--|--|--|--|
| <b>Titolo I</b>        | <b>357.583,95</b>  | <b>232.000,00</b>  | <b>232.000,00</b>  | <b>232.000,00</b>  |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Titolo II</b>       |  |  |  |  |
|                        |  |  |  |  |
| <b>Totale Generale</b> | <b>357.583,95</b>  | <b>232.000,00</b>  | <b>232.000,00</b>  | <b>232.000,00</b>  |
|                        |  |  |  |  |



Missione: 50 – RIMBORSO MUTUI PER CAPITALI ASSUNTI DA TERZI

Responsabile: PISAPIA TOMMASO

#### Descrizione della missione

Amministrazione per garantire il corretto funzionamento dell'ente ha fatto ricorso all'assunzione di mutui per opere pubbliche in passato, fino a tutto il 2010 e successivamente si avvalso di tutte le opportunità dei mutui di liquidità

Programmi della Missione:

50.00 – RIMBORSO MUTUI

Obiettivi strategici:

- Tutelare la consolidamento e la certezza dell'operatività e della liquidità della gestione dei conti di bilancio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 20

| TITOLO                 | Previsione 2016<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | Previsione 2017<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | Previsione 2018<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | Previsione 2019<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
|------------------------|---|---|---|---|
| <b>Titolo I</b>        | 915.323,29  | 857.191,64  | 896.162,08  | 896.162,08  |
|                        |   |   |   |   |
| <b>Titolo II</b>       |   |   |   |   |
|                        |   |   |   |   |
| <b>Totale Generale</b> | <b>915.323,29</b>                                     | <b>857.191,64</b>                                     | <b>896.162,08</b>                                     | <b>896.162,08</b>                                     |
|                        |   |   |   |   |

### ***I tributi e le tariffe dei servizi pubblici***

Il documento di programmazione 2017/2019 è formulato nel rispetto di quanto stabilito dai seguenti provvedimenti legislativi: dalla Legge 183/2011 (Legge di stabilità 2012); dal decreto legge 06/07/2012 n. 95, convertito dalla legge 135/2012, dal dalla 24 dicembre 2012 , n. 228 (legge di stabilità 2013); dal D.L. 08/04/2013, n.35 convertito nella legge 64/2013; dalla legge n.147/2013 (legge di stabilità 2014); dal decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 34, dalla legge 23/12/2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), dal decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, e da ultimo la legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015.

Seguendo un'impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione, in questa parte vengono riportati i dati previsionali del trend che rappresentano storico la capacità dell'Ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi con il presente documento.

Si riporta il riepilogo del trend storico e della programmazione pluriennale delle entrate tributarie.

| ENTRATE            | TREND STORICO        |                    | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE |                    |                    |
|--------------------|----------------------|--------------------|----------------------------|--------------------|--------------------|
|                    | Accertamenti<br>2015 | Previsioni<br>2016 | Previsioni<br>2017         | Previsioni<br>2018 | Previsioni<br>2019 |
| Entrate tributarie | 6.603.848,92         | 6.065.533,78       | 5.929.858,49               | 5.960.666,49       | 5.950.666,49       |
|                    |                      |                    |                            |                    |                    |

#### **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

Il Fondo di solidarietà spettante per il 2016 e i due anni successivi non si discosterà di molto dal Fondo 2015: sarà di poco inferiore per effetto della riduzione prevista dall'articolo 7, comma 3, del decreto legge 78/2015 il quale prevede che dal anno 2016 la riduzione di risorse relativa ai comuni e alle province di cui all'articolo 16, commi 6 e 7, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, viene effettuata mediante l'applicazione della maggiore riduzione, rispettivamente di **100 milioni di euro per i comuni** e di 50 milioni di euro per le province, in proporzione alle riduzioni già effettuate per l'anno 2014 a carico di ciascun comune e di ciascuna provincia, fermo restando l'effetto già generato fino al 2014 dai commi 6 e 7 del citato articolo 16. La maggiore riduzione non può, in ogni caso, assumere un valore negativo.

Ne consegue che la quota del Fondo di Solidarietà Comunale spettante al Comune di Pellezzano per l'anno 2016 può essere così prudenzialmente stimata in euro 1.120.000,00

Il Fondo di Solidarietà comunale sarà alimentato per 4.717,9 milioni di euro da una quota dell'IMU di spettanza dei comuni, che sarà trattenuta dal Ministero dell'Economia e Finanze in fase di riversamento all'ente della rata IMU. Pertanto nell'anno 2016 il Comune risulterà ente finanziatore del Fondo di Solidarietà Comunale per un importo di euro 380.000,00

## IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

L'IMU è stata istituita dall'articolo 13 del Decreto Legge 201/2011 ed è stata oggetto di diverse revisioni normative nel corso del tempo. Dal 2014 l'IMU è stata integrata nella IUC (Imposta unica comunale) istituita dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il presupposto dell'imposta è il possesso degli immobili di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ivi comprese l'abitazione principale delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le pertinenze della stessa. Sono esenti dall'IMU le abitazioni principali delle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6,

Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile in catasto come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente.

Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

E' riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento; la riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio.

Dal 2015, l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, si applica:

a) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);

b) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, ubicati nei comuni classificati parzialmente montani di cui allo stesso elenco ISTAT. Tale esenzione si applica anche ai terreni cocessi in comodato o in affitto a coltivatori diretti e a imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola.

Le maggiori risorse provenienti dal versamento IMU sui terreni agricoli sono compensate da riduzioni del fondo di solidarietà e sono operate, nelle misure riportate nell'allegato A al del decreto legge n. 4/2015. Per questo comune la riduzione ammonta ad euro 63.639,16.

A norma dell'articolo 6, del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 per effetto delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni sono tenuti ad iscrivere l'imposta municipale propria al netto dell'importo della quota del 38,% circa, destinata ad alimentare il fondo di solidarietà comunale da versare al bilancio dello Stato.

Il MEF sulla base delle aliquote di base ha stimato un gettito netto IMU pari ad euro 620.000,00, mentre le previsioni bilancio, che tengono conto del trend delle riscossioni.

Le aliquote considerate ai fini del presente documento sono le seguenti:

| Tipologia di immobile | Aliquote per mille |
|-----------------------|--------------------|
| Terreni edificabili   | 7,50               |

|  |      |
|--|------|
| Terreni agricoli   | 7,50 |
| Altri immobili   | 7,50 |
| Fabbricati rurali ad uso strumentale                     | 0,00 |
| Fabbricati D strumentali                                 | 7,60 |
| Abitazione principale (cat. A/1, A/8 e A/9) e pertinenze | 6,00 |

#### ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, dall'art. 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n.449. I comuni hanno la facoltà di deliberare con atto regolamentare di competenza del Consiglio una ulteriore aliquota, aggiuntiva a quella base, per un importo massimo annuo dello 0,6%, con esenzione per redditi inferiori a € 6.499,50.

Per i redditi di lavoro dipendente ed i redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, i sostituti d'imposta determinano l'addizionale comunale dovuta in base all'aliquota fissata dal comune in cui il dipendente ha il domicilio fiscale.

Per i redditi di lavoro autonomo il versamento del saldo e dell'acconto viene eseguito in sede di dichiarazione dei redditi.

Il calcolo avviene sulla [base imponibile](#) costituita dal reddito complessivo determinato ai fini [IRPEF](#), al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale [imposta](#).

La previsione di entrata per detta voce di bilancio relativa all'anno 2014 è stata disposta sulla base di informazioni e stime fornite da parte del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

## TASI

Il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, (compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria) di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti. Qualora l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, entrambi sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria: l'occupante è tenuto a versare la Tasi nella misura stabilita dal comune nel regolamento ( 10 / 30 per cento dell'ammontare complessivo dell'imposta); la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) in relazione alle rendite catastali per le unità immobiliari ed ai valori di mercato per le aree fabbricabili. Per quest'ultime sono utilizzabili i valori medi deliberati dal Comune ai fini Imu.

L'aliquota di base della Tasi è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

E' previsto il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della Tasi e dell' Imu per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'Imu al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille per le altre unità immobiliari e al 6 per mille per le abitazioni principali soggette ad IMU. Per le abitazioni principali non soggette ad Imu, l'aliquota Tasi potrà essere applicata fino alla misura massima del 2,5 per mille.

Con l'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito nella legge 2 maggio 2014, n. 68, e successive modifiche e integrazioni ( articolo 1, comma 179, legge 190/2014) è stato disposto che per gli stessi anni 2014 – 2015 , nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate detrazioni d'imposta o altre misure tali da determinare una imposta TASI equivalente o inferiore a quella determinatisi con riferimento all'IMU.

Non essendo noti i provvedimenti che il governo adotterà nel merito, il presente documento di programmazione tiene conto delle poste previste nel bilancio pluriennale 2015/2017 sulla base della legislazione innanzi richiamata.

Le aliquote considerate ai fini del presente documento sono le seguenti:

| Tipologia di immobile                | Aliquote |
|--------------------------------------|----------|
| Terreni edificabili                  | 0,75     |
| Altri fabbricati                     | 0,75     |
| Fabbricati di tipo D                 | 0,76     |
| Fabbricati rurali ad uso strumentale | 0,00     |
| Abitazione principale e pertinenze   | 0,60     |

#### TARI

La disciplina della nuova tassa sui rifiuti (Tari), istituita dall'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, opera essenzialmente in regime di continuità con la soppressa Tares,. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte che siano suscettibili di produrre rifiuti urbani, indipendentemente dall'uso al quale gli stessi sono adibiti. Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili non operative e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano possedute o detenute in via esclusiva.

La base imponibile da assoggettare a tassazione per il momento è costituita dalla superficie calpestabile delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili in catasto e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

In merito al regime tariffario, la disciplina Tari prevede la flessibilità già introdotta dalla Tares circa la possibilità offerta ai comuni di determinare le tariffe oltre che mediante l'utilizzo dei criteri di cui al D.P.R. n. 158 del 1999, anche mediante sistemi più semplificati che recuperano le modalità applicative in uso nella Tarsu. I comuni, alternativamente all'utilizzo dei criteri di cui al D.P.R. n. 158 del 1999 e nel rispetto del principio comunitario di «chi inquina paga», possono commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea possono essere determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

I Comuni che hanno attivato sistemi di misurazione della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, hanno la facoltà di applicare una tariffa avente natura corrispettiva, e quindi soggetta ad Iva, in questo caso è richiesta una misurazione puntuale dei rifiuti prodotti da ogni singola utenza.

La disciplina Tari permette al Comune di disporre riduzioni ed esenzioni anche ulteriori rispetto ai casi previsti dalla norma: per la TARES l'art. 14, comma 15, del D.L. n. 201 del 2011 prevedeva la possibilità per il comune di disporre riduzioni nella misura massima del 30% per le abitazioni con unico occupante e per altre fattispecie ivi elencate; per la TARI il comma 659 della legge di stabilità permette di prevedere non solo le medesime riduzioni senza alcun vincolo percentuale, ma addirittura l'esenzione. Il comma 660 dà la possibilità al comune di deliberare, sempre con regolamento, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto alle casistiche già suggerite dalla normativa, in tal caso il costo di queste agevolazioni può essere imputato agli altri contribuenti Tari, oppure può essere imputato al bilancio comunale, con apposite autorizzazioni di spesa.

Permane l'obbligo per i comuni di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, con esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Le tariffe considerate ai fini del presente documento sono le seguenti:

| Tipologia di immobile | Componenti nucleo familiare | Quota fissa | Quota variabile |
|-----------------------|-----------------------------|-------------|-----------------|
| Abitazioni            |                             | 1,09        |                 |
|                       |                             |             |                 |
|                       |                             |             |                 |





## La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

In questa prima versione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018 sono riportate le previsioni di entrata e di spesa risultanti dal bilancio approvato per il periodo 2015/2018.

Successivamente si procederà a un'ulteriore revisione delle previsioni di entrata e di spesa, rivolgendo una particolare attenzione alle disposizioni di interesse dei Comuni che saranno contenute nella Legge di stabilità per l'anno 2016 e successivi.

A seguito di questo ulteriore processo di revisione delle stime di entrata e di spesa si procederà entro il 15 novembre ad apportare le necessarie modifiche che formeranno oggetto della nota di aggiornamento del DUP 2016-2018.

### La spesa corrente

| <b>Macroaggregati</b>                     | <b>Impegni 2014<br/>Impegni 2015</b> | <b>Previsioni 2016<br/>Previsioni 2017</b> | <b>Previsioni 2018<br/>Previsioni 2019</b> |
|---|--------------------------------------|--|--|
| Redditi di lavoro dipendente              | 1.554.713,13                         | 1.658.041,05                               | 1.553.687,12                               |
|   | 1.613.770,24                         | 1.553.687,12                               | 1.543.687,12                               |
| Imposte e tasse a carico dell'ente        | 99.874,70                            | 116.714,93                                 | 116.714,79                                 |
|   | 113.951,01                           | 116.714,79                                 | 112.714,79                                 |
| Acquisto di beni e servizi                | 1.676.289,66                         | 1.673.530,25                               | 1.523.294,94                               |
|   | 2.174.082,52                         | 1.518.443,94                               | 1.373.294,94                               |
| Trasferimenti correnti                    | 2.121.363,68                         | 2.359.000,45                               | 2.258.995,61                               |
|   | 2.116.645,91                         | 2.237.806,61                               | 2.058.995,61                               |
| Trasferimenti di tributi                  |                                      |  |  |
| Fondi perequativi                         |                                      |  |  |
| Interessi passivi                         | 513.542,87                           | 756.658,83                                 | 767.377,67                                 |
|   | 558.043,95                           | 763.805,67                                 | 952.377,67                                 |
| Altre spese per redditi da capitale       |                                      |  |  |
| Rimborsi e poste correttive delle entrate |                                      |  |  |
| Altre spese correnti                      |                                      | 274.890,79                                 | 275.220,79                                 |
|   | 350.000,00                           | 275.110,79                                 | 292.420,79                                 |
| <b>Totali</b>                             | 5.965.884,04                         | 6.838.836,30                               | 6.495.370,92                               |
|   | 6.926.493,63                         | 6.465.568,92                               | 6.333.490,92                               |

## La spesa corrente per funzioni fondamentali

|   | <b>Impegni 2014</b> | <b>Previsioni 2016</b> | <b>Previsioni 2018</b> |
|---|---------------------|------------------------|------------------------|
|   | <b>Impegni 2015</b> | <b>Previsioni 2017</b> | <b>Previsioni 2019</b> |
| Organizzazione generale                                       | 2.015.206,90        | 2.790.477,63           | 2.592.466,08           |
| amministrazione ,gestione finanziaria e contabile e controllo | 2.988.139,45        | 2.586.904,08           | 2.592.466,08           |
| Polizia municipale e polizia amministrativa locale;           | 242.858,39          | 371.175,45             | 411.388,30             |
|   | 256.692,45          | 381.317,30             | 311.368,30             |
| Istruzione pubblica   | 298.887,21          | 271.480,86             | 210.746,00             |
|   | 303.201,56          | 210.668,00             | 110.746,00             |
| Cultura ed altri beni culturali                               | 23.278,47           | 55.974,76              | 54.653,00              |
|   | 48.920,00           | 54.391,00              | 54.653,00              |
| Sportivo e ricreativo   | 96.312,99           | 94.293,41              | 95.708,00              |
|   | 89.248,56           | 95.237,00              | 95.708,00              |
| Viabilità e trasporti   | 750.439,76          | 513.915,43             | 521.566,00             |
|   | 564.164,58          | 519.016,00             | 521.566,00             |
| Gestione del territorio e dell'ambiente                       | 2.201.349,29        | 2.483.560,72           | 2.391.714,78           |
|   | 2.351.958,69        | 2.411.496,78           | 2.290.714,78           |
| Settore Sociale   | 313.292,17          | 340.726,90             | 299.534,62             |
|   | 300.059,48          | 289.065,62             | 299.534,62             |
| Sviluppo economico  | 24.058,86           | 24.000,00              | 24.360,00              |
|   | 23.908,86           | 24.240,00              | 24.360,00              |
| Servizi produttivi  | 200,00              | 200,00                 | 203,00                 |
|   | 200,00              | 202,00                 | 203,00                 |
| <b>TOTALI</b>   | <b>5.965.884,04</b> | <b>6.945.805,16</b>    | <b>6.602.339,78</b>    |
|   | <b>6.926.493,63</b> | <b>6.572.537,78</b>    | <b>6.301.319,78</b>    |

## Le entrate correnti

|  | <b>Accertamenti 2014</b> | <b>Previsioni 2016</b> | <b>Previsioni 2018</b> |
|--|--------------------------|------------------------|------------------------|
|  | <b>Accertamenti 2015</b> | <b>Previsioni 2017</b> | <b>Previsioni 2019</b> |
| Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 6.307.264,61             | 6.065.533,78           | 5.960.666,49           |
|  | 6.603.848,92             | 5.929.858,49           | 5.960.666,49           |
| Titolo II - Trasferimenti correnti   | 155.381,92               | 607.762,50             | 543.190,00             |
|  | 536.125,96               | 543.190,00             | 543.190,00             |
| Titolo III - Entrate extratributarie   | 723.893,40               | 755.577,89             | 712.652,64             |
|  | 1.118.173,51             | 713.658,64             | 712.652,64             |
| Fondo Pluriennale vincolato  |                          |                        |                        |
| Avanzo di amministrazione destinato a spese correnti                         |                          |                        |                        |
| Contributi per permessi di costruzione                                       |                          | 1.078.900,00           | 1.500.000,00           |
|  |                          | 1.200.000,00           | 1.600.000,00           |
|  |                          |                        |                        |
|  |                          |                        |                        |
| <b>Totali</b>  | 7.186.539,93             | 8.507.774,17           | 8.716.509,13           |
|  | 8.258.148,39             | 8.386.707,13           | 8.816.509,13           |

## Le entrate correnti classificate per titoli e tipologia

|  | Accertamenti 2014<br>Accertamenti 2015     | Previsioni 2016<br>Previsioni 2017         | Previsioni 2018<br>Previsioni 2019         |
|--|--|--|--|
| <b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>                                       | <b>6.307.264,61</b><br><b>6.603.848,92</b> | <b>6.065.533,78</b><br><b>5.929.858,49</b> | <b>5.960.666,49</b><br><b>5.960.666,49</b> |
| Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati  | 4.284.006,22<br>5.354.848,43               | 4.949.861,48<br>4.814.186,19               | 4.844.994,19<br>4.844.994,19               |
| Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi  |  |  |  |
| Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali   | 2.023.258,39<br>1.249.000,49               | 1.115.672,30<br>1.115.672,30               | 1.115.672,30<br>1.115.672,30               |
| <b>Trasferimenti correnti</b>  | <b>155.381,92</b><br><b>536.125,96</b>     | <b>607.762,50</b><br><b>543.190,00</b>     | <b>543.190,00</b><br><b>543.190,00</b>     |
| Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche   | 155.381,92<br>536.125,96                   | 607.762,50<br>543.190,00                   | 543.190,00<br>543.190,00                   |
| Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie  |  |  |  |
| Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese   |  |  |  |
| Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private   |  |  |  |
| Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo                                |  |  |  |
| <b>Entrate extratributarie</b>   | <b>723.893,40</b><br><b>1.118.173,51</b>   | <b>755.577,89</b><br><b>713.658,64</b>     | <b>712.652,64</b><br><b>712.652,64</b>     |
| Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni                          | 361.406,85<br>322.844,06                   | 393.987,30<br>356.987,00                   | 358.488,00<br>358.488,00                   |
| Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 23.938,30<br>22.668,24                     | 114.964,45<br>115.124,40                   | 115.204,40<br>115.204,40                   |
| Tipologia 300: Interessi attivi  | 80.000,00<br>9.000,00                      |  |  |
| Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale  |  |  |  |
| Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti   | 258.548,25<br>763.661,21                   | 246.626,14<br>241.547,24                   | 238.960,24<br>238.960,24                   |
| <b>Totali</b>  | <b>7.186.539,93</b><br><b>8.258.148,39</b> | <b>7.428.874,17</b><br><b>7.186.707,13</b> | <b>7.216.509,13</b><br><b>7.216.509,13</b> |

## La gestione del patrimonio

Il comune è proprietario dei seguenti beni immobili (fabbricati) concessi in locazione per il canone a fianco di ciascuno indicato:

| FABBRICATO | CANONE ANNUALE | SPESA SOSTENUTA PER<br>MANUTENZIONE | NOTE |
|------------|----------------|-------------------------------------|------|
|            |                |                                     |      |
|            |                |                                     |      |
|            |                |                                     |      |
|            |                |                                     |      |
|            |                |                                     |      |
|            |                |                                     |      |
|            |                |                                     |      |

Il comune è anche proprietario dei seguenti terreni concessi in locazione per il canone a fianco di ciascuno indicato:

| TERRENO |  | CANONE ANNUALE | NOTE |
|---------|--|----------------|------|
|         |  |                |      |
|         |  |                |      |
|         |  |                |      |
|         |  |                |      |
|         |  |                |      |
|         |  |                |      |
|         |  |                |      |

## Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

|  | Accertamenti 2014<br>Accertamenti 2015<br>Accertamenti 2016 | Previsioni 2017<br>Previsioni 2018<br>Previsioni 2019 |
|--|---|---|
| Alienazione beni e trasferimenti capitale  | 269.583,68  | 383.912,47  |
|  | 54.854,21   | 503.912,47  |
|  | 547.512,47  | 600.000,00  |
| Oneri di urbanizzazione per spese capitale | 363.444,51  | 1.200.000,00  |
|  | 218.368,60  | 1.500.000,00  |
|  | 1.078.900,00  | 1.600.000,00  |
| Accensione di mutui passivi                | 5.580.761,36  | 80.000,00   |
|  | 5.136.921,98  | 120.000,00  |
|  | 3.680.112,87  | 300.000,00  |
|  |   |   |
|  |   |   |
|  |   |   |
| <b>Totali</b>                              | 6.213.789,55  | 1.663.912,47  |
|  | 5.410.144,79  | 2.123.912,47  |
|  | 5.506.525,34  | 2.500.000,00  |

Illustrazione dei cespiti e della loro destinazione nel triennio 2016 / 2018.

## Entrate da alienazione di beni patrimoniali:

Le previsioni di entrata ammontano ad euro 383.912,47 per l'annualità 2016, ad euro 503.912,47 per l'annualità 2017, ad euro 670.000,00 per l'annualità 2018 e si riferiscono alla programmazione per le alienazioni di cui alle delibere di giunta n. 53 e 57 del 11/06/2015.

## Contributi per investimenti

Per il triennio sono previsti i seguenti trasferimenti in conto investimenti destinati al finanziamento di opere pubbliche:

### Anno 2017

- euro 50.000,00 relativi al trasferimento dello stato per la ristrutturazione immobili comunali
- euro 600.000,00 relativi al trasferimento della regione per la costruzione immobili comunali.

### Anno 2018

- euro 80.000,00 relativi al trasferimento dello stato per la ristrutturazione immobili comunali
- euro 400.000,00 relativi al trasferimento della regione per la costruzione immobili comunali.

### Anno 2019

- euro 30.000,00 relativi al trasferimento dello stato per la ristrutturazione immobili comunali
- euro 500.000,00 relativi al trasferimento della regione per la costruzione immobili comunali.

## Indebitamento

Nel triennio 2016/2018 si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui per l'importo complessivo di euro 500.000,00 di cui euro 80.000,00 nell'anno 2016

euro 120.000,00 nell'anno 2017

euro 300.000,00 nell'anno 2018

I mutui previsti nell'annualità 2016 finanzieranno i seguenti investimenti:

Progettazione per valorizzazione beni patrimoniali comunali; Cofinanziamento ad opere infrastrutturali di primaria esigenza di sviluppo del territorio; eccetera.

## **L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;**

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese di investimento, come previsto dall'articolo art. 119 della costituzione; dall'articolo 202, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267; e dall'articolo 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n.350).

Ai sensi dell'articolo 3, comma 18 della legge 24/12/2003, n. 350, costituiscono spese di investimento:

- a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di fabbricati;
- b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere ed impianti;
- c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico scientifiche, mezzi di trasporto ed altri beni mobili a utilizzo pluriennale;
- d) gli oneri per beni immateriali a utilizzo pluriennale;
- e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
- f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitali;
- g) i trasferimenti in conto capitale destinati ad investimenti di altro ente od organismo appartenente al settore della pubblica amministrazione;
- h) i trasferimenti in conto capitale a concessionari di lavori pubblici o proprietari e/o gestori di impianti, reti o dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici, oppure a erogatori di servizi pubblici le cui concessioni o contratti di servizio prevedano la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza;
- i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse nazionale, aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.

Al 31 dicembre 2014 il valore dell'indebitamento ammonta ad 979.773,00, di cui e 2.994.391,64 a titolo di anticipazione di liquidità circa, che produce una rata per interessi passivi pari ad euro 326.344,00.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2016 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. L'ammontare dei nuovi mutui che il Comune di Pellezzano prevede di attivare nel triennio è perfettamente compatibile con tali limitazioni.

| <b>Entrate</b>  | <b>2017</b>         | <b>2018</b>         | <b>2019</b>         |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa   | <b>5.929.858,49</b> | <b>5.960.666,49</b> | <b>5.960.666,49</b> |
| Trasferimenti correnti  | <b>543.190,00</b>   | <b>543.190,00</b>   | <b>543.190,00</b>   |
| Entrate extra – tributarie  | <b>713.658,64</b>   | <b>712.652,64</b>   | <b>712.652,64</b>   |
| <b>Totale entrate correnti (A)</b>                                  | 7.186.707,13        | 7.216.509,13        | 7.216.509,13        |
| <b>Capacità di impegno per interessi (10% entrate correnti) (B)</b> | 718.670,71          | 721.650,91          | 721.650,91          |
| Interessi su mutui già attivati                                     | 652.705,67          | 655.727,67          | 655.727,67          |
| Interessi su mutui da attivare 2016                                 |                     | 4.000,00            | 4.500,00            |
| Interessi su mutui da attivare 2017                                 |                     | 6.000,00            | 6.600,00            |
| <b>Totale interessi (C)</b>   | 652.705,67          | 665.727,67          | 666.827,67          |
| Ulteriore capacità di indebitamento (B – C)                         | 65.965,04           | 55.923,24           | 54.423,24           |

**Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.**

## **D.U.P. SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, le azioni che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Gli obiettivi individuati per ogni programma costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

## Parte 1

### *I programmi che l'ente intende realizzare*

Missione: Missione: O1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Responsabile : DE BLASI LIANA - TOMMASO PISAPIA

#### Finalità e motivazioni delle scelte

In questa missione sono inclusi diversi programmi e quindi attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alla programmazione economica e finanziaria, alle politiche del personale, dei sistemi informativi, del patrimonio, al funzionamento dei servizi demografici e dell'ufficio tecnico. Le finalità da conseguire possono essere così individuate:

- Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente;
- Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione comunale;
- Privilegiare la trasparenza e l'efficienza per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini;
- Miglioramento della gestione del patrimonio comunale per renderlo produttivo ed aumentare la redditività;
- Miglioramento politica delle entrate, velocizzando le varie fasi e ridurre i tempi della riscossione;
- Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni);
- Digitalizzazione atti

#### Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

##### 01.01 - Organi istituzionali

- Miglioramento della comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica
- Mantenimento dell'attività ordinaria

##### 01.02 - Segreteria Generale

- Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;

- Monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione;
- Digitalizzazione deliberazioni / determinazioni
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

- Attuazione del nuovo ordinamento contabile armonizzato
- Consolidamento procedure della fatturazione elettronica
- Consolidamento split payment istituzionale e commerciale
- Digitalizzazione dei documenti contabili
- Sistema di acquisti centralizzato, in coordinamento delle normative in merito alle stazioni uniche appaltanti da poco emanate
- Miglioramento forme di controllo delle società partecipate
- Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- Velocizzazione delle fasi delle entrate e riduzione dei tempi di riscossione;
- Lotta all'evasione/elusione – Progetto Giusto Fisco
- Mantenimento dalla riscossione diretta e completa estinzione della residua indiretta
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

- Valorizzazione dei beni immobili
- Valorizzazione dei boschi con eventuale taglio di piante
- Revisione dei canoni di locazione dei fabbricati e dei terreni
- Alienazione degli immobili non produttivi
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.06 - Ufficio Tecnico

- Miglioramento della programmazione delle attività;
- Riduzione del conferimento di incarichi esterni per la progettazione di opere;
- Controllo dell'abusivismo;
- Evasione pratiche di condono
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

- Accelerazione di tempi di rilascio certificati, carta d'identità
- Consegna certificati a domicilio in caso di necessità ed urgenza;

- Sensibilizzazione all'uso dell'autocertificazione
- Digitalizzazione fogli di famiglia storici
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.08 - Statistica e sistemi informativi

- Riqualificazione dei sistemi software e hardware in uso
- Prosecuzione dell'attuazione degli obiettivi previsti nel CAD (Codice di Amministrazione Digitale)
- Creazione / Miglioramento reti
- Creazione di reti wi-fi gratuite sul territorio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.10 - Risorse Umane

- Riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente
  - Valorizzazione delle risorse al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
  - Mantenimento dell'attività ordinaria

01.11 - Altri servizi Generali

- Evitare contenzioso e privilegiare gli accordi bonari / atti transattivi per evitare eventuali ulteriori spese a carico dell'amministrazione.

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance

| <b>Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 01</b> |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|
| <b>TITOLO</b>  | <b>Previsione 2016</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione</b><br><b>cassa 2016</b> | <b>Previsione</b><br><b>2017</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2018</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2019</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
| <b>Titolo I</b>  | <b>2.310.74</b><br><b>9,04</b>                               | <b>2.310.74</b><br><b>9,04</b>         | <b>2.111.110,85</b>  | <b>2.121.535,77</b>  | <b>2.121.535,77</b>  |
|  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>                            | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  |
|  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>                            | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  |
| <b>Titolo II</b>   | <b>600.0</b><br><b>00,00</b>                                 | <b>600.0</b><br><b>00,00</b>           | <b>600.000,00</b>  | <b>504.500,80</b>  | <b>504.500,80</b>  |
|  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>                            | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  |
|  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>                            | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  |
| <b>Totale Generale</b>   | <b>2.910.74</b><br><b>9,04</b>                               | <b>2.910.74</b><br><b>9,04</b>         | <b>2.711.110,85</b>  | <b>2.626.036,57</b>  | <b>2.626.036,57</b>  |
|  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>                            | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  |
|  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>                            | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  | <b>0,00</b>  |

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 1 (\*dato provvisorio)

| <b>Programma</b>  | <b>Categoria</b>             |
|---|------------------------------|
| 01.01 Organi istituzionali  | <b>121.689,</b><br><b>29</b> |
| 01.02 - Segreteria Generale   | <b>995.429,</b><br><b>86</b> |
| 01.03 - Gestione economica, finanziaria,<br>programmazione e provveditorato | <b>372.057,</b><br><b>10</b> |
| 01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali                 | <b>139.111,</b><br><b>29</b> |
| 01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali                              | <b>82.500,0</b><br><b>0</b>  |
| 01.06 - Ufficio Tecnico   | <b>391.140,</b><br><b>58</b> |
| 01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e<br>stato civile      | <b>240.074,</b><br><b>84</b> |
| 01.08 - Statistica e sistemi informativi                                    |                              |
| 01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali                  |                              |
| 01.10 - Risorse Umane   |                              |
| 01.11 - Altri servizi Generali  | <b>256.083,</b>              |

Missione: O3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Responsabile: PIERRO GIOVANNI

#### Finalità e motivazioni delle scelte

Assicurare la sicurezza pubblica in tutte le sue forme: sociale, stradale, lavoro, territorio, per di migliorare la qualità di vita dei cittadini. Coordinamento e monitoraggio i programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale.

Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, ispezioni presso attività commerciali, controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

#### Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

##### 03.01 - Polizia Locale e amministrativa

- Potenziamento della vigilanza su strada
- Contrasto all'abusivismo edilizio;
- Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche
- Mantenimento dell'attività ordinaria

##### 03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana

- Monitoraggio e espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica
- Verifica possibilità di installazione videosorveglianza
- Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani alla

sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance

### Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 03

| TITOLO                     | Previsione 2016<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | Previsione<br>cassa 2016 | Previsione<br>2017<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | Previsione 2018<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | Previsione 2019<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
|----------------------------|---|--------------------------|--|---|---|
| <b>Titolo I</b>            | <b>355.927,67</b>                                     | <b>355.927,67</b>        | <b>316.460,72</b>  | <b>316.760,72</b>                                     | <b>316.760,72</b>                                     |
|                            |   |                          |  |   |   |
| <b>Titolo II</b>           |   |                          |  |   |   |
|                            |   |                          |  |   |   |
| <b>Totale<br/>Generale</b> | <b>355.9<br/>27,67</b>                                | <b>355.9<br/>27,67</b>   | <b>316.460,72</b>  | <b>316.760,72</b>                                     | <b>316.760,72</b>                                     |
|                            | <b>0</b>  | <b>0</b>                 | <b>0</b>   | <b>0</b>  | <b>0</b>  |

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 3 (\*dato provvisorio)

| Programma                                     | Categoria         |
|---|-------------------|
| 03.01 Polizia locale e amministrativa         | <b>355.927,67</b> |
| 03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana |                   |
|   |                   |



Missione: O4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Responsabile : RAFFAELE FARINA

#### Finalità e motivazioni delle scelte

Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante il sostegno agli istituti operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie, anche mediante borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, e indennità a sostegno degli alunni.

Assicurare la manutenzione dell'edilizia scolastica, l'acquisto di arredi, ed interventi sugli edifici, gli spazi verdi, destinati alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

#### Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

##### 04.01 - Istruzione prescolastica

- Sostengo all'Istituto Comprensivo (per al parte di istruzione prescolastica)
- Mantenimento delle convenzioni con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio e sostegno alle stesse
- Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici
- Mantenimento dell'attività ordinaria

##### 04.02 - Altra ordini di istruzione non universitaria

- Sostengo all'Istituto Comprensivo
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici
- Istituzione di Borse di studio per studenti meritevoli
- Altre attività legate al diritto allo studio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

##### 04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione

- Mantenimento e miglioramento qualità del trasporto scolastico
- Miglioramento e miglioramento qualità della mensa scolastico
- Progetti per l'informazione e la valorizzazione dei cibi
- Sostegno agli studenti e alle famiglie meno abbienti mediante i servizi di assistenza

scolastica

- Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili
- Promozione integrazione scolastica degli alunni stranieri
- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.07 - Diritto allo studio

- Istituzione di borse di studio per gli studenti meritevoli
- Erogazione di fondi alle scuole
- Borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance

#### **Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 04**

| <b>TITOLO</b>              | <b>Previsione 2016<br/>di cui già impegnate<br/>di cui FPV</b> | <b>Previsione<br/>cassa 2016</b> | <b>Previsione<br/>2017<br/>di cui già impegnate<br/>di cui FPV</b> | <b>Previsione 2018<br/>di cui già impegnate<br/>di cui FPV</b> | <b>Previsione 2019<br/>di cui già impegnate<br/>di cui FPV</b> |
|----------------------------|--|----------------------------------|--|--|--|
| <b>Titolo I</b>            | <b>297.047,68</b>  | <b>297.047,68</b>                | <b>276.832,67</b>  | <b>276.832,67</b>  | <b>276.832,67</b>  |
|                            |  |                                  |  |  |  |
| <b>Titolo II</b>           | <b>1.794.294,41</b>  | <b>1.794.294,41</b>              | <b>-</b>   | <b>-</b>   | <b>-</b>   |
|                            |  |                                  |  |  |  |
| <b>Totale<br/>Generale</b> | <b>2.091.342,09</b>  | <b>2.091.342,09</b>              | <b>276.832,67</b>  | <b>276.832,67</b>  | <b>276.832,67</b>  |
|                            | <b>0</b>   | <b>0</b>                         | <b>0</b>   | <b>0</b>   | <b>0</b>   |

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 4 (\*dato provvisorio)

| <b>Programma</b>                                     | <b>Categoria</b>       |
|--|------------------------|
| 04.01 - Istruzione prescolastica                     | <b>145.521,<br/>50</b> |
| 04.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria | <b>904.383,<br/>13</b> |

|  |                        |
|--|------------------------|
| 04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione | <b>186.365,<br/>15</b> |
| 04.07 - Diritto allo studio              | 255.733,84             |

Missione: O5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Responsabile : GIUSEPPE BRAIONE

#### Finalità e motivazioni delle scelte

Investire nelle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto); per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio, storico ed artistico. Promuovere la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Valorizzazione la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Promuovere la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

#### Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

##### 05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

- Recupero del patrimonio storico ex-edificio privato.
- Recupero del patrimonio storico culturale

##### 05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

- Potenziamento della biblioteca
- Promozione di interscambio culturale
- Svolgimento manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività
- Svolgimento iniziative culturali in collaborazione con le scuole del territorio
- Mantenimento attività ordinaria Biblioteca

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- saranno definiti nel PEG-

Piano delle Performance

### Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 05

| TITOLO                     | Previsione 2016<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | Previsione<br>cassa 2016 | Previsione<br>2017<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | Previsione 2018<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | Previsione 2019<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
|----------------------------|---|--------------------------|--|---|---|
| <b>Titolo I</b>            | <b>92.374,76</b>                                      | <b>92.374,76</b>         | <b>92.502,00</b>   | <b>93.102,00</b>                                      | <b>93.102,00</b>                                      |
|                            |   |                          |  |   |   |
| <b>Titolo II</b>           |   |                          |  |   |   |
|                            |   |                          |  |   |   |
| <b>Totale<br/>Generale</b> | <b>92.374,76</b>                                      | <b>92.374,76</b>         | <b>92.502,00</b>   | <b>93.102,00</b>                                      | <b>93.102,00</b>                                      |
|                            | <b>0</b>  | <b>0</b>                 | <b>0</b>   | <b>0</b>  | <b>0</b>  |

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 5 (\*dato provvisorio)

| Programma   | Categoria        |
|---|------------------|
| 05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico                  | <b>1.500,00</b>  |
| 05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | <b>54.474,76</b> |
|   |                  |
|   |                  |

Missione: O6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile :

#### Finalità e motivazioni delle scelte

Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche; nelle attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile.

Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Promuovere l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi compresa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Promuovere iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

#### Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

##### 06.01 - Sport e tempo libero

- Promozione della collaborazione con le società sportive del territorio
- Promozione della gestione delle società sportive in forma associata
- Incentivazione di progetti sportivi rivolti ai disabili
- Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non
- Gestione dei contribuiti in ambito sportivo
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi
- Assegnazione della gestione degli impianti sportivi
- Recupero e completamento di impianti sportivi

##### 06.02 - Giovani

- Istituzione servizi e strutture per l'aggregazione dei giovani
- Istituzione servizio informa giovani anche a sollievo della disoccupazione

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance

| <b>Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 06</b> |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|
| <b>TITOLO</b>  | <b>Previsione 2016</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione</b><br><b>cassa 2016</b> | <b>Previsione</b><br><b>2017</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2018</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2019</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
| <b>Titolo I</b>  | <b>40.702,61</b>   | <b>40.702,61</b>                       | <b>35.702,61</b>   | <b>30.702,61</b>   | <b>30.702,61</b>   |
|  |  |  |  |  |  |
| <b>Titolo II</b>   |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
| <b>Totale</b><br><b>Generale</b>                                       | <b>40.702,61</b>   | <b>40.702,61</b>                       | <b>35.702,61</b>   | <b>30.702,61</b>   | <b>30.702,61</b>   |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 6 (\*dato provvisorio)

| <b>Programma</b>             | <b>Categoria</b> |
|------------------------------|------------------|
| 06.01 - Sport e tempo libero | <b>35.702,61</b> |
| 06.02 - Giovani              | <b>35.702,61</b> |
|                              |                  |
|                              |                  |

Missione: O7 - TURISMO

Responsabile : GIUSEPPE BRAIONE

#### Finalità e motivazioni delle scelte

Le azioni che saranno intraprese hanno quale principale finalità lo sviluppo del turismo che dovrà essere incentivato in modo da divenire rilevante per l'economia locale.

Promuovere e organizzare di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche per la promozione delle tipicità agro – alimentari e i prodotti artigianali locali.

#### Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

##### 07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

- Organizzazione ufficio informazione sul territorio
- Azioni di promozione turistica del territorio
- Programmazione, calendarizzazione di eventi e manifestazioni in stretta collaborazione con associazioni
- Riqualificazione del litorale
- Completamento pista passeggiate
- Completamento della passeggiata a mare
- Sviluppo della pista ciclabile
- Miglioramento delle strutture balneari con attenzione all'ulteriore abbattimento di barriere architettoniche
- Mantenimento attività ordinaria

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance

| <b>Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 07</b> |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|
| <b>TITOLO</b>  | <b>Previsione 2016</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione</b><br><b>cassa 2016</b> | <b>Previsione</b><br><b>2017</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2018</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2019</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
| <b>Titolo I</b>  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
| <b>Titolo II</b>   |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
| <b>Totale</b><br><b>Generale</b>                                       |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 7 (\*dato provvisorio)

| Programma                                     | Categoria |
|---|-----------|
| 07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo |           |
|   |           |
|   |           |
|   |           |

Missione: 08 - ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Responsabile : GIUSEPPE BRAIONE

#### Finalità e motivazioni delle scelte

Adeguate pianificazione del territorio a livello comunale e regionale al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro. Pianificazione e sviluppo di strutture alloggiative, industriali, servizi pubblici, strutture ricreative, a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Interventi volti a migliorare l'arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti. Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

#### Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

##### 08.01 - Urbanistica e assetto del territorio

- Revisione del Piano Urbanistico Comunale, con la collaborazione con di professionisti esterni e l'Università
- Regolamentazione dell'arredo urbano
- Programmazione degli interventi sull'arredo urbano
- Mantenimento attività ordinaria Urbanistica
- Miglioramento attività ordinaria Edilizia Privata

##### 08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

- Completamento opere di edilizia convenzionata
- Valutazione delle attività di sviluppo abitativo
- Progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance

| <b>Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 08</b> |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|
| <b>TITOLO</b>  | <b>Previsione 2016</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione</b><br><b>cassa 2016</b> | <b>Previsione</b><br><b>2017</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2018</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2019</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
| <b>Titolo I</b>  | <b>33.356,27</b>   | <b>33.356,27</b>                       | <b>19.050,00</b>   | <b>19.250,00</b>   | <b>19.250,00</b>   |
|  |  |  |  |  |  |
| <b>Titolo II</b>   |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
| <b>Totale</b><br><b>Generale</b>                                       | <b>33.356,27</b>   | <b>33.356,27</b>                       | <b>19.050,00</b>   | <b>19.250,00</b>   | <b>19.250,00</b>   |
|  |  |  |  |  |  |

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 8 (\*dato provvisorio)

| Programma  | Categoria        |
|--|------------------|
| 08.01 - Urbanistica e assetto del territorio   | <b>33.356,27</b> |
| 08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare |                  |
|  |                  |
|  |                  |

Missione: O9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Responsabile: GIUSEPPE BRAIONE E BARBARULO GIOVANNI

#### Finalità e motivazioni delle scelte

Valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Predisposizione sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa, piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Valorizzazione e recupero dell'ambiente naturale, recupero di miniere e cave abbandonate. Sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.

Miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, protezione naturalistica e faunistica e gestione di parchi e aree naturali.

Tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide.

Tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

#### Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

##### 09.01 - Difesa del suolo

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso
- Attività di difesa del suolo
- Attività di pulizia dei canali e dei fiumi
- Sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale

##### 09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso
- Azioni di educazione ambientale

##### 09.03 - Rifiuti

- Ridefinizione del servizio di raccolta

- Istituzione del servizio di raccolta differenziata
- Ridefinizione della raccolta differenziata
- Isole ecologiche per il servizio di raccolta rifiuti speciali
- Miglioramento attività ordinaria

09.04 - Servizio Idrico Integrato

- Gestione delle attività ordinarie

09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

- Gestione delle attività ordinarie

09.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

- Gestione delle attività ordinarie

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance

### Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 09

| TITOLO                 | Previsione 2016<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | Previsione<br>cassa 2016 | Previsione<br>2017<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | Previsione 2018<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | Previsione 2019<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
|------------------------|---|--------------------------|--|---|---|
| <b>Titolo I</b>        | <b>2.373.085,99</b>                                   | <b>2.373.085,99</b>      | <b>2.283.253,05</b>                                      | <b>2.283.453,05</b>                                   | <b>2.283.453,05</b>                                   |
|                        |   |                          |  |   |   |
| <b>Titolo II</b>       | <b>111.505,39</b>                                     | <b>111.505,39</b>        | <b>-</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>  |
|                        |   |                          |  |   |   |
| <b>Totale Generale</b> | <b>2.484.591,38</b>                                   | <b>2.484.591,38</b>      | <b>2.283.253,05</b>                                      | <b>2.283.453,05</b>                                   | <b>2.283.453,05</b>                                   |
|                        |   |                          |  |   |   |

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 9 (\*dato provvisorio)

| Programma   | Categoria    |
|---|--------------|
| 09.01 - Difesa del suolo  |              |
| 09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale                             | 10.000,00    |
| 09.03 - Rifiuti   | 2.229.441,25 |
| 09.04 - Servizio Idrico Integrato   | 111.505,39   |
| 09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 11.132,94    |
| 09.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche                           |              |

Missione: 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Responsabile : RAFFAELE FARINA

#### Finalità e motivazioni delle scelte

Attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma.

Garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e le agevolazioni tariffarie. Vigilanza e regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Costruzione, manutenzione e miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano.

Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, mediante gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Miglioramento impianti semaforici.

#### Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

##### 10.02 - Trasporto pubblico locale

- Ridefinizione contratto servizio trasporto urbano per miglioramento trasporto servizio dalle contrade/ frazioni al centro abitato
- Aumento numero corse in determinati periodi del mese ( per pagamento pensioni, scadenze fiscali)

##### 10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali

- Miglioramento del sistema parcheggio / sistema sosta
- Riqualificazione delle strade comunali
- Completamento strade comunali
- Pavimentazione strade comunali
- Costruzione strade comunali
- Programmazione interventi minori
- Mantenimento delle attività ordinarie

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance

### Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 10

| TITOLO                     | Previsione 2016<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | Previsione<br>cassa 2016 | Previsione<br>2017<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | Previsione 2018<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | Previsione 2019<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
|----------------------------|---|--------------------------|--|---|---|
| <b>Titolo I</b>            | <b>646.903,10</b>                                     | <b>646.903,10</b>        | <b>627.869,48</b>  | <b>613.852,84</b>                                     | <b>613.852,84</b>                                     |
|                            |   |                          |  |   |   |
| <b>Titolo II</b>           | <b>210.112,87</b>                                     | <b>210.112,87</b>        | <b>1.136.800,00</b>                                      | <b>-</b>  | <b>-</b>  |
|                            |   |                          |  |   |   |
| <b>Totale<br/>Generale</b> | <b>857.015,97</b>                                     | <b>857.015,97</b>        | <b>1.764.669,48</b>                                      | <b>613.852,84</b>                                     | <b>613.852,84</b>                                     |
|                            |   |                          |  |   |   |

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 10 (\*dato provvisorio)

| Programma                                   | Categoria         |
|---|-------------------|
| 10.02 - Trasporto pubblico locale           |                   |
| 10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali | <b>857.015,97</b> |
|   |                   |
|   |                   |

Missione: 11 - SOCCORSO CIVILE

Responsabile : PIERRO GIOVANNI

#### Finalità e motivazioni delle scelte

Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione civile sul territorio ( gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Prevenzione per fronteggiare calamità naturali.

#### Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

##### 11.01 - Sistema di Protezione Civile

- Attuazione / Rivisitazione Piano Comunale di Protezione Civile
- Sperimentazione azioni previste nel Piano
- Individuazione sito di coordinamento in situazioni di emergenza
- Formazione di addetti e volontari
- Informazione ai cittadini
- Protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione delle emergenze
- Mantenimento delle attività ordinarie

##### 11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali

- Interventi di somma urgenza

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance

| <b>Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 11</b> |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|
| <b>TITOLO</b>  | <b>Previsione 2016</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione</b><br><b>cassa 2016</b> | <b>Previsione</b><br><b>2017</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2018</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2019</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
| <b>Titolo I</b>  | <b>12.678,00</b>   | <b>12.678,00</b>                       | <b>12.000,00</b>   | <b>12.000,00</b>   | <b>12.000,00</b>   |
|  |  |  |  |  |  |
| <b>Titolo II</b>   |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
| <b>Totale</b><br><b>Generale</b>                                       | <b>12.678,00</b>   | <b>12.678,00</b>                       | <b>12.000,00</b>   | <b>12.000,00</b>   | <b>12.000,00</b>   |
|  |  |  |  |  |  |

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 11 (\*dato provvisorio)

| Programma   | Categoria |
|---|-----------|
| 11.01 - Sistema di Protezione Civile              | 12.678,00 |
| 11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali |           |
|   |           |
|   |           |

Missione: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Responsabile: DE BLASI LIANA

Finalità e motivazioni delle scelte

Favorire l'integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui agisce, e soddisfare i bisogni della collettività e delle famiglie in particolare.

Garantire interventi a favore dell'infanzia e dei minori anche mediante l'elargizione di sussidi per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Assicurare i servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive. Alleviare il disagio minorile.

Garantire servizi sostegno alle le persone inabili.

Assicurare l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Garantire servizi e sostegno a interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale (persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, ecc)

Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie.

Aiuto alle famiglie meno abbienti ad affrontare i costi di locazione e delle spese correnti per la casa.

Gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia, sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei cimiteri.

#### Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

##### 12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

- Razionalizzazione e ampliamento dei servizi di asilo nido
- Gestione attività di assistenza ai minori: gestione asilo nido, assistenza, affidi ecc

##### 12.02 - Interventi per la disabilità

- Interventi assistenziali disabili: trasporto, assistenza, inserimento in istituti, soggiorni, borse lavoro, contributi, ecc.
- Abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio

##### 12.03 - Interventi per gli anziani

- Interventi assistenziali agli anziani: assistenza, inserimento in istituti, contributi;
- Centri di aggregazione specifici, anche mediante l'ausilio di volontariato
- Organizzazione soggiorno anziani
- Organizzazione manifestazioni / eventi centenari

##### 12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

- Gestione attività di supporto a soggetti a rischio di esclusione sociale (contributi, assistenza, borse lavoro, ecc.)

##### 12.05 - Interventi per le famiglie

- Gestione attività di supporto alle famiglie
- Istituzione di un fondo per famiglie meno abbienti
- Valorizzazione del ruolo della famiglia

##### 12.06 - Interventi per il diritto alla casa

- Servizio assistenza e contributi ad utenti meno abbienti

##### 12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

- Gestione Piano sociale di zona

##### 12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- Gestione delle attività legate al servizio necroscopico e cimiteriale;

- Ampliamento cimitero
- Costruzione loculi

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance

### **Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 12**

| <b>TITOLO</b>                    | <b>Previsione 2016</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione</b><br><b>cassa 2016</b> | <b>Previsione</b><br><b>2017</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2018</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2019</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
|----------------------------------|--|--|--|--|--|
| <b>Titolo I</b>                  | <b>370.960,29</b>  | <b>370.960,29</b>                      | <b>302.145,59</b>  | <b>302.145,59</b>  | <b>302.145,59</b>  |
|                                  |  |  |  |  |  |
| <b>Titolo II</b>                 | <b>185.803,24</b>  | <b>185.803,24</b>                      | <b>-</b>   | <b>-</b>   | <b>-</b>   |
|                                  |  |  |  |  |  |
| <b>Totale</b><br><b>Generale</b> | <b>556.763,53</b>  | <b>556.763,53</b>                      | <b>302.145,59</b>  | <b>302.145,59</b>  | <b>302.145,59</b>  |
|                                  |  |  |  |  |  |

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 12 (\*dato provvisorio)

| Programma   | Categoria  |
|---|------------|
| 12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido                     |            |
| 12.02 - Interventi per la disabilità  | 58.000,00  |
| 12.03 - Interventi per gli anziani  |            |
| 12.04 - Interventi per soggetti a rischio di elusione sociale                     | 3.726,58   |
| 12.05 - Interventi per le famiglie  | 198.992,62 |
| 12.06 - Interventi per il diritto alla casa                                       |            |
| 12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 63.672,33  |
| 12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale                                       | 29.538,61  |

Missione: 13 - TUTELA DELLA SALUTE

Responsabile: BARBARULO GIOVANNI

Finalità e motivazioni delle scelte

Tutela della salute pubblica e sorveglianza igienico sanitaria per evitare i disagi alla popolazione salvaguardando gli equilibri ambientali e prevenendo ogni eventuale possibile infestazione o problematica igienico – sanitaria.  
Assicurare interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria

- Programmazione di interventi ordinari e gestione di eventuali emergenze;

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance

### Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 13

| TITOLO                     | Previsione 2016<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | Previsione<br>cassa 2016 | Previsione<br>2017<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | Previsione 2018<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | Previsione 2019<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
|----------------------------|---|--------------------------|--|---|---|
| <b>Titolo I</b>            |   |                          |  |   |   |
| <b>Titolo II</b>           |   |                          |  |   |   |
| <b>Totale<br/>Generale</b> |   |                          |  |   |   |

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 13 (\*dato provvisorio)

| Programma                                    | Categoria |
|--|-----------|
| 13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria |           |
|  |           |

Missione: 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Responsabile : GIUSEPPE BRAIONE

#### Finalità e motivazioni delle scelte

Incentivare lo sviluppo economico locale ha una duplice finalità: contrastare la crisi economica che investe l'intero pianeta e rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo al fine anche di ridurre la piaga della disoccupazione giovanile e non ed eliminare sacche di povertà.

Promuovere interventi volti alla programmazione e allo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie presenti sul territorio e delle piccole e medie imprese. Assicurare la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti.

Promuovere interventi volti a migliorare i servizi relativi al settore della distribuzione e conservazione. Razionalizzazione della gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine.

Migliorare la vigilanza e la regolamentazione dei mattatoi e dei servizi connessi. Attivare/migliorare lo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

#### Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

##### 14.01 - Industria, PMI e Artigianato

- Incentivazione e promozione dei prodotti artigianali locali
- Valorizzazione del Centro Storico per creare opportunità in relazione alle attività artigianali;

##### 14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

- Creare una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali
- Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio
- Attivazione / revisione del suap (Struttura Unica Attività Produttive)

##### 14.04 – Affissione e pubblicità

- Mantenimento ordinario dei servizi

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance

| <b>Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 14</b> |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|
| <b>TITOLO</b>  | <b>Previsione 2016</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione</b><br><b>cassa 2016</b> | <b>Previsione</b><br><b>2017</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2018</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2019</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
| <b>Titolo I</b>  | <b>24.200,00</b>   | <b>24.200,00</b>                       | <b>24.200,00</b>   | <b>24.200,00</b>   | <b>24.200,00</b>   |
|  |  |  |  |  |  |
| <b>Titolo II</b>   |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
| <b>Totale</b><br><b>Generale</b>                                       | <b>24.200,00</b>   | <b>24.200,00</b>                       | <b>24.200,00</b>   | <b>24.200,00</b>   | <b>24.200,00</b>   |
|  |  |  |  |  |  |

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 14 (\*dato provvisorio)

| Programma  | Categoria |
|--|-----------|
| 14.01 - Industria, PMI e Artigianato                           |           |
| 14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 24.000,00 |
| 14.04 – Affissione e pubblicità                                | 200,00    |

Missione: 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Responsabile : LIANA DE BLASI

#### Finalità e motivazioni delle scelte

Promozione di attività informative in favore dei giovani e di coloro che hanno perso il lavoro ed erogazione di servizi volti all'orientamento professionale per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione e per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Promozione di tirocini formativi e di orientamento professionale, di stages e apprendistato promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Informazione agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

#### Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

##### 15.01 - Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro

- Semplificazione delle procedure amministrative
- Contenimento dei tempi di pagamento

##### 15.02 - Formazione professionale

- Pubblicizzazione della attività formative a livello regionale

##### 15.03 - Sostegno all'occupazione

- Istituzione di agevolazioni particolari per coloro che hanno perso il lavoro
- Promozione riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance

| <b>Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 15</b> |  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|--|
| <b>TITOLO</b>  | <b>Previsione 2016</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione</b><br><b>cassa 2016</b> | <b>Previsione</b><br><b>2017</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2018</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | <b>Previsione 2019</b><br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
| <b>Titolo I</b>  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
| <b>Titolo II</b>   |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
| <b>Totale</b><br><b>Generale</b>                                       |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 15 (\*dato provvisorio)

| Programma  | Categoria |
|--|-----------|
| 15.01 - Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro |           |
| 15.02 - Formazione professionale                                 |           |
| 15.03 - Sostegno all'occupazione                                 |           |

|  |
|--|
| <p>Missione: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</p>  |
| <p>Responsabile : GIUSEPPE BRAIONE</p>   |
| <p>Finalità e motivazioni delle scelte</p> <p>Promozione di attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.</p> |
| <p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali</p>  |

- 16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- Valorizzazione dell'olivicoltura
  - Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari locali
  - Istituzione di spazi idonei alla commercializzazione di prodotti locali;
  - Semplificazione delle procedure amministrative per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari;
  - Promozione di iniziativa di costituzione di un Gruppo d'Azione Locale

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance

### Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 16

| TITOLO                     | Previsione 2016<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | Previsione<br>cassa 2016 | Previsione<br>2017<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | Previsione 2018<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | Previsione 2019<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
|----------------------------|---|--------------------------|--|---|---|
| <b>Titolo I</b>            |   |                          |  |   |   |
|                            |   |                          |  |   |   |
| <b>Titolo II</b>           |   |                          |  |   |   |
|                            |   |                          |  |   |   |
| <b>Totale<br/>Generale</b> |   |                          |  |   |   |
|                            |   |                          |  |   |   |

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 16 (\*dato provvisorio)

| Programma  | Categoria |
|--|-----------|
| 16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare |           |
|  |           |
|  |           |

Missione: 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Responsabile : GIOVANNI BARBARULO

Finalità e motivazioni delle scelte

Contenimento dei consumi, razionalizzazione dell'uso di risorse non rinnovabili e quindi consentire uno sviluppo sostenibile.

Redazione di piani energetici e per realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

17.01 - fonti energetiche

- Pubblicizzazione incentivi per l'utilizzo delle fonti rinnovabili
- Sviluppo degli impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi- saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance

### Risorse finanziarie impiegate per i programmi della missione 17

| TITOLO                     | Previsione 2016<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | Previsione<br>cassa 2016 | Previsione<br>2017<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | Previsione 2018<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV | Previsione 2019<br>di cui già impegnate<br>di cui FPV |
|----------------------------|---|--------------------------|--|---|---|
| <b>Titolo I</b>            |   |                          |  |   |   |
|                            |   |                          |  |   |   |
| <b>Titolo II</b>           |   |                          |  |   |   |
|                            |   |                          |  |   |   |
| <b>Totale<br/>Generale</b> |   |                          |  |   |   |
|                            |   |                          |  |   |   |

Risorse umane a tempo indeterminato - Missione 17 (\*dato provvisorio)

| Programma                 | Categoria |
|---------------------------|-----------|
| 17.01 - fonti energetiche |           |
|                           |           |
|                           |           |

Valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi

| <b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b> |   |                          |   |                        |                        |                        |
|--|---|--------------------------|---|------------------------|------------------------|------------------------|
| <b>Titolo</b>                                | <b>Descrizione</b>                        | <b>Accertamenti 2015</b> | <b>Previsioni esercizio in corso 2016</b> | <b>Previsioni 2017</b> | <b>Previsioni 2018</b> | <b>Previsioni 2019</b> |
| <b>I</b>                                     | Entrate Correnti                          | 8.996.076,45             | 6.065.533,78                              | 5.929.858,49           | 5.960.666,49           | 5.560.666,49           |
| <b>II</b>                                    | Trasferimenti correnti                    | 359.723,88               | 607.762,50                                | 543.190,00             | 543.190,00             | 543.190,00             |
| <b>III</b>                                   | Entrate Extratributarie                   | 62590.667,               | 755.577,89                                | 713.658,64             | 712.652,64             | 712.652,64             |
| <b>IV</b>                                    | Entrate in conto capitale                 | 4.312.832,29             | 16.132.277,37                             | 14.526.149,30          | 9.020.073,33           | 9.020.073,33           |
| <b>V</b>                                     | Entrate da riduzione attività finanziarie |                          |   |                        |                        |                        |
| <b>VI</b>                                    | Accensione Prestiti                       | 3.467.776,16             | 210.112,87                                |                        |                        |                        |
| <b>VII</b>                                   | Anticipazione di Tesoreria                | 6.442.515,93             | 2.994.391,64                              | 2.994.392,00           | 2.994.392,00           | 2.994.392,00           |
| <b>IX</b>                                    | Entrate servizi c/terzi                   | 6.050.076,65             | 2.193.968,86                              | 1.193.968,86           | 1.193.968,86           | 1.193.968,86           |
|  | <b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>      | <b>30.219.668,98</b>     | <b>28.959.624,91</b>                      | <b>25.901.217,29</b>   | <b>20.424.943,32</b>   | <b>20.024.943,32</b>   |

| <b>RIEPILOGO GENERALE SPESA PER TITOLI</b> |                                       |                      |   |                        |                        |                        |
|--|---------------------------------------|----------------------|---|------------------------|------------------------|------------------------|
| <b>Titolo</b>                              | <b>Descrizione</b>                    | <b>Impegni 2015</b>  | <b>Previsioni esercizio in corso 2016</b> | <b>Previsioni 2017</b> | <b>Previsioni 2018</b> | <b>Previsioni 2019</b> |
|  | Disavanzo di Amministrazione          |                      | 169.393,34                                | 169.393,34             | 169.393,34             | 169.393,34             |
| <b>I</b>                                   | Spese Correnti                        | 6.972.194,59         | 6.838.836,30                              | 6.465.568,92           | 6.495.370,92           | 6.095.370,92           |
| <b>II</b>                                  | Spese in C/ Capitale                  | 3.271.108,79         | 16.211.290,24                             | 14.526.149,30          | 9.020.073,33           | 9.020.073,33           |
| <b>III</b>                                 | Spese incremento Attività Finanziarie |                      |   |                        |                        |                        |
| <b>IV</b>                                  | Rimborso di Prestiti                  | 708.249,90           | 551.744,53                                | 551.745,00             | 551.745,00             | 551.745,00             |
| <b>V</b>                                   | Chiusura Anticipazione di Tesoreria   | 7.712.670,07         | 2.994.391,64                              | 2.994.392,00           | 2.994.392,00           | 2.994.392,00           |
| <b>VII</b>                                 | Spese Servizi C/Terzi                 | 3.733.009,72         | 2.193.968,86                              | 1.193.968,86           | 1.193.968,86           | 1.193.968,86           |
|  | <b>TOTALE TITOLO</b>                  |                      | <b>28.790.231,57</b>                      | <b>25.731.824,08</b>   | <b>20.255.550,11</b>   | <b>20.255.550,11</b>   |
|  | <b>TOTALE GENERALE DELLA SPESA</b>    | <b>22.397.233,07</b> | <b>28.959.624,91</b>                      | <b>25.901.217,29</b>   | <b>20.424.943,31</b>   | <b>20.024.943,31</b>   |

## Pareggio di bilancio 2017 – 2018 – 2019

Le novità introdotte dalla Legge 208/2015 hanno riguardato anche l'innovativa procedura sostitutiva del patto di stabilità con l'ultima procedura del Pareggio di Bilancio .

Come infatti disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale),731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'[articolo 1](#) della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato,entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;
- c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito

devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni pluriennali, con l'obiettivo di saldo risulta che:

| EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI<br>(Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)  |         | COMPETENZA<br>ANNO 2016 | COMPETENZA<br>ANNO 2017 | COMPETENZA<br>ANNO 2018 | COMPETENZA<br>ANNO 2019 |
|---|---------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| <b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)</b>   | (+)     | 125.321,92              |                         |                         |                         |
| <b>B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)</b>  | (+)     | -                       |                         |                         |                         |
| <b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>  | (+)     | 6.287.739,80            | 6.130.611,31            | 6.160.290,03            | 6.160.290,03            |
| D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti   | (+)     | 446.794,82              | 446.794,82              | 446.794,82              | 446.794,82              |
| D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)  | (-)     | 124.672,74              | -                       | -                       | -                       |
| <b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)</b>  | (+)     | 322.122,08              | 446.794,82              | 446.794,82              | 446.794,82              |
| <b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>  | (+)     | 762.316,97              | 762.866,97              | 764.866,97              | 764.866,97              |
| <b>F) Titolo 4 - Entrate in c/ capitale</b>   | (+)     | 2.304.243,89            | 1736.800,00             | 504.500,80              | 504.500,80              |
| <b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>   | (+)     | -                       | -                       | -                       | -                       |
| <b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>   | (+)     | <b>9.676.422,74</b>     | <b>9.077.073,10</b>     | <b>7.876.452,62</b>     | <b>7.876.452,62</b>     |
| I1) Titolo 1- Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato   | (+)     | 6.518.018,03            | 6.313.688,12            | 6.325.835,25            | 6.325.835,25            |
| I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)  | (+)     | 19.438,85               | 19.438,85               | -                       | -                       |
| I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>  | (-)     | 325.159,78              | 329.575,83              | 329.575,83              | 329.575,83              |
| I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amme)   | (-)     | -                       | -                       | -                       | -                       |
| I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amme) <sup>(2)</sup>   | (-)     | 105.493,75              | 44.770,05               | 63.270,05               | 63.270,05               |
| <b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1-I3-I4-I5)</b>  | (+)     | <b>6.106.803,35</b>     | <b>5.958.781,09</b>     | <b>5.932.989,37</b>     | <b>5.932.989,37</b>     |
| L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato  | (+)     | 2.514.356,76            | 1736.800,00             | 504.500,80              | 504.500,80              |
| L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)   | (+)     | -                       | -                       | -                       | -                       |
| L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale <sup>(1)</sup>   | (-)     | -                       | -                       | -                       | -                       |
| L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>  | (-)     | -                       | -                       | -                       | -                       |
| L5) Spese per edilizia sanitaria  | (-)     | -                       | -                       | -                       | -                       |
| <b>L) Titolo 2 - Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)</b>   | (+)     | <b>2.514.356,76</b>     | <b>#####</b>            | <b>504.500,80</b>       | <b>504.500,80</b>       |
| <b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>   | (+)     | -                       | -                       | -                       | -                       |
| <b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)</b>   |         | <b>8.621.160,11</b>     | <b>7.695.581,09</b>     | <b>6.437.490,17</b>     | <b>6.437.490,17</b>     |
| <b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>   |         | <b>1.180.584,55</b>     | <b>1.381.492,01</b>     | <b>1.438.962,45</b>     | <b>1.438.962,45</b>     |
| Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)  | (-)     | -                       | -                       | -                       | -                       |
| Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)  | (-)     | -                       | -                       | -                       | -                       |
| Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)   | (-)/(+) | -                       | -                       | -                       | -                       |
| Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)   | (-)/(+) | -                       | -                       | -                       | -                       |
| Patto nazionale orizzontale ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014  | (-)/(+) | -                       | -                       | -                       | -                       |
| Patto nazionale orizzontale ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015  | (-)/(+) | -                       | -                       | -                       | -                       |
| <b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)<sup>(4)</sup></b>   |         | <b>1.180.584,55</b>     | <b>1.381.492,01</b>     | <b>1.438.962,45</b>     | <b>1.438.962,45</b>     |
| <i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'appro</i>  |         |                         |                         |                         |                         |
| <i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>  |         |                         |                         |                         |                         |
| <i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili nel sito WEB ..... (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito</i>  |         |                         |                         |                         |                         |
| <i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i> |         |                         |                         |                         |                         |

## **Programma fabbisogno triennale del personale (2017-2018-2019)**

L'Amministrazione in sede di programmazione triennale con delibera n. 92 del 28/10/2015 ha verificato che sono stati rispettati i vincoli finanziari per procedere ad assunzione di personale.

In particolare:

- rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014; rispetto del patto di stabilità 2015: l'attestazione ufficiale di tale vincolo sarà prodotta nei termini di legge fissati al 31/03/2016;
- rispetto dei vincoli del contenimento della spesa del personale 2015 rispetto al triennio 2011 – 2012 -2013 e della spesa del personale in sede previsionale 2016 rispetto alla spesa del triennio 2011 -2012 -2013,
- l'Ente non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D. Lgs. n.267/2000 e successive modificazioni;
- rispetto dei tempi medi di pagamento;
- approvazione del Piano triennale ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 con delibera di Giunta Comunale n. 92 del 28/10/2015

Dai vincoli inerenti alle limitazioni percentuali della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente sono escluse:

- le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla legge 68/1999, nel limite della quota d'obbligo
- l'istituto della mobilità compensativa (neutra), ai sensi dell'articolo 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n° 311, della quale è stata confermata la vigenza e l'applicabilità anche dalla Corte dei conti, purché il passaggio di personale avvenga tra enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa.

Per quanto attiene alle forme di lavoro flessibile l'articolo 4-bis del decreto legge 90/2014 si riporta la modifica apportata all'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, con l'introduzione del seguente periodo: «Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente».

Nel corso del triennio 2017 – 2018 - 2019 l'Ente intende, in coerenza con le normative per

tempo vigenti, procedere ad assunzioni a tempo determinato ai sensi del decreto legislativo n.368/2001 esclusivamente al fine di assicurare la continuità delle funzioni fondamentali, in particolare:

- in caso di assenze lunghe dei titolari per la sostituzione di dipendenti di ruolo con mansioni collegate all'igiene urbana, ad attività socio assistenziali, educative
- nel rispetto dell'articolo 208 del codice della strada (assunzioni stagionali di agenti di polizia municipale);
- per garantire l'esercizio delle funzioni fondamentali del Comune.

## **Parte 2**

### **Piano Triennale dei lavori pubblici anni 2017/2019**

Qui di seguito si riportano le schede del Piano approvato con deliberazione di giunta adottata nella seduta del 29/09/2015, n. 80. “ Approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici anni 2016/2019 e elenco annuale dei Lavori Pubblici anno 2016”.